BOLLETTINO UFFICIALE

n. 17
DEL 24 APRILE 2019

Anno LVI n. 17

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_17_1_LRE_5_1_TESTO

Legge regionale 18 aprile 2019, n. 5
Proroga della riduzione temporanea dell'assegno vitalizio e sospensione della rivalutazione annuale.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 modifiche all'articolo 3 della legge regionale 2/2015. Riduzione temporanea dell'assegno vitalizio

1. Al comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 13 febbraio 2015, n. 2 (Disposizioni in materia di trattamento economico dei consiglieri e degli assessori regionali, nonché di funzionamento dei gruppi consiliari. Modifiche alle leggi regionali 2/1964, 52/1980, 21/1981, 38/1995, 13/2003, 18/2011 e 3/2014), le parole <<al 30 aprile 2019>> sono sostituite dalle seguenti: <<al 30 giugno 2019>>.
2. Al comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 2/2015 le parole <<, dal Parlamento nazionale o da altro Consiglio regionale>> sono soppresse.
3. Al comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 2/2015 le parole <<dal Parlamento nazionale o da altro Consiglio regionale,>> sono soppresse.

Art. 2 modifica all'articolo 10 della legge regionale 3/2014. Rivalutazione annuale dell'assegno vitalizio

1. Al comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale 26 marzo 2014, n. 3 (Disposizioni in materia di organizzazione e di personale della Regione, di agenzie regionali e di enti locali), le parole <<al 30 aprile 2019>> sono sostituite dalle seguenti: <<al 30 giugno 2019>>.

Art. 3 entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.
2. La disposizione di cui al comma 2 dell'articolo 1 si applica a decorrere dall'1 maggio 2019.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 18 aprile 2019

FEDRIGA

NOTE
Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 3 della legge regionale 2/2015, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 3
(Riduzione temporanea dell'assegno vitalizio)

1. A decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di entrata in vigore della presente legge e sino **al 30 giugno 2019**, l'assegno vitalizio e la sua quota, previsti e disciplinati dalle leggi regionali 38/1995 e 13/2003, sono ridotti nel loro ammontare mensile lordo secondo le percentuali progressive di cui all'allegata tabella A, ovvero di cui all'allegata tabella B, qualora il beneficiario dell'assegno e della sua quota sia in godimento di un assegno vitalizio erogato dal Parlamento europeo**[, dal Parlamento nazionale o da altro Consiglio regionale]**. A seguito della riduzione prevista dal presente comma l'importo dell'assegno vitalizio e della sua quota non può essere comunque inferiore a 1.500 euro mensili lordi.

2. Il beneficiario dell'assegno vitalizio e della sua quota, entro quindici giorni dall'entrata in godimento di un assegno vitalizio erogato dal Parlamento europeo, **[dal Parlamento nazionale o da altro Consiglio regionale,]** è tenuto a darne comunicazione formale ai competenti uffici ai fini della riduzione prevista al comma 1, nonché dei conseguenti ed eventuali conguagli.

3. Le riduzioni previste al comma 1 non trovano applicazione qualora l'importo dell'assegno e della sua quota, erogati ai sensi delle leggi regionali 38/1995 e 13/2003, sia pari o inferiore a 1.500 euro mensili lordi.

4. Nel caso in cui l'assegno vitalizio venga corrisposto sia in relazione al mandato di consigliere regionale che in relazione alla carica di assessore regionale, le disposizioni di cui al presente articolo si applicano in relazione all'importo risultante dalla somma dei due assegni, determinato secondo quanto previsto dall' articolo 9, comma 1, della legge regionale 13/2003.

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'articolo 10 della legge regionale 26 marzo 2014, n. 3, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 10
(Rivalutazione annuale degli assegni vitalizi)

1. La rivalutazione annuale prevista dall'articolo 8, comma 1, della legge regionale 38/1995, non trova applicazione dall'1 gennaio 2014 e fino **al 30 giugno 2019**.

LAVORI PREPARATORI
Progetto di legge n. 47

- d'iniziativa dei consiglieri Bordin, Bernardis, Basso, Capozzella, Centis, Honsell, Iacop, Mattiussi, Morandini, Turchet, presentato al Consiglio regionale il 16 aprile 2019;
- assegnato alla V Commissione permanente il 16 aprile 2019;
- dichiarato urgente dal Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 89 del regolamento interno, e autorizzata la presentazione delle relazioni in forma orale nella seduta antimeridiana del 17 aprile 2019;
- esaminato e approvato all'unanimità, senza modifiche, dalla V Commissione permanente, nella seduta del 18 aprile 2019 con relazione orale del consigliere Bernardis;
- esaminato e approvato all'unanimità, con modifiche, dal Consiglio regionale, nella seduta del 18 aprile 2019;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 2380/P dd. 18 aprile 2019.

19_17_1_DPR_1_398_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 5 aprile 2019, n. 398

Realizzazione dell'intervento "Svincolo di Gradisca del collegamento autostradale Villesse-Gorizia. Messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" nei Comuni di Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo - C.U.P. I41B07000170005, di cui all'art. 1 comma 1 lett. a) dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i." - Individuazione e costituzione dell'ufficio per le espropriazioni e designazione del titolare dell'ufficio per le espropriazioni.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale "Corridoio V" dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia", che prevede disposizioni specifiche per assumere tutte le iniziative di carattere urgente per il superamento dell'emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita (G.U. 11.9.2008, n. 213, S.O.; G.U. 04.12.2008, n. 284, S.O.; G.U. 12.5.2009, n. 108, S.O.; G.U. 04.1.2010, n. 2, S.O.; G.U. 05.1.2011, n. 3 S.O.; G.U. 10.8.2011, n. 185, S.O.; G.U. 27.12.2011, n. 300, S.O.; G.U. 02.1.2013, n. 1, S.O., G.U. 28.1.2015, n. 22, S.O., G.U. 20.1.2017 n. 16 S.O., G.U. 13.1.2018, n. 10 S.O. e G.U. 09.1.2019, n. 7);
VISTO l'art. 1 comma 1 dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. che stabilisce che il Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia è nominato Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'Autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
CONSIDERATO che l'art. 1 comma 2 dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. espressamente dispone che il Commissario delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 del medesimo articolo potendo adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
CONSIDERATO, altresì, che l'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. prevede che il Commissario delegato si avvalga, per dare attuazione alle iniziative che intenderà assumere, dell'opera di due soggetti attuatori, designati rispettivamente dal Presidente della Regione Veneto e dal Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di direttive di volta in volta impartite dal Commissario medesimo, tenendo conto dell'ambito territoriale e della tipologia degli interventi da realizzare;
VISTA la Convenzione pos. 11 del 4 aprile 2007 la Regione ha affidato in delegazione amministrativa intersoggettiva, ai sensi dell'art. 51 della Legge Regionale n. 14/2002, come modificata dalla Legge Regionale n. 9 del 26 maggio 2006, alla S.p.A. Autovie Venete alcuni interventi tra cui è ricompreso lo svincolo di Gradisca;
CONSIDERATO che l'art. 13 dell'Ordinanza PCM 3764 del 6 maggio 2009 modifica e integra i contenuti dell'Ordinanza PCM del 5 settembre 2008;
VISTO il Decreto del 21 aprile 2009, n. 17, con cui il Commissario delegato ha attribuito le funzioni al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) all'ing. Enrico Razzini;
TENUTO CONTO che con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020;
VISTO il Protocollo d'Intesa stipulato il 21 gennaio 2010 tra Regione - Autovie Venete - Commissario delegato, con cui le parti hanno preso atto che risulta attribuito al Commissario il potere di realizzazione delle opere già affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva alla Sp.A. Autove Venete;
CONSIDERATO che nota prot. 8621 del 29 agosto 2014 il Comune di Romans d'Isonzo ha sottolineato la necessità di completare il collegamento tra la S.R. 305 e la S.R. 252 con la c.d. bretella "dei Feudi", evidenziando la pericolosità sul piano dell'assetto viario, così come peraltro messo in rilievo anche dalla Polizia stradale di Gorizia;
VISTA la nota prot. n. U/4190 del 01 dicembre 2015 con cui il Commissario delegato ha dichiarato che

l'intervento "Messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" nei Comuni di Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo" è ricompreso nella delegazione amministrativa intersoggettiva per la realizzazione dello svincolo di Gradisca di cui al succitato decreto n. PMT/591 del 28 settembre 2009, rientrante nei lavori di adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia ;
TENUTO CONTO che i lavori di messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" consistono nell'adeguamento a sezione stradale tipo C2 di un tratto stradale esistente, della lunghezza di circa 200 m, facente parte del collegamento diretto tra la rotatoria S.R. n. 305 - svincolo di Gradisca e la S.R. n. 252 realizzato nell'ambito dei lavori di adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia;
TENUTO CONTO che l'intervento rientra tra le opere di cui all'art 1, comma 1, lettera a) dell'O.P.C.M. 3702/2008, così come modificata dalla O.P.C.M. 3764/2009;
CONSIDERATO che l'ambito territoriale su cui insistono gli interventi da realizzare sopra citati ricade interamente all'interno della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO che con Decreto n. 2166/TERINF dell'11 maggio 2016 del Servizio Lavori Pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la S.p.A. Autovie Venete è stata autorizzata ad utilizzare le economie risultanti dal completamento dell'intervento "realizzazione dello Svincolo di Gradisca sul Raccordo Villesse - Gorizia" di cui al decreto n. PMT/591 del 28 settembre 2009, ai fini della progettazione e della realizzazione dei lavori di "Messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" nei Comuni di Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo";
CONSIDERATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., l'autorità espropriante individua ed organizza l'ufficio per le espropriazioni;
VISTO il Decreto n. 378 dd. 11.10.2018 (B.U.R. 24.10.2018, n. 43) con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato il progetto definitivo - esecutivo dell'intervento "Svincolo di Gradisca del collegamento autostradale Villesse-Gorizia. Messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" nei comuni di Gradisca e Romans d'Isonzo", dichiarato, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008 di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;
VISTO il Decreto n. 386 dd. 21.12.2018 con il quale il Commissario delegato ha nominato l'ing. Paolo Perco quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per le fasi dell'affidamento e dell'esecuzione dell'intervento denominato "Svincolo di Gradisca del collegamento autostradale Villesse-Gorizia. Messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" nei comuni di Gradisca e Romans d'Isonzo"
VISTO il Decreto n. 392 dd. 12.03.2019 del Soggetto Attuatore con il quale sono stati convalidati il decreto del Soggetto Attuatore n. 378 dd. 11.10.2018 e il Decreto del Commissario delegato n. 386 dd. 21.12.2018 con la precisazione che i richiami alla lett. c) del comma 1 dell'art. 1 della O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i. devono intendersi riferiti alla lett. a) del medesimo comma 1.

DECRETA

1. è individuato l'Ufficio Espropri e Patrimonio della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., quale Ufficio preposto alle espropriazioni necessarie alla realizzazione "Svincolo di Gradisca del collegamento autostradale Villesse-Gorizia. Messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" nei comuni di Gradisca e Romans d'Isonzo". CUP I41B07000170005, di cui all'art. 1 comma 1 lett. a) dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i." con l'attribuzione dei relativi poteri;
2. è conferito l'incarico quale responsabile del predetto Ufficio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al geom. Eddy Ivan Blasco, nato a Wollongong (Australia) il 14.04.1966, domiciliato per la carica presso la sede della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete con sede a Trieste in via V. Locchi n. 19;
3. sono attribuite al geom. Eddy Ivan Blasco tutte le funzioni indicate dall'art. 6, commi 6 e 7, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., e l'esercizio dei relativi poteri, ivi compresa la facoltà di designazione del responsabile del procedimento, di delega per la sottoscrizione della corrispondenza ordinaria di competenza dell'ufficio e di conferimento di idonea procura speciale per la sottoscrizione degli atti di cessione volontaria nel limite di spesa di Euro 100.000,00.- (diconsi euro centomila/00) per ogni singolo atto, con la precisazione che un'eventuale spesa superiore per singolo atto ad Euro 250.000,00.- (diconsi euro duecentocinquantamila/00) dovrà essere preventivamente autorizzata, dal soggetto attuatore.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

FEDRIGA

19_17_1_DDC_ATT PROD_859_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 8 aprile 2019, n. 859/PROTUR

Legge regionale 14/2015. POR FESR 2014-2020 - Modifiche al bando approvato con DGR 2134/2017 concernente Attività 1.4.b "Strumento di fertilizzazione" nell'ambito dell'Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative spin-off della ricerca - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health".

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;
VISTE le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 e C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018;
VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017 e n. 2169 del 23 novembre 2018 con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;
VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali" ed in particolare l'articolo 23;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale" ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 e successive modifiche e integrazioni, con cui è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con propria deliberazione n. 1954 del 9 ottobre 2015 recante modifiche alla struttura e al piano finanziario del Programma e assegnazione delle risorse del Programma Aggiuntivo Regionale (PAR)), come da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 181

del 8 febbraio 2019;
RILEVATO che l'articolo 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento emanato con DPReg. n. 136/2015 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
VISTE la deliberazione della Giunta regionale n. 2134 del 6 novembre 2017, con la quale è stato approvato il bando concernente "Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca" - Aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health - "Attività 1.4.b - Interventi di sostegno alla creazione e al consolidamento delle start-up innovative mediante incentivi diretti - strumento di fertilizzazione";
VISTO l'articolo 32, comma 1 del bando il quale dispone che con decreto del Direttore centrale attività produttive turismo e cooperazione (ora Direttore centrale attività produttive), da pubblicare sul sito internet del POR FESR 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione, possono essere apportate eventuali rettifiche, integrazioni ed adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti il bando;
VISTO l'articolo 10 del bando e in particolare:
- il comma 2 in base al quale "le imprese devono avviare l'iniziativa in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro 60 giorni dalla data della comunicazione di ammissione in graduatoria e dell'assegnazione del contributo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 comma 3.
In mancanza del rispetto del suddetto termine il contributo non viene concesso o la concessione revocata, qualora già intervenuta".
- il comma 3, secondo il quale "le imprese comunicano, entro il termine di 15 giorni dalla data della comunicazione di ammissione in graduatoria e dell'assegnazione del contributo, la data di avvio dell'iniziativa utilizzando il facsimile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, pena la non concessione del contributo";
VISTO l'articolo 18, comma 2, lettera a) del bando, secondo il quale il contributo non è concesso qualora "non sia pervenuta la dichiarazione di avvio dell'iniziativa di cui all'articolo 10, comma 3 entro i termini previsti";
ATTESO che l'articolo 1 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 individua altresì i principi cui deve attenersi lo svolgimento dell'azione amministrativa, fra i quali figurano anche quelli di proporzionalità e di attuazione dei principi dell'ordinamento comunitario;
RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato, sez. IV, sentenza 26/02/2015 n. 964 che ha individuato le origini ed il contenuto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, specificando che:
- "Il principio di proporzionalità, di derivazione europea, impone all'amministrazione di adottare un provvedimento non eccedente quanto è opportuno e necessario per conseguire lo scopo prefissato.
- Parallelamente, la ragionevolezza costituisce un criterio al cui interno convergono altri principi generali dell'azione amministrativa (imparzialità, uguaglianza, buon andamento): l'amministrazione, in forza di tale principio, deve rispettare una direttiva di razionalità operativa al fine di evitare decisioni arbitrarie od irrazionali.
- Sul punto, la giurisprudenza di questo Consiglio ha chiarito che il criterio di ragionevolezza impone di far prevalere la sostanza sulla forma qualora si sia in presenza di vizi meramente formali o procedimentali, in relazione a posizioni che abbiano assunto una consistenza tale da ingenerare un legittimo affidamento circa la loro regolarità (cfr. Cons. Stato, sez. VI, 14 novembre 2014 n. 5609; id. 18 agosto 2009 n. 4958; id. 2 ottobre 2007, n. 5074).";
CONSIDERATO che:
- il fine pubblico collegato alle richiamate disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 10 del bando approvato con la citata deliberazione n . 2134/2017 è di accelerare il procedimento di concessione del contributo per una tempestiva ed ordinata gestione delle risorse pubbliche;
- il rimedio della decadenza dal diritto di ottenere la concessione, derivante dall'inadempimento previsto al comma 3 dell'articolo 10 del citato bando appare sproporzionato rispetto al fine pubblico perseguito dalla norma, posto che tale fine è già perseguito, in modo più adeguato e coerente, dal rimedio di cui al secondo periodo del comma 2 del medesimo articolo 10;
RITENUTO maggiormente rispondente ai predetti principi di proporzionalità e ragionevolezza prevedere che dalla mancata comunicazione dell'impresa della data di avvio dell'iniziativa, entro 15 giorni dalla data di comunicazione di ammissione in graduatoria e dell'assegnazione del contributo, non derivi la decadenza del diritto alla concessione, dovendo l'impresa comunque adempiere entro il termine di 60 giorni, a pena di decadenza del diritto alla concessione o la revoca della concessione eventualmente già intervenuta, a quanto previsto dall'articolo 10, comma 2;
RITENUTO pertanto necessario modificare il comma 3 dell'articolo 10 e sopprimere la lettera a) del comma 2 dell'articolo 18 del citato bando;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le seguenti modifiche al bando "Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca" - Aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health - "Attività 1.4.b - Interventi di sostegno alla creazione e al consolidamento delle start-up innovative mediante incentivi diretti - strumento di fertilizzazione" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2134 del 6 novembre 2017:

- - al comma 3 dell'articolo 10 del bando le parole <<pena la non concessione del contributo >> sono soppresse;
- - la lettera a) del comma 2 dell'articolo 18 del bando è soppressa.

2. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia nella sezione dedicata al bando.

Trieste, 8 aprile 2019

BRAVO

19_17_1_DDS_ENER_1710_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 12 aprile 2019, n. 1710/AMB - Fascicolo ALP-EN/1613.2 . (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 - Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile. Impianto idroelettrico a coclea posta sulla sponda sinistra del fiume Natisone - Comune di Manzano (UD). Modifica del termine di inizio lavori di cui all'art. 1 del decreto n. 1799/AMB del 8/5/2018. Proponente: Nadilus Sas di Bandera Dario - n. pratica: 1613.2 .

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1. Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse, di cui al decreto n. 929/AMB del 9/3/2017, modificato con decreto n. 1799/AMB del 5/5/2018, è ulteriormente prorogato fino al 09/09/2019.

(omissis)

Trieste, 12 aprile 2019

CACCIAGUERRA

19_17_1_DDS_FORM_3738_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 9 aprile 2019, n. 3738

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2018". Programma specifico n. 52/18 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati. Avviso di cui al decreto n. 5614/LAVFORU del 29/06/2018. Approvazione e prenotazione fondi delle operazioni presentate nello sportello del mese di gennaio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017;
VISTO il DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione CE(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2018", di seguito "PPO 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 5614/LAVFORU del 29 giugno 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 dell'11 luglio 2018, con il quale è stato emanato l'avviso per la realizzazione delle operazioni a valere sull'asse 3 -Fondo sociale europeo, Programma Operativo regionale 2014/2020, PPO2018, Programma specifico n. 52/18 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati, e successive modificazioni e integrazioni, di seguito "Avviso";
PRECISATO che le operazioni devono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno di ciascun mese di operatività dello sportello ed entro il termine ultimo del 29 aprile 2019, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni relative ai percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati ammontano ad Euro 1.500.000,00 di cui Euro 250.000,00 sono destinate alla formazione dei lavoratori dell'Alta Carnia con graduatoria separata ed Euro 100.000,00 sono destinati alla formazione dei lavoratori dell'Area delle Dolomiti friulane con graduatoria separata;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate secondo quanto previsto dal paragrafo 12 capoversi 6 e 7 dell'Avviso;
VISTO il decreto n. 7337/LAVFORU del 27 agosto 2018 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice delle operazioni presentate;
VISTE le operazioni presentate dal 01/01/2019 al 31/01/2019;
PRESO ATTO che tutte le 26 operazioni sono state ammesse alla valutazione;
EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione delle operazioni ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 13/03/2019;
PRESO ATTO che tutte le 26 operazioni ammesse alla valutazione sono state approvate;
PRESO ATTO che la valutazione delle stesse determina la predisposizione dei seguenti documenti parte integrante:
- Graduatoria delle operazioni approvate, Allegato 1
- Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di riferimento, Allegato A

CONSIDERATO che l'Allegato 1 prevede l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 26 operazioni per complessivi Euro 136.096,90;
PRECISATO che nessuna delle operazioni approvate è destinata alla formazione dei lavoratori dell'Alta Carnia né alla formazione dei lavoratori dell'Area delle Dolomiti friulane;
PRECISATO che si è proceduto a verificare la necessaria disponibilità finanziaria, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale, sulla base di quanto indicato nell'allegato A, parte integrante del presente decreto:

Capitolo	Spesa autorizzata esercizio in corso Euro
3241	3.217,64
3242	7.507,81
3243	10.725,45
3245	17.196,90
3246	40.126,10
3247	57.323,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 e dell'allegato A parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori, ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di gennaio 2019, sono approvati i seguenti documenti che sono parte integrante del presente decreto:
- Graduatoria delle operazioni approvate, Allegato 1
- Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di riferimento, Allegato A

2. L'Allegato 1 prevede l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 26 operazioni per complessivi Euro 136.096,90.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato e come precisato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale:

Capitolo	Spesa autorizzata esercizio in corso Euro
3241	3.217,64
3242	7.507,81
3243	10.725,45
3245	17.196,90
3246	40.126,10
3247	57.323,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 e dell'Allegato A parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 9 aprile 2019

DE BASTIANI

DECRETO DI PRENOTAZIONE FONDI

ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.NUM

ESTREMI PROVVISORI

ANNO	ENTE	PRENUMERO	SUB.NUM
2019	780	3782	0

ATTO DI PRENOTAZIONE PRIMARIO

ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.NUM

ESERCIZIO	VERSIONE	TIPO ATTO	DATA E ORA
2019	1	1	09/04/2019 09.03

IMPORTO TOTALE	TOT.BENEFICIARI	PRENOTAZIONE RIGUARDANTE QE	CODICI RISERVATI AL'UFFICIO
136.096,90	1	NO	

OGGETTO DEL DECRETO

MQ - FSE 2014-2020 P.S. 52/18 AVVISO 5614 APPROVAZIONE E PRENOTAZIONE FONDI PROGETTI SPORTELLO MESE DI GENNAIO

ENTE EMITTENTE

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

BENEFICIARIO DELL'ATTO

N.BENEFICIARIO	IMPORTO	CODICE FISCALE
1	136.096,90	

DATI ANAGRAFICI DEL PERCETTORE

BENEFICIARI VARI

COMPONENTE DELLA SPESA								IMPORTO	DEST FONDI
CAPITOLO	(Miss,Prog,Tit)	LIMITE	C R	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI DAL - AL	PROTOCOLLO ASSEGNAZIONE	PROTOCOLLO AMMINISTRATIVO	CAPITOLO ENTRATA		
3241	(15021)	0	C	2019	99109281	99110737	1961	3.217,64	0
3242	(15021)	0	C	2019	99109065	99110737	1960	7.507,81	0
3243	(15021)	0	C	2019	99109281	99110737	1961	10.725,45	0
3245	(15021)	0	C	2019	99108591	93051701	-100	17.196,90	0
3246	(15021)	0	C	2019	99109065	99110737	1960	40.126,10	0
3247	(15021)	0	C	2019	99109066	99110737	1961	57.323,00	0

S.I.E.R.MOD.SAR-T-VSPR

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE - MESE DI GENNAIO

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSE 2014/2020 Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati - 2018 ps 52

N°	Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punteggio/ Esito	Tipo Fin.	Canale Fin.
1	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011002	DATA WAREHOUSE E DATA MINING PER LE PICCOLE IMPRESE	2019	9.342,85	6.540,00	78	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
2	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011005	TECNICHE DI CUSTOMER CARE	2019	9.342,85	6.540,00	74,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
3	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011003	LEAN PROJECT MANAGEMENT: COMPETENZE SPECIFICHE	2019	9.342,85	6.540,00	73,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
4	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011004	LEAN PROJECT MANAGEMENT: COMPETENZE TRASVERSALI	2019	9.342,85	6.540,00	73,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
5	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011007	FONDAMENTI DI LEAN PROJECT MANAGEMENT	2019	9.342,85	6.540,00	73,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
6	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011008	FONDAMENTI DI PROJECT MANAGEMENT	2019	10.900,00	6.540,00	73,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
7	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011010	QUALITA' E INDUSTRIA 4.0	2019	9.342,85	6.540,00	73,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
8	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011011	SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' AZIENDALE	2019	9.342,85	6.540,00	73,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
9	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011012	LEAN PROJECT MANAGEMENT AVANZATO	2019	9.342,85	6.540,00	73,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
10	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1910044001	MODELING 3D AVANZATO	2019	4.982,72	3.487,90	71,4	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE

11	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1910003001	IL MODELLO ORGANIZZATIVO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISTINTIVE SUI MERCATI INTERNI ED ESTERI	2019	6.228,57	4.360,00	70,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
12	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1910003002	INNOVAZIONE DI PROCESSO PER L'ECCELLENZA NELL'ORGANIZZAZIONE -ED. A	2019	9.342,86	6.540,00	70,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
13	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1910003003	INNOVAZIONE DI PROCESSO PER L'ECCELLENZA NELL'ORGANIZZAZIONE - ED.B	2019	9.342,86	6.540,00	70,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
14	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011001	ISO 14001 E LA MISURA DELLE PERFORMANCE AMBIENTALI	2019	9.342,85	6.540,00	70,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
15	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011013	PROJECT MANAGEMENT CON EXCEL AVANZATO PER UFFICI	2019	7.785,71	5.450,00	70,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
16	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011014	PROJECT MANAGEMENT CON EXCEL AVANZATO PER COORDINATORI E DIREZIONE	2019	7.785,71	5.450,00	70,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
17	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1909215001	LA LEAN-ORGANIZATION IN AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE ED C	2019	5.668,00	2.834,00	68,6	1420OCCAGRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) GRANDI - REGIONE
18	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1909215002	IL LAVORO IN EQUIPE E LA GESTIONE DEL BURN-OUT	2019	5.232,00	2.616,00	68,6	1420OCCAGRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) GRANDI - REGIONE
19	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1909860001	INNOVAZIONE DI PROCESSO CON LA LEAN ORGANIZATION	2019	4.982,86	3.488,00	68,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
20	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1909860003	IL LAVORO DI CURA CON GLI ANZIANI DI OGGI E DI DOMANI	2019	5.631,67	3.379,00	68,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
21	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1909860004	METODOLOGIE LEAN PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLA PRODUZIONE	2019	4.982,86	3.488,00	68,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
22	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011006	PRINCIPI E TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT PER IL SOCIALE	2019	9.342,85	6.540,00	68,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE

23	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011009	STRUMENTI SPECIALISTICI DI LEAN PROJECT MANAGEMENT	2019	9.342,85	6.540,00	68,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
24	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1909860002	INGLESE TECNICO PER IL SETTORE DELLA MECCANICA	2019	7.474,29	5.232,00	66,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
25	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011015	INGLESE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	2019	2.376,00	2.376,00	AMMESSO	1420OMIBPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
26	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1910044002	STRATEGIE INNOVATIVE PER IL DIGITAL MARKETING	2019	2.376,00	2.376,00	AMMESSO	1420OMIBPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
				Totale con finanziamento	197.863,46	136.096,90			
				Totale	197.863,46	136.096,90			
				Totale con finanziamento	197.863,46	136.096,90			
				Totale	197.863,46	136.096,90			

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3247	QUOTA STATO CAP 3246	QUOTA REGIONE CAP 3245
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011001	ISO 14001 E LA MISURA DELLE PERFORMANCE AMBIENTALI	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011005	TECNICHE DI CUSTOMER CARE	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011003	LEAN PROJECT MANAGEMENT: COMPETENZE SPECIFICHE	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011004	LEAN PROJECT MANAGEMENT: COMPETENZE TRASVERSALI	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011007	FONDAMENTI DI LEAN PROJECT MANAGEMENT	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011008	FONDAMENTI DI PROJECT MANAGEMENT	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011010	QUALITA' E INDUSTRIA 4.0	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011011	SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' AZIENDALE	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011012	LEAN PROJECT MANAGEMENT AVANZATO	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1910003001	IL MODELLO ORGANIZZATIVO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISTINTIVE SUI MERCATI INTERNI ED ESTERI	4.360,00	2.180,00	1.526,00	654,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011002	DATA WAREHOUSE E DATA MINING PER LE PICCOLE IMPRESE	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1910003003	INNOVAZIONE DI PROCESSO PER L'ECCELLENZA NELL'ORGANIZZAZIONE - ED.B	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011015	INGLESE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	2.376,00	1.188,00	831,60	356,40
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011013	PROJECT MANAGEMENT CON EXCEL AVANZATO PER UFFICI	5.450,00	2.725,00	1.907,50	817,50
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011014	PROJECT MANAGEMENT CON EXCEL AVANZATO PER COORDINATORI E DIREZIONE	5.450,00	2.725,00	1.907,50	817,50

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

ALLEGATO "A"

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3243	QUOTA STATO CAP 3242	QUOTA REGIONE CAP 3241
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011006	PRINCIPI E TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT PER IL SOCIALE		6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1910011009	STRUMENTI SPECIALISTICI DI LEAN PROJECT MANAGEMENT		6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1909215001	LA LEAN-ORGANIZATION IN AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE ED C		2.834,00	1.417,00	991,90	425,10
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1909215002	IL LAVORO IN EQUIPE E LA GESTIONE DEL BURN-OUT		2.616,00	1.308,00	915,60	392,40
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1910003002	INNOVAZIONE DI PROCESSO PER L'ECCELLENZA NELL'ORGANIZZAZIONE -ED. A		6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**20**	**114.646,00**	**57.323,00**	**40.126,10**	**17.196,90**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3243	QUOTA STATO CAP 3242	QUOTA REGIONE CAP 3241
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1909860001	INNOVAZIONE DI PROCESSO CON LA LEAN ORGANIZATION		3.488,00	1.744,00	1.220,80	523,20
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1910044001	MODELING 3D AVANZATO		3.487,90	1.743,95	1.220,76	523,19
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1909860003	IL LAVORO DI CURA CON GLI ANZIANI DI OGGI E DI DOMANI		3.379,00	1.689,50	1.182,65	506,85
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1909860004	METODOLOGIE LEAN PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLA PRODUZIONE		3.488,00	1.744,00	1.220,80	523,20
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1909860002	INGLESE TECNICO PER IL SETTORE DELLA MECCANICA		5.232,00	2.616,00	1.831,20	784,80
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1910044002	STRATEGIE INNOVATIVE PER IL DIGITAL MARKETING		2.376,00	1.188,00	831,60	356,40
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**6**	**21.450,90**	**10.725,45**	**7.507,81**	**3.217,64**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**26**	**136.096,90**	**68.048,45**	**47.633,91**	**20.414,54**

19_17_1_DDS_FSE_3790_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 9 aprile 2019, n. 3790

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni clone FPGO - presentate nel mese di marzo 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018 e n.10098/LAVFORU del 13 novembre con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

VISTO il decreto n. 5136/LAVFORU del 19 giugno 2018, modificato dai decreti n. 5890/LAVFORU del 9 luglio 2018 e n. 10769/LAVOFRU del 22 novembre 2018, con il quale è stata approvata la pianificazione delle attività FPGO per l'annualità 2018;

PRECISATO che il succitato decreto n. 5890/LAVFOUR/2018 prevede la presentazione di operazioni - inerenti la tipologia FPGO - relative all'offerta a catalogo, che costituiscono prototipo formativo;

VISTI il decreto n. 7361/LAVFORU del 28 agosto 2018, modificato dal decreto n. 7862/LAVFORU del 10 settembre 2018, con il quale sono state approvate 86 operazioni relative al catalogo FPGO presentate entro il 25 luglio 2018 dai soggetti attuatori, ed il successivo decreto n. 10272/LAVFORU del 15 novembre 2018 con il quale sono state approvate 4 operazioni, valutate negativamente e pertanto non approvate con il citato decreto n. 7361/LAVFORU/2018;

PRECISATO che il succitato decreto n. 5890/LAVFOUR/2018 stabilisce che il 70% delle risorse finanziarie disponibili viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica);

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 5890/LAVFOUR/2018, le

risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 3.238.988,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.238.988,00	579.779,00	437.263,00	1.033.237,00	450.220,00	738.489,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 3.742.988,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.742.988,00	669.995,00	505.303,00	1.194.013,00	520.276,00	853.401,00

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
RITENUTO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 6.981.976,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
6.981.976,00	1.249.774,00	942.566,00	2.227.250,00	970.496,00	1.591.890,00

VISTO il decreto n. 382/LAVFORU del 18 gennaio 2019 con il quale è stata approvata la riprogrammazione finanziaria proposta delle ATI ed a seguito della quale il riparto delle risorse disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 3.438.415,86, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.438.415,86	629.078,62	470.728,12	1.090.639,06	465.226,56	782.743,50

EVIDENZIATO altresì che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 3.984.035,11, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.984.035,11	729.318,63	546.328,13	1.260.347,07	537.617,78	910.423,50

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 7.422.450,97, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
7.422.450,97	1.358.397,25	1.017.056,25	2.350.986,13	1.002.844,34	1.693.167,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito del decreto n. 2252/LAVFORU del 13 marzo 2019 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel

mese di febbraio 2019, è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
4.298.425,97	857.302,25	697.356,25	1.200.066,13	703.994,34	839.707,00

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di marzo 2019;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 50 operazioni per complessivi euro 1.650.625,00, di cui 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 125.100,00, 10 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 332.905,00, 17 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 557.390,00, 8 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 243.250,00, e 11 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 391.980,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 188.796,75
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 440.525,75
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 629.322,50
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 58.797,00
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 137.193,00
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 195.990,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.647.800,97	732.202,25	364.451,25	642.676,13	460.744,34	447.727,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di marzo 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 50 operazioni per complessivi euro 1.650.625,00, di cui 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 125.100,00, 10 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 332.905,00, 17 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 557.390,00, 8 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 243.250,00, e 11 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 391.980,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 188.796,75
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 440.525,75
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 629.322,50
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 58.797,00
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 137.193,00
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 195.990,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 aprile 2019

SEGATTI

DECRETO DI PRENOTAZIONE FONDI

ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.NUM

ESTREMI PROVVISORI

ANNO	ENTE	PRENUMERO	SUB.NUM
2019	780	3945	0

ATTO DI PRENOTAZIONE PRIMARIO

ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.NUM

ESERCIZIO	VERSIONE	TIPO ATTO	DATA E ORA
2019	1	1	09/04/2019 11.16

IMPORTO TOTALE	TOT.BENEFICIARI	PRENOTAZIONE RIGUARDANTE QE	CODICI RISERVATI AL'UFFICIO
1.650.625,00	1	NO	

OGGETTO DEL DECRETO

FSE - POR 2014/2020 - PIPOL 18/20 - PPO 2017 - P.S. 8/18 - 12/18 - FPGO CLONI MARZO 2019

ENTE EMITTENTE

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

BENEFICIARIO DELL'ATTO

N.BENEFICIARIO	IMPORTO	CODICE FISCALE
1	1.650.625,00	

DATI ANAGRAFICI DEL PERCETTORE

BENEFICIARI VARI

COMPONENTE DELLA SPESA								IMPORTO	DEST FONDI
CAPITOLO	(Miss,Prog,Tit)	LIMITE	C R	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI DAL - AL	PROTOCOLLO ASSEGNAZIONE	PROTOCOLLO AMMINISTRATIVO	CAPITOLO ENTRATA		
3631	(15021)	0	C	2019	99108591	93051701	-100	188.796,75	0
3632	(15021)	0	C	2019	99109065	99110737	1960	440.525,75	0
3633	(15021)	0	C	2019	99109066	99110737	1961	629.322,50	0
3634	(15021)	0	C	2019	99108591	93051701	1961	58.797,00	0
3635	(15021)	0	C	2019	99109065	99110737	1960	137.193,00	0
3636	(15021)	0	C	2019	99109066	99110737	1961	195.990,00	0

S.I.E.R.MOD.SAR-T-VSPR

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA_C

FSE 2014/2020 - PIPOL - CLONI - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1922172001	2019	41.700,00	41.700,00	AMMESSO
2	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP1926668001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI SALDATURA MMA E MIG-MAG	FP1930423001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI SERVIZIO BAR	FP1931642001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
		Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		125.100,00	125.100,00	
		Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		125.100,00	125.100,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP1920622001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI CONTABILITA' AVANZATA	FP1920869001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI WEB MARKETING	FP1923192001	2019	36.140,00	36.140,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI SERVIZIO BAR	FP1923211001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI PIZZERIA	FP1923225001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI DISEGNO NAVALE DI IMPIANTI, ALLESTIMENTI, SCAFO	FP1930663001	2019	55.600,00	55.600,00	AMMESSO
7	TECNICHE DI SALDATURA MMA E MIG-MAG	FP1931592001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
8	TECNICHE DI COSTRUZIONI EDILI	FP1932743001	2019	46.565,00	46.565,00	AMMESSO
9	TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE	FP1932822001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
10	TECNICHE DI SALDATURA TIG	FP1932906001	2019	20.850,00	20.850,00	AMMESSO
		Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP		332.905,00	332.905,00	
		Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP		332.905,00	332.905,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE	FP1920496001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI CONTABILITA' AVANZATA	FP1921428001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
3	REALIZZAZIONE DISEGNI TECNICI CON CAD 2D	FP1921556001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE	FP1923223001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
5	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1924324001	2019	41.700,00	41.700,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI RIPARAZIONE SARTORIALE	FP1924326001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
7	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP1925803001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
8	REALIZZAZIONE DISEGNI TECNICI CON CAD 3D	FP1925832001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
9	TECNICHE DI PASTICCERIA	FP1926310001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO

10	TECNICHE DI CONTABILITA' AVANZATA	FP1926313001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
11	TECNICHE DI SERVIZIO BAR	FP1926643001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
12	TECNICHE DI SALDATURA TIG	FP1929909001	2019	20.850,00	20.850,00	AMMESSO
13	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA INGLESE	FP1930279001	2019	20.850,00	20.850,00	AMMESSO
14	TECNICHE DI GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	FP1932753001	2019	47.260,00	47.260,00	AMMESSO
15	TECNICHE DI GRAFICA MULTIMEDIALE	FP1932759001	2019	44.480,00	44.480,00	AMMESSO
16	TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE	FP1932775001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
17	TECNICHE DI PRODUZIONE VIDEO E ANIMAZIONE 2D E 3D	FP1932795001	2019	41.700,00	41.700,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			557.390,00	557.390,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			557.390,00	557.390,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP1921555001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI PASTICCERIA	FP1921620001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
3	SOCIAL MEDIA MANAGEMENT	FP1926288001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
4	TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE	FP1926324001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE	FP1926943001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI SALDATURA TIG	FP1929913001	2019	20.850,00	20.850,00	AMMESSO
7	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1931631001	2019	41.700,00	41.700,00	AMMESSO
8	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA INGLESE	FP1932816001	2019	20.850,00	20.850,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			243.250,00	243.250,00	
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			243.250,00	243.250,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	PROGETTAZIONE E MODELLAZIONE TRIDIMENSIONALE	FP1920789001	2019	44.480,00	44.480,00	AMMESSO
2	GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI	FP1924965001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
3	TECNICHE REALIZZAZIONE SITI WEB	FP1925980001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI GRAFICA MULTIMEDIALE	FP1926713001	2019	44.480,00	44.480,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI PIZZERIA	FP1928453001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
6	TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE	FP1928782001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
7	TECNICHE DI SEGRETERIA E PRATICHE AMMINISTRATIVE	FP1929878001	2019	47.260,00	47.260,00	AMMESSO
8	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA INGLESE	FP1931545001	2019	20.850,00	20.850,00	AMMESSO
9	TECNICHE DI GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	FP1932908001	2019	47.260,00	47.260,00	AMMESSO
10	TECNICHE DI GESTIONE DI SPAZI VERDI	FP1932910001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
11	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP1933017001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			391.980,00	391.980,00	
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			391.980,00	391.980,00	
	Totale con finanziamento 1420PROOCCA_C			1.650.625,00	1.650.625,00	
	Totale 1420PROOCCA_C			1.650.625,00	1.650.625,00	
	Totale con finanziamento			1.650.625,00	1.650.625,00	
	Totale			1.650.625,00	1.650.625,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	FP1928453001	TECNICHE DI PIZZERIA	27.800,00	13.900,00	9.730,00	4.170,00
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	FP1926713001	TECNICHE DI GRAFICA MULTIMEDIALE	44.480,00	22.240,00	15.568,00	6.672,00
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	FP1924965001	GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI	34.750,00	17.375,00	12.162,50	5.212,50
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	FP1929878001	TECNICHE DI SEGRETERIA E PRATICHE AMMINISTRATIVE	47.260,00	23.630,00	16.541,00	7.089,00
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	FP1928782001	TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE	34.750,00	17.375,00	12.162,50	5.212,50
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	FP1931545001	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA INGLESE	20.850,00	10.425,00	7.297,50	3.127,50
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	FP1933017001	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	27.800,00	13.900,00	9.730,00	4.170,00
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	FP1925980001	TECNICHE REALIZZAZIONE SITI WEB	34.750,00	17.375,00	12.162,50	5.212,50
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	FP1920789001	PROGETTAZIONE E MODELLAZIONE TRIDIMENSIONALE	44.480,00	22.240,00	15.568,00	6.672,00
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	FP1932908001	TECNICHE DI GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	47.260,00	23.630,00	16.541,00	7.089,00
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	FP1932910001	TECNICHE DI GESTIONE DI SPAZI VERDI	27.800,00	13.900,00	9.730,00	4.170,00
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti : 11**	**391.980,00**	**195.990,00**	**137.193,00**	**58.797,00**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	FP1924324001	TECNICHE BASE DI CUCINA	41.700,00	20.850,00	14.595,00	6.255,00
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.	FP1926288001	SOCIAL MEDIA MANAGEMENT	27.800,00	13.900,00	9.730,00	4.170,00
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	FP1925803001	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	27.800,00	13.900,00	9.730,00	4.170,00
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	FP1924326001	TECNICHE DI RIPARAZIONE SARTORIALE	34.750,00	17.375,00	12.162,50	5.212,50
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	FP1925832001	REALIZZAZIONE DISEGNI TECNICI CON CAD 3D	27.800,00	13.900,00	9.730,00	4.170,00
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	FP1926310001	TECNICHE DI PASTICCERIA	34.750,00	17.375,00	12.162,50	5.212,50

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

ALLEGATO "A"

ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	FP1923223001	TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE	34.750,00	17.375,00	12.162,50	5.212,50
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP	FP1923211001	TECNICHE DI SERVIZIO BAR	27.800,00	13.900,00	9.730,00	4.170,00
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP	FP1923192001	TECNICHE DI WEB MARKETING	36.140,00	18.070,00	12.649,00	5.421,00
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.	FP1922172001	TECNICHE BASE DI CUCINA	41.700,00	20.850,00	14.595,00	6.255,00
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.	FP1921620001	TECNICHE DI PASTICCERIA	34.750,00	17.375,00	12.162,50	5.212,50
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	FP1921556001	REALIZZAZIONE DISEGNI TECNICI CON CAD 2D	27.800,00	13.900,00	9.730,00	4.170,00
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.	FP1921555001	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	27.800,00	13.900,00	9.730,00	4.170,00
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	FP1921428001	TECNICHE DI CONTABILITA' AVANZATA	27.800,00	13.900,00	9.730,00	4.170,00
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP	FP1920869001	TECNICHE DI CONTABILITA' AVANZATA	27.800,00	13.900,00	9.730,00	4.170,00
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP	FP1920622001	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	27.800,00	13.900,00	9.730,00	4.170,00
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP	FP1923225001	TECNICHE DI PIZZERIA	27.800,00	13.900,00	9.730,00	4.170,00
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP	FP1931592001	TECNICHE DI SALDATURA MMA E MIG-MAG	27.800,00	13.900,00	9.730,00	4.170,00
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP	FP1932906001	TECNICHE DI SALDATURA TIG	20.850,00	10.425,00	7.297,50	3.127,50
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP	FP1932822001	TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE	34.750,00	17.375,00	12.162,50	5.212,50
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.	FP1932816001	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA INGLESE	20.850,00	10.425,00	7.297,50	3.127,50
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	FP1932795001	TECNICHE DI PRODUZIONE VIDEO E ANIMAZIONE 2D E 3D	41.700,00	20.850,00	14.595,00	6.255,00
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	FP1932775001	TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE	34.750,00	17.375,00	12.162,50	5.212,50
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	FP1932759001	TECNICHE DI GRAFICA MULTIMEDIALE	44.480,00	22.240,00	15.568,00	6.672,00
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	FP1932753001	TECNICHE DI GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	47.260,00	23.630,00	16.541,00	7.089,00
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP	FP1932743001	TECNICHE DI COSTRUZIONI EDILI	46.565,00	23.282,50	16.297,75	6.984,75
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	FP1926643001	TECNICHE DI SERVIZIO BAR	27.800,00	13.900,00	9.730,00	4.170,00
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.	FP1931631001	TECNICHE BASE DI CUCINA	41.700,00	20.850,00	14.595,00	6.255,00

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

ALLEGATO "A"

ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	FP1926313001	TECNICHE DI CONTABILITA' AVANZATA		27.800,00	13.900,00	9.730,00	4.170,00
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP	FP1930663001	TECNICHE DI DISEGNO NAVALE DI IMPIANTI, ALLESTIMENTI, SCAFO		55.600,00	27.800,00	19.460,00	8.340,00
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.	FP1930423001	TECNICHE DI SALDATURA MMA E MIG-MAG		27.800,00	13.900,00	9.730,00	4.170,00
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	FP1930279001	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA INGLESE		20.850,00	10.425,00	7.297,50	3.127,50
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.	FP1929913001	TECNICHE DI SALDATURA TIG		20.850,00	10.425,00	7.297,50	3.127,50
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	FP1929909001	TECNICHE DI SALDATURA TIG		20.850,00	10.425,00	7.297,50	3.127,50
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.	FP1926943001	TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE		34.750,00	17.375,00	12.162,50	5.212,50
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.	FP1926668001	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA		27.800,00	13.900,00	9.730,00	4.170,00
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	FP1920496001	TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE		34.750,00	17.375,00	12.162,50	5.212,50
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.	FP1926324001	TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE		34.750,00	17.375,00	12.162,50	5.212,50
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.	FP1931642001	TECNICHE DI SERVIZIO BAR		27.800,00	13.900,00	9.730,00	4.170,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**39**	**1.258.645,00**	**629.322,50**	**440.525,75**	**188.796,75**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**50**	**1.650.625,00**	**825.312,50**	**577.718,75**	**247.593,75**

19_17_1_DDS_FSE_4149_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 15 aprile 2019, n. 4149

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 7/15 - Interventi di formazione imprenditoriale. Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - presentate nel mese di marzo 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 12405/LAVFORU del 29 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 10 gennaio 2018, con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n.7/15 - Interventi di formazione imprenditoriale - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;

VISTI i decreti n. 2998/LAVFOR del 17 aprile 2017 e n. 4276/LAVFOR del 24 maggio 2018 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la presentazione di una o due operazioni di carattere prototipale e, nel caso di presentazione di due operazioni prototipali da parte dello stesso soggetto proponente, la seconda deve essere esclusivamente rivolta al fabbisogno del territorio dell'Alta Carnia afferente ai settori delle filiere della foresta-legno, dell'agroalimentare e del turismo; nel caso di presentazione di una sola operazione prototipale, essa può essere indifferentemente rivolta all'Alta Carnia o meno;

VISTO il decreto n. 2270/LAVFOR del 27 marzo 2018 con il quale sono state approvate 20 operazioni prototipali di cui 3 operazioni rivolte al fabbisogno del territorio dell'Alta Carnia, presentate entro il 16 febbraio 2018 dai soggetti attuatori;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad euro 1.800.000,00 ed è prevista una quota pari ad euro 100.000,00 destinata allo svolgimento di edizioni corsuali a favore dei soli residenti nei comuni costituenti l'Area di progetto "Alta Carnia";

RICHIAMATO il decreto n. 2705/LAVFORU del 19 marzo 2019 con il quale sono state approvate le operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di febbraio 2019 per complessivi euro 33.360,00, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 943.006,00;

VISTE le operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di marzo 2019;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni clone per un costo complessivo di euro 66.720,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 7.506,00
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 17.514,00
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 25.020,00
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 2.502,00
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 5.838,00
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 8.340,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle operazioni ammonta ad euro 876.286,00;

PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche,

ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di marzo 2019, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni clone per un costo complessivo di euro 66.720,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 7.506,00
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 17.514,00
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 25.020,00
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 2.502,00
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 5.838,00
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 8.340,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 15 aprile 2019

SEGATTI

DECRETO DI PRENOTAZIONE FONDI

ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.NUM

ESTREMI PROVVISORI

ANNO	ENTE	PRENUMERO	SUB.NUM
2019	780	4016	0

ATTO DI PRENOTAZIONE PRIMARIO

ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.NUM

ESERCIZIO	VERSIONE	TIPO ATTO	DATA E ORA
2019	1	1	10/04/2019 10.21

IMPORTO TOTALE	TOT.BENEFICIARI	PRENOTAZIONE RIGUARDANTE QE	CODICI RISERVATI AL'UFFICIO
66.720,00	1	NO	

OGGETTO DEL DECRETO

FSE POR 2014/2020.PPO 2015 P.S. 7/15 INTERVENTI DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE. APPROVAZIONE CLONI.

ENTE EMITTENTE

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

BENEFICIARIO DELL'ATTO

N.BENEFICIARIO	IMPORTO	CODICE FISCALE
1	66.720,00	

DATI ANAGRAFICI DEL PERCETTORE

BENEFICIARI VARI

COMPONENTE DELLA SPESA								IMPORTO	DEST FONDI
CAPITOLO	(Miss,Prog,Tit)	LIMITE	C R	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI DAL - AL	PROTOCOLLO ASSEGNAZIONE	PROTOCOLLO AMMINISTRATIVO	CAPITOLO ENTRATA		
3631	(15021)	0	C	2019	99109281	99110737	1961	7.506,00	0
3632	(15021)	0	C	2019	99109065	99110737	1960	17.514,00	0
3633	(15021)	0	C	2019	99109066	99110737	1961	25.020,00	0
3634	(15021)	0	C	2019	99108591	93051701	1961	2.502,00	0
3635	(15021)	0	C	2019	99109065	99110737	1960	5.838,00	0
3636	(15021)	0	C	2019	99109066	99110737	1961	8.340,00	0

S.I.E.R.MOD.SAR-T-VSPR

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

14202018FI_Cloni

FSE 2014/2020 - Formazione Imprenditoriale - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1920881001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2019	16.680,00	16.680,00	AMMESSO
2	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1930438001	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	2019	16.680,00	16.680,00	AMMESSO
3	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1932671001	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	2019	16.680,00	16.680,00	AMMESSO
4	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1933014001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	16.680,00	16.680,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		66.720,00	66.720,00	
			Totale		66.720,00	66.720,00	
			Totale con finanziamento		66.720,00	66.720,00	
			Totale		66.720,00	66.720,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1933014001	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE		16.680,00	8.340,00	5.838,00	2.502,00
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**1**	**16.680,00**	**8.340,00**	**5.838,00**	**2.502,00**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	FP1932671001	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE		16.680,00	8.340,00	5.838,00	2.502,00
JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	FP1930438001	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE		16.680,00	8.340,00	5.838,00	2.502,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1920881001	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE		16.680,00	8.340,00	5.838,00	2.502,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**3**	**50.040,00**	**25.020,00**	**17.514,00**	**7.506,00**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**4**	**66.720,00**	**33.360,00**	**23.352,00**	**10.008,00**

19_17_1_DDS_FSE_4150_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 15 aprile 2019, n. 4150

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico n. 43/18 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005. Emanazione dell'avviso per la selezione del soggetto attuatore e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTA legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16);

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16), emanato con DPReg. n. 203 del 15 ottobre 2018;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede la realizzazione del programma specifico n. 43/18 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 43/18 si colloca nell'ambito dell'asse 1 - Occupazione - del POR FSE e che prevede una disponibilità finanziaria di euro 1.000.000,00;

RITENUTO di provvedere alla emanazione dell'avviso per la selezione del soggetto attuatore e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti aventi titolo a valere sul programma specifico n. 43/18;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;

PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già confe-

riti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione

DECRETA

1. È approvato l'avviso relativo alla presentazione di operazioni a valere sul programma specifico n. 43/18 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005 - previsto dal PPO 2018 nell'ambito dell'asse 1 - Occupazione - del POR FSE ed avente una disponibilità finanziaria di euro 1.000.000,00, costituente allegato parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione
Trieste, 15 aprile 2019

SEGATTI

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO
POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE POR FSE

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018
Programma specifico n. 43/18 – Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005

AVVISO PER LA SELEZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE E INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

APRILE 2019

INDICE

INTRODUZIONE

A. PREMESSA

1. Con il presente Avviso viene data attuazione alla procedura per la selezione di un soggetto affidatario di una serie di interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articolo da 46 a 48 della LR 18/2005), in attuazione del programma specifico n. 43/18, previsto dal documento di "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni e inerente il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020, di seguito POR, approvato con decisione C(2014) 9883 del 17 dicembre 2014.
2. Il presente Avviso, in coerenza con le finalità previste dalla Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", intende promuovere e garantire un'offerta stabile di formazione permanente su tutto il territorio regionale, con specifico riferimento alle tipologie di destinatari indicate al paragrafo 6.
3. Ogni soggetto avente titolo può presentare una candidatura.
4. Le candidature sono selezionate sulla base del Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, attraverso una fase istruttoria di ammissibilità alla valutazione che viene svolta con la modalità comparativa.
5. Il presente Avviso si compone nel modo seguente:
   a) Introduzione;
   b) Parte prima, inerente la procedura per la selezione del soggetto attuatore responsabile della realizzazione delle operazioni;
   c) Parte seconda, nella quale vengono definite le modalità di presentazione, selezione, gestione e rendicontazione delle operazioni da parte del soggetto attuatore.
6. La Struttura regionale attuatrice – SRA – responsabile per l'attuazione del presente Avviso è il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo.

B. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:
   a) Normativa UE
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e

dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degliarticoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*.

b) Atti UE
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa nazionale
- Decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'Area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015), convertito con legge 24 giugno 2013, n. 71;
- legge 23 luglio 1991 n. 223 (Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro);

- legge 15 luglio 1966, n. 604 (Norme sui licenziamenti individuali);
- decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 (Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES);
- decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183).

d) Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Legge regionale n. 18 del 9 agosto 2005 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16) di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni e integrazioni, di seguito Regolamento Accreditamento;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione.

e) Atti regionali

- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017, di seguito Linee guida SRA;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del Regolamento FSE, di seguito Documento UCS;
- Documento "PPO – annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito PPO 2018;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017, di seguito Decreto Attestazioni;
- Repertorio regionale delle qualificazioni professionali, di seguito DGR Repertorio, nel tempo vigente;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1158 del 23 giugno 2016 con la quale è approvato il documento "Il sistema regionale di certificazione delle competenze – Linee guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze", di seguito DGR Certificazione.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 concernete il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol 18/20.

- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017, di seguito Decreto Attestazioni.

f) Atti nazionali

- Intesa riguardante le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 dicembre 2012.
- Accordo recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 10 luglio 2014;
- Accordo recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" sancito dalla Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 25 maggio 2017.

PARTE PRIMA. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ

1. FINALITÀ ED ELEMENTI GENERALI

1. Come indicato in precedenza, attraverso il presente Avviso si intende selezionare un soggetto attuatore unico responsabile per la realizzazione nel territorio regionale di interventi miranti ad offrire supporto, in termini di orientamento professionale e di formazione, ai lavoratori dei settori in crisi, dettagliatamente indicati al paragrafo 6 - Destinatari, favorendone il mantenimento del posto di lavoro o la ricollocazione lavorativa.
2. Le attività (operazioni) fanno riferimento al POR FSE 2014/2020, con particolare riguardo:
   a) all'asse 1 – Occupazione;
   b) alla priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
   c) all'obiettivo specifico 8.5 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
3. Il soggetto attuatore di cui al capoverso 1 assume la responsabilità della realizzazione delle operazioni di cui alle Aree di attività indicate al paragrafo 3.
4. Gli indicatori del POR FSE valorizzati attraverso le suddette tipologie di operazioni sono i seguenti:

Indicatori di risultato comuni priorità d'investimento 8i, obiettivo specifico 8.5

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Disoccupati, inclusi i disoccupati di lunga durata

Indicatori di output comuni e specifici di programma priorità d'investimento 8.i), obiettivo specifico 8.5

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

2. DURATA DELL'INCARICO E TERMINI PER L'ESECUZIONE

1. La durata dell'incarico inizia con l'approvazione della candidatura e si conclude alla data del 30 giugno 2021. Tale termine costituisce la data ultima entro cui il soggetto attuatore può presentare operazioni alla SRA, con l'obbligo di concludere entro il 31 dicembre 2021 le operazioni presentate in costanza di incarico.

2. L'incarico può essere prorogato fino al massimo di un anno a fronte di motivate esigenze individuate dall'Amministrazione regionale.

3. AREE DI ATTIVITA'

1. Le operazioni si realizzano con riferimento alle seguenti aree di attività:
   a) Area 1: coordinamento tecnico metodologico;
   b) Area 2: attività di carattere orientativo;
   c) Area 3: attività di carattere formativo, declinate nel modo seguente:
      1) formazione permanente di gruppi omogenei (FPGO);
      2) formazione con modalità individuale (FORMIL);
      3) formazione personalizzata (FORPER);
      4) formazione continua (FORCON).
   d) Area 4: sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere.
2. Il dettaglio relativo alle modalità di presentazione, selezione, gestione e rendicontazione delle attività di cui al capoverso 1 è descritto nella Parte seconda del presente Avviso.

3.1 AREA 1: COORDINAMENTO TECNICO METODOLOGICO

1. Il coordinamento tecnico metodologico dell'intero progetto è svolto da un apposito Gruppo di lavoro che ha il compito di sovraintendere alla programmazione e organizzazione delle attività di carattere orientativo e formativo, garantendo la loro integrazione attraverso il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale, il monitoraggio e la valutazione.
2. Viene previsto un progetto nel cui ambito trovano attuazione le attività dell'Area 1. Ogni fase di attività svolta viene documentata e registrata in un apposito Agenda attività non formativa. La rendicontazione delle attività svolte avviene secondo le modalità distintamente indicate nella Parte seconda del presente Avviso
3. La candidatura deve descrivere:
   a) le modalità attraverso le quali si prevede lo svolgimento delle attività del Gruppo di lavoro;
   b) la composizione del Gruppo di lavoro, con l'indicazione del coordinatore che diviene il referente nei rapporti con la Struttura attuatrice. Il gruppo di lavoro deve essere costituito da almeno tre persone.
4. Il coordinatore del Gruppo di lavoro deve avere un'esperienza professionale documentata di direzione/coordinamento, anche non continuativa, nei processi di sviluppo e di formazione delle risorse umane di almeno 10 anni alla data del 31 marzo 2019 ed a partire dal 1° gennaio 2005. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.
5. Nel caso risulti necessario sostituire uno dei componenti del Gruppo di lavoro, il soggetto attuatore avanza una motivata richiesta alla Struttura attuatrice, allegando il curriculum vitae del nuovo componente con requisiti analoghi al componente da sostituire, ai fini dell'autorizzazione, sempre con riferimento al periodo 01/01/2005 – 31/03/2019.
6. Il gruppo di lavoro deve garantire non solamente l'integrazione degli interventi da porre in essere, ma anche il continuo dialogo e confronto con le imprese, sia con riferimento alle imprese del settore in crisi, vagliandone le necessità di aggiornamento e riqualificazione del personale, al fine del mantenimento dei posti di lavoro, sia con riferimento alle imprese disposte ad assumere personale riqualificato, valutandone il fabbisogno occupazionale e improntando ad esso la tipologia dei corsi di formazione. Per tali fini deve fare riferimento e coordinare la propria azione con la Posizione Organizzativa Servizi alle imprese del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

3.2 AREA 2: ATTIVITA' DI CARATTERE ORIENTATIVO

1. Queste attività sono finalizzate all'orientamento e alla rimotivazione al lavoro dei destinatari, attraverso prestazioni orientative a carattere individuale e collettivo di tipo informativo e consulenziale per la costruzione delle progettualità formative e lavorative della persona che ha perso il posto di lavoro o che è a rischio di perderlo e per percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro, a carattere specialistico, rivolti a coloro e per i quali è necessaria un'azione propedeutica che faciliti e incentivi la partecipazione alle operazioni formative dedicate.
2. Viene previsto un progetto nel cui ambito trovano attuazione le attività dell'Area 2. Ogni fase di attività orientativa svolta con modalità individuale o collettiva viene documentata e registrata in un apposito registro. La rendicontazione delle attività svolte avviene secondo le modalità distintamente indicate nella Parte seconda del presente Avviso.
3. L'azione di orientamento prevista al capoverso 1 è finalizzata ad accompagnare il destinatario nel percorso di riqualificazione o di ricollocazione lavorativa, ed è facilitata dal dialogo e coordinamento con le imprese del territorio anche per il tramite della Posizione Organizzativa Servizi alla imprese per lo scouting ed il matching tra domanda e offerta di lavoro. L'utente viene supportato nella scelta dell'intervento formativo adeguato alla luce delle migliori opportunità occupazionali e, in generale, è sostenuto nei processi decisionali e nell'analisi e valutazione delle competenze.
4. Il soggetto attuatore, nelle fasi di preparazione e erogazione delle attività orientative, può usufruire del sostegno e accompagnamento dei Servizi regionali di orientamento del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.
5. La candidatura deve descrivere le modalità attraverso le quali intende svolgere le attività di carattere orientativo, sia sotto l'aspetto metodologico che di raccordo con le imprese, con la posizione organizzativa Servizi alle imprese e con i Servizi regionali di orientamento.

3.3 AREA 3: ATTIVITA' DI CARATTERE FORMATIVO

1. Secondo quanto indicato al paragrafo 3, capoverso 1, è previsto lo svolgimento delle seguenti attività di carattere formativo:
   a) formazione permanente di gruppi omogenei (FPGO);
   b) formazione con modalità individuale (FORMIL);
   c) formazione personalizzata (FORPER);
   d) formazione continua (FORCON).

3.3.1 FORMAZIONE PERMANENTE PER GRUPPI OMOGENEI (FPGO)

1. Possono essere presentate e svolte le seguenti tipologie di operazioni FPGO:
   a) operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più QPR previsti dai Repertori di Settore di cui alla DGR Repertorio;
   b) operazioni riferite unicamente a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, o QPR parziali (non complete) purché:
      1) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/atlante_lavoro.php
      2) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
      3) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze;
      4) operazioni formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali.

2. Qualora le attività formative siano funzionali allo specifico fabbisogno lavorativo di una o più imprese o a processi di ricollocazione interna possono essere progettate, ove necessario, al di fuori delle competenze dei Repertori di settore o delle ADA.
3. Le operazioni possono avere una durata indicativamente compresa tra 50 e 400 ore, fatto salvo le specifiche di cui all'allegato 3 paragrafo 1 capoverso 3, e possono prevedere la partecipazione di un numero di allievi compreso tra 6 e 25 unità.
4. Ai destinatari delle operazioni compete una indennità di partecipazione pari a euro 2,50/ora per ogni ora di effettiva presenza al percorso formativo.

3.3.2 FORMAZIONE CON MODALITA' INDIVIDUALI (FORMIL)

1. Possono essere presentate e svolte le seguenti tipologie di operazioni FORMIL:
   a) operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più QPR previsti dai Repertori di Settore di cui alla DGR Repertorio;
   b) operazioni riferite unicamente a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, o QPR parziali (non complete) purché:
      1) correlate ad un'Area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/atlante_lavoro.php
      2) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
      3) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze;
2. Qualora le attività formative siano funzionali allo specifico fabbisogno lavorativo di una o più imprese o a processi di ricollocazione interna possono essere progettate, ove necessario, al di fuori delle competenze dei Repertori di settore o delle ADA.
3. Le operazioni possono avere una durata indicativamente compresa tra 20 e 200 ore e possono prevedere la partecipazione di un numero di allievi compreso tra 1 e 3 unità.
4. Ai destinatari compete una indennità di partecipazione pari a euro 2,50/ora per ogni ora di effettiva presenza al percorso formativo.

3.3.3 FORMAZIONE PERSONALIZZATA (FORPER)

1. Le operazioni FORPER sono di carattere individuale e mirano ad elevare le competenze del lavoratore attraverso la sua partecipazione a uno o più moduli di una o più operazioni formative finanziate dal Fondo sociale europeo in corso di svolgimento o in fase di avvio nel territorio regionale.
2. Le operazioni FORPER sono costituite da due componenti:
   a) attività di tutoraggio personalizzato, oggetto di finanziamento a valere sul presente Avviso e di durata non superiore a 160 ore;
   b) percorso formativo personalizzato, non finanziato a valere sul presente Avviso in quanto rientrante in una o più operazioni formative già finanziate dal POR FSE e di durata compresa tra 60 e 300 ore.
3. Ai destinatari compete una indennità di partecipazione pari a euro 2,50/ora per ogni ora di effettiva presenza al percorso formativo.

3.3.4 FORMAZIONE CONTINUA (FORCON)

1. Le operazioni FORCON sono rivolte alla categoria dei destinatari dei "lavoratori sospesi o in riduzione di orario" per i quali si prevede il rientro lavorativo nell'impresa presso la quale risultano sospesi o in riduzione di orario e nei cui confronti è necessario un intervento di aggiornamento/riqualificazione delle competenze.
2. Le operazioni possono essere di carattere collettivo o individuale.
3. Le operazioni di carattere collettivo possono avere una durata compresa tra 24 e 300 ore, fatto salvo le specifiche di cui all'allegato 6 paragrafo 1 capoverso 1 lettera e) e si realizzano nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 31 – aiuti alla formazione – del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno

2014. Possono prevedere la partecipazione di un numero di allievi compreso tra 5 e 25 unità, con le precisazioni di cui all'allegato 6 punto 1 lettera f).
4. Le operazioni di carattere individuale possono avere una durata compresa tra 12 e 80 ore e si realizzano nel quadro del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis). Possono prevedere la partecipazione di un numero di allievi compreso tra 1 e 3 unità.

3.4 AREA 4: SOSTEGNO FINANZIARIO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ESAME DI ABILITAZIONE PER L'OTTENIMENTO DI UNA PATENTE DI MESTIERE

1. E' ammissibile il sostegno ai costi sostenuti dai destinatari per sostenere l'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere nella misura pari all'80% del costo previsto.
2. Viene previsto un progetto nel cui ambito trovano attuazione le attività dell'Area 4. Ogni fase di attività svolta dal soggetto attuatore viene documentata e registrata in un apposito fascicolo personale del destinatario. La rendicontazione delle attività svolte avviene secondo le modalità distintamente indicate nella Parte seconda del presente Avviso.
3. La candidatura deve descrivere le modalità attraverso le quali si intendono svolgere le attività sotto il profilo metodologico ed amministrativo.

4. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni previste dal presente Avviso sono pari a euro 1.000.000,00 a valere sull'asse 1 – Occupabilità – del POR FSE 2014/2020.
2. La candidatura deve indicare il riparto della suddetta disponibilità, nel rispetto dei seguenti aspetti:
   a) Area 1: non più del 6%;
   b) con riferimento all'Area 3, il riparto deve riguardare tutte le tipologie formative previste. Le risorse a carico della tipologia "Formazione continua" devono essere pari a euro 150.000,00.
3. In costanza di incarico, a fronte dell'avanzamento finanziario del POR FSE e dell'avanzamento delle attività, la SRA può provvedere con decreto alla modifica del riparto delle risorse a valere sulle aree di attività e le loro articolazioni nonché all'aumento della disponibilità finanziaria.

5. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene con l'utilizzo delle seguenti Unità di costo standard – UCS – di cui all'allegato B) del Regolamento FSE:
   a) coordinamento tecnico metodologico: UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse;
   b) attività di carattere orientativo: UCS 9 – Orientamento;
   c) FPGO: UCS 1 – Formazione;
   d) FORMIL: UCS 7 – Formazione permanente con modalità individuali;
   e) FORPER: UCS 8 - Formazione individuale personalizzata;
   f) FORCON: UCS 31 – Formazione continua;
   g) sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere: 80% del costo previsto per sostenere l'esame di abilitazione; UCS 29 - Attività di carattere tecnico/amministrativo.
2. Con riferimento alle operazioni di cui alle lettere c), d), e) del capoverso 1:
   a) indennità di presenza € 2,50/ora;

6. DESTINATARI

1. I destinatari delle operazioni di cui al presente Avviso sono i seguenti:
   a) soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale: sono tali coloro che sono disoccupati e hanno perso la propria occupazione a seguito di uno dei seguenti eventi, la cui causa sia riconducibile ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro secondo la procedura prevista dall'articolo 46 della legge regionale 18/2005 ovvero sia riconducibile alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'Area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015), convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2013, n. 71:
      1) licenziamento collettivo ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991 n. 223 (Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro);
      2) licenziamento per giustificato motivo oggettivo di cui alla legge 15 luglio 1966, n. 604 (Norme sui licenziamenti individuali);
      3) risoluzione, per decorso del termine o della durata pattuiti, di un rapporto di lavoro instaurato in base ad un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, come disciplinato dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 (Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES) o dal Capo III del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), ad un contratto di lavoro intermittente, ad un contratto di apprendistato, ad un contratto di inserimento, ad un contratto di somministrazione di lavoro ovvero ad un contratto di lavoro a progetto;
      4) interruzione, intervenuta in anticipo rispetto al termine o alla durata pattuiti per cause diverse dalle dimissioni volontarie del lavoratore o dalla risoluzione consensuale del rapporto, di un rapporto di lavoro instaurato in base ad un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, come disciplinato dal decreto legislativo 368/2001 o dal Capo III del decreto legislativo 81/2015, ad un contratto di lavoro intermittente, ad un contratto di apprendistato, ad un contratto di inserimento, ad un contratto di somministrazione di lavoro ovvero ad un contratto di lavoro a progetto;
      5) dimissioni per giusta causa del lavoratore, determinate dalla mancata corresponsione della retribuzione o di ogni altra somma o indennità dovuta in relazione al rapporto di lavoro, dalla mancata regolarizzazione della posizione contributiva o dall'omesso versamento dei contributi previdenziali;
   b) soggetti a rischio di disoccupazione a seguito di una situazione di grave crisi occupazionale: sono tali coloro che siano stati sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria, per tutte le fattispecie previste dalla vigente normativa nazionale in materia, ivi compreso il contratto di solidarietà, o con ricorso alle prestazioni erogate dai Fondi di solidarietà di cui al Titolo II del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in esecuzione della legge 10 dicembre 2014, n. 183) in relazione alle causali previste dalla vigente normativa nazionale in materia di cassa integrazione guadagni straordinaria, ivi compreso l'assegno di solidarietà, ovvero posti in distacco ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito in legge 19 luglio 1993, n. 236, per motivi riconducibili ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro ovvero riconducibili alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 43/2013, convertito, con modificazioni, nella legge 71/2013.

7. SOGGETTI PROPONENTI/ATTUATORI

1. Le candidature relative al presente Avviso possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. E' obbligatoria la presentazione in partenariato nella forma di Associazione temporanea di imprese – ATI o, se non costituita, con la manifestazione dell'impegno a costituirsi in ATI.
2. Ciascun soggetto pubblico o privato di cui al capoverso 1 può candidarsi come partecipante nell'ambito di una sola ATI.
3. Il mancato possesso dei requisiti di cui ai capoversi 1 e 2, da parte anche di uno solo dei partecipanti alla ATI anche non ancora costituite è **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.
4. Ai fini della realizzazione delle operazioni, le ATI devono garantire che le stesse siano realizzate da soggetti accreditati coerentemente ai sensi del Regolamento accreditamento rispetto:
   - alla macrotipologia richiesta dall'operazione (B – Formazione superiore o C – Formazione continua e permanente). In particolare le operazioni connesse a QPR tratte da profili fino a EQF3 devono essere realizzati da enti di formazione accreditati nella macro tipologia C; le operazioni connesse a QPR tratte da profili da EQF4 devono essere realizzati da enti di formazione accreditati nella macro tipologia B;
   - al settore di riferimento dell'operazione.
5. L' ATI selezionata assume la denominazione di **Soggetto attuatore**.

8. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

1. Ai fini della presentazione della candidatura il soggetto proponente deve inoltrare la seguente documentazione in formato pdf:
   a) domanda di presentazione della candidatura, debitamente compilata sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/Area operatori* nella sezione Bandi e avvisi;
   b) formulario descrittivo della candidatura, sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/Area operatori* nella sezione Bandi e avvisi;
   c) manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'ATI ad avvenuta comunicazione dell'approvazione della candidatura, con la puntuale indicazione del capofila e della composizione della compagine o l'atto costitutivo qualora l'ATI sia già costituita;
   d) copia scansionata dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo unitamente a una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentate del soggetto capofila indicato o suo delegato (va allegata la delega esplicita) in sede di presentazione della candidatura, in cui si evidenzi che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente alla candidatura presentata;
   e) comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale **per i soggetti non accreditati** ai sensi del Regolamento Accreditamento alla data di presentazione della candidatura.
2. La documentazione di cui al capoverso 1, lettere a) e c) nel caso della presentazione della manifestazione di volontà, deve essere sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante di ciascun soggetto componente il raggruppamento o suo delegato (va allegata la delega esplicita). Alla documentazione va allegata la copia fronte retro di un documento d'identità di ogni sottoscrittore, leggibile e in corso di validità. Per ogni sottoscrittore va inoltre allegato un documento attestante i poteri di firma all'atto della presentazione della candidatura ovvero, qualora già precedentemente trasmesso all'Amministrazione regionale, la dichiarazione predisposta secondo il modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* nella sezione Bandi e avvisi, **pena la non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.
3. La documentazione di cui al capoverso 1 deve essere presentata, dal soggetto individuato come capofila, alla SRA esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it**, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della**

Regione (BUR) ed <u>entro le ore 24.00 del 28 maggio 2019</u>. Il mancato rispetto del suddetto termine per la presentazione della candidatura è **causa di non ammissibilità generale della stessa alla valutazione**.
Nel caso sia presentata più volte la medesima candidatura viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio della candidatura in più messaggi di posta elettronica certificata.

4. La PEC di cui al capoverso 3 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:
"POR FSE 2014/2020. Candidatura programma specifico 43/18"
Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la candidatura con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato aggiungendo, a titolo esemplificativo, "prima parte", "seconda parte", ecc.

9. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Le candidature vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) fase di selezione secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

	Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	– Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 8, capoverso 3
2	Rispetto delle modalità di presentazione	– Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della candidatura previste al paragrafo 8, capoversi 3 e 4
3	Correttezza e completezza della documentazione	– Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 8, capoverso 1, lettera a) e b) – Mancata presentazione della manifestazione di volontà o dell'atto costitutivo dell'ATI di cui al paragrafo 8, capoverso 1, lettera c – Mancata sottoscrizione della domanda di presentazione della candidatura e della manifestazione di volontà di cui al paragrafo 8, capoverso 2
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	– Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 7, capoversi 1 e 2 – Firma non conforme rispetto a quanto previsto dal documento attestante i poteri di firma di cui al paragrafo 8, capoverso 2
5	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	– Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento di cui al paragrafo 8, capoverso 1, lettera e (per i soggetti non ancora accreditati) – Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 7, capoverso 4

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA:
   a) per i soggetti privati di cui al paragrafo 7, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
   b) per i soggetti privati di cui al paragrafo 7, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione della candidatura. Le proposte di candidature avanzate da un raggruppamento composto da uno o più soggetti non ancora accreditati sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie. In tal caso, l'individuazione del soggetto responsabile delle attività rimarrà sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito.
   c) per i soggetti pubblici di cui al paragrafo 7, capoverso 1, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.
4. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione comparativa è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle candidature con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criterio di selezione: A. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale. **Punteggio massimo: 15 punti**			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
A1. Modalità di organizzazione e gestione dell'ATI	*Completezza e qualità della composizione del raggruppamento, dei ruoli dei singoli partecipanti*	2	10
A2. Disponibilità di locali (aule e laboratori)	*Numero di locali (aule e laboratori) accreditati o per i quali è in corso la richiesta di accreditamento che si intendono mettere a disposizione per le attività formative suddivise per singolo componente l'ATI.* *Laddove i locali accreditati siano nella disponibilità di più enti facenti parte dell'ATI proponente, devono essere indicati una sola volta.*	1	5

Criterio di selezione: B. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche **Punteggio massimo: 10**

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
B1. Competenze specifiche dell'ATI in termini di esperienza formativa	*Numero di operazioni realizzate nel corso della programmazione FSE 2014/2020 concluse al 31 dicembre 2018 da ciascun componente l'ATI nei seguenti programmi specifici dei PPO: 2/14, 6/14, 8/15 (limitatamente ai percorsi FPGO), 12/15 (limitatamente ai percorsi FPGO), 28/15, 42/16, 52/16, 28/17, 52/17.* *In caso di soggetti non ancora accreditati viene considerato un valore pari al 30% del numero medio di operazioni di ciascun ente accreditato del soggetto proponente [(somma operazioni del proponente/numero enti accreditati)*30%].* *Nel caso di ATI composta solo da soggetti non ancora accreditati vengono attribuiti 2 punti della scala di giudizio.*	0,6	3
B2. Competenze specifiche dell'ATI in termini di efficienza attuativa (tasso di formazione degli allievi)	*Rapporto tra il numero degli allievi iscritti e gli allievi formati (idonei) con riferimento alle operazioni concluse entro la data del 31 dicembre 2018. Le operazioni di riferimento per il calcolo sono relative ai programmi specifici e ambiti di cui all'indicatore del sottocriterio B1.* *In caso di soggetti non ancora accreditati viene attribuito il valore medio del numero degli allievi iscritti e idonei degli altri componenti l'ATI.* *Nel caso di ATI composta solo da soggetti non ancora accreditati vengono attribuiti 2 punti della scala di giudizio.*	0,6	3
B3. Competenze specifiche dell'ATI relativamente alle professionalità messe a disposizione per le attività previste	*Evidenza della composizione del gruppo di lavoro per il coordinamento tecnico metodologico e indicazione delle*	0,8	4

	competenze di ciascun componente declinate in termini di: *-anni di esperienza professionale maturata* *- ruolo o ambito di competenza.*		

Criterio di selezione: C. Coerenza, qualità e innovatività **Punteggio massimo: 25 punti**			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
C1. Qualità della proposta rispetto alla definizione della attività di carattere orientativo Area 2	*Descrizione delle modalità con cui si intende realizzare il raccordo con le imprese, con la struttura PO Servizi alle imprese, e con i Servizi regionali di orientamento. Accuratezza e esaustività con cui viene data evidenza di come la programmazione formativa risponderà al fabbisogno occupazionale rilevato.*	1	5
C2. Qualità della proposta relativamente alla programmazione, organizzazione e gestione didattica dei percorsi in ciascuna Area di attività: ▪ Formazione permanente di gruppi omogenei (FPGO) ▪ Formazione con modalità individuale (FORMIL) ▪ Formazione personalizzata (FORPER) ▪ Formazione continua (FORCON)	*Descrizione delle modalità con cui saranno programmate le operazioni formative distinguendone l' articolazione, l'approccio operativo/pedagogico e le strategie didattiche che si intendono promuovere*	2	10
C3. Qualità della proposta relativamente alla realizzazione delle attività inerenti l'Area 4 - Sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere	*Articolazione, accuratezza ed esaustività della descrizione della procedura operativa che si intende adottare, con particolare riferimento all'istituzione e alla gestione del fascicolo personale del destinatario*	0,6	3

C4. Qualità della rete con il tessuto produttivo locale	*Capacità di stabilire un rapporto strutturato con il sistema produttivo regionale attraverso modalità, strumenti e soluzioni efficaci e pertinenti funzionali alla realizzazione degli interventi, in coerenza con il fabbisogno occupazionale rilevato*	0,8	4
C5. Modalità di promozione dell'offerta formativa e di relazione con l'utenza di riferimento	*Capillarità ed innovatività delle modalità e degli strumenti che si intendono utilizzare per la promozione dell'offerta formativa e la relazione con l'utenza di riferimento.*	0,6	3

5. La scala di giudizio riferita a tutti gli indicatori di cui al capoverso 4, con esclusione di quelli di cui ai sottocriteri A2, B1 e B2, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0 punti.**	

6. La scala di giudizio riferita al sottocriterio A2 della Tabella di cui al capoverso 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione

5 punti	100 o più locali
4 punti	Da 61 a 80 locali
3 punti	Da 41 a 60 locali
2 punti	Da 21 a 40 locali
1 punto	Fino a 20 locali
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0 punti**.	

7. La scala di giudizio riferita al sottocriterio B1 della Tabella di cui al capoverso 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	600 o più operazioni
4 punti	Da 501 a 599 operazioni
3 punti	Da 401 a 500 operazioni
2 punti	Da 301 a 400 operazioni
1 punto	Da 201 a 300 operazioni
0 punti	Fino a 200 operazioni

8. La scala di giudizio riferita al sottocriterio B2 della Tabella di cui al capoverso 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	> 90%
4 punti	> 80% fino a 90%
3 punti	>70% fino a 80%
2 punti	>60% fino a 70%
1 punto	> 50% fino a 60%
0 punti	Fino a 50%

9. Ai fini dell'attribuzione del punteggio dei sottocriteri B1 e B2 vengono prese in considerazione, dal sistema informativo regionale Netforma, le operazioni effettuate nel periodo di riferimento da ciascun componente la costituenda ATI, sia che abbia realizzato tali operazioni singolarmente, sia in quanto appartenente a un'ATI o ad altre forme associative. L'attribuzione del punteggio a ciascun componente fa esclusivo riferimento alla sede di svolgimento dell'operazione indicata come **principale** nel sistema informativo regionale.
10. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari a **50 punti**.
11. La soglia minima di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in **30 punti**.
12. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio A. Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in

considerazione il punteggio ottenuto nel criterio B. Qualora perduri la situazione di parità si prenderà in considerazione la data di presentazione.

13. In conformità a quanto previsto dal Documento Metodologie, si prescinde dall'utilizzo dei seguenti criteri:
    - "Congruenza finanziaria", non sussistendo elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale criterio;
    - "Coerenza con le priorità trasversali del POR", in quanto l'analisi di questo aspetto viene ritenuto maggiormente significativo nella fase di selezione delle singole operazioni formative.
14. Le proposte di candidature sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse con la sottoscrizione del verbale di selezione.
15. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

10. APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA , entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
   a) la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al paragrafo 9, capoverso 11; tale graduatoria contiene l'indicazione della candidatura che in virtù del punteggio più alto conseguito, diviene soggetto attuatore delle attività previste dal presente Avviso, fatto salvo quanto stabilito al paragrafo 9, capoverso 3;
   b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al paragrafo 9, capoverso 11;
   c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione.
2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it.
3. L'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'ATI che deve intervenire entro 60 giorni dalla pubblicazione nel BUR dell'approvazione della graduatoria. Nel caso di ATI già costituita l'incarico da parte della Regione decorre dal giorno della pubblicazione del decreto di cui al capoverso 1 sul BUR.

11. IMPEGNI E RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. L'ATI selezionata si impegna per tutta la durata dell'incarico a:
   a) promuovere le attività nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e delle esigenze della minoranza slovena per la tutela e la valorizzazione della sua identità linguistica e culturale;
   b) attivare le attività previste in un quadro di coerenza con il fabbisogno occupazionale emergente dal territorio ed in un contesto che vede il raccordo con la posizione organizzativa Servizi alle imprese nonché con il sistema dei servizi pubblici per il lavoro, le strutture regionali di orientamento e le imprese;
   c) assicurare, attraverso il gruppo di lavoro per il coordinamento tecnico metodologico, il raccordo con la SRA;
   d) assicurare il servizio senza soluzione di continuità durante tutto l'arco temporale dell'incarico.
2. Nel caso il soggetto attuatore risultasse inadempiente relativamente agli impegni e alle responsabilità di cui al presente paragrafo la SRA si riserva di procedere alla revoca del finanziamento ai sensi della LR 7/2000.

12. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it).
   Il Responsabile dell'istruttoria è Felice Carta (040 3775296 – felice.carta@regione.fvg.it).
   La persona di contatto è Enrico Cattaruzza (040 3775074) – enrico.cattaruzza@regiona.fvg.it) .

13. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, si riepilogano i seguenti termini:
   a) le candidature devono essere presentate entro il 28 maggio 2019;
   b) le candidature sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse;
   c) le candidature sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni.

PARTE SECONDA. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, SELEZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. SOGGETTO ATTUATORE

1. La presente Parte si rivolge all'ATI individuata attraverso la procedura di cui alla Parte Prima, quale soggetto attuatore delle operazioni proposte e che saranno oggetto di selezione secondo le modalità previste
2. L'ente facente parte del soggetto attuatore (ATI) e incaricato dello svolgimento dell'attività, deve risultare accreditato, alla data di avvio dell'attività in senso stretto dell'operazione, nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente – o nella macrotipologia B – Formazione superiore – e nel settore di riferimento dell'operazione.
3. Ai fini della attuazione delle operazioni di carattere formativo, il soggetto attuatore deve cooperare con la posizione organizzativa Servizi alla imprese, con il sistema dei Centri pubblici per l'impiego, con i Servizi regionali di orientamento, con le imprese, al fine di garantire la più ampia e mirata partecipazione dei destinatari.

2. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA competente, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo (ove) spettante.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA competente entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA competente, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. La SRA competente, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).
5. La SRA competente, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista. Ove il soggetto attuatore sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA competente entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c) la somministrazione della scheda di adesione all'operazione ai partecipanti sia delle attività non formative che di quelle formative; la trasmissione dei dati presenti nelle schede deve avvenire mediante l'applicativo web forma;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini indicati per la conclusione dell'operazione. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato

avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA-stessa;

d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
e) la completa realizzazione dell'operazione. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento Formazione per le operazioni formative; per le operazioni non formative la dichiarazione di avvio è presentata entro 7 giorni dall'inizio dell'attività, mentre la trasmissione della dichiarazione di conclusione dell'operazione avviene contestualmente alla presentazione del rendiconto finale;
g) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it ;
i) il rispetto dei termini per l'esecuzione previsti (paragrafo 2 della parte prima del presente avviso);
j) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti;
k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.

3. MODALITA' DI PRESENTAZIONE, SELEZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le modalità di presentazione, selezione e gestione amministrativa delle operazioni sono definite nei seguenti Allegati:

Coordinamento tecnico metodologico	Allegato 1
Attività di carattere orientativo	Allegato 2
Formazione permanente gruppi omogenei (FPGO)	Allegato 3
Formazione con modalità individuale (FORMIL)	Allegato 4
Formazione personalizzata FORPER	Allegato 5
Formazione continua (FORCON)	Allegato 6
Sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere	Allegato 7

2. Per quanto non espressamente indicato negli Allegati si rimanda al Regolamento Formazione.

4. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
   a) l'elenco delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista;
   b) l'elenco delle operazioni non approvate;
   c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione.

2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.
3. Con riferimento alle Aree 1, 2 e 4 di cui al paragrafo 3 ed in caso di mancata approvazione delle operazioni, la SRA indica i termini e le modalità per la loro ripresentazione.
4. Con riferimento alle operazioni dell'Area 3, ove non approvate possono essere ripresentate dal soggetto attuatore con le modalità e nei termini previsti dal presente Avviso

5. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

6. FLUSSI FINANZIARI

1. Con riferimento alle Aree di attività di cui al presente Avviso, i flussi finanziari sono i seguenti:
   a) Area 1 – Coordinamento tecnico metodologico. Ad avvenuto avvio dell'operazione e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, la SRA provvede alla erogazione di una prima anticipazione pari al 50% della disponibilità finanziaria dell'Area; ad avvenuta certificazione di una spesa pari al 60% della prima anticipazione e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, la SRA provvede alla erogazione di una seconda anticipazione pari al 40% della disponibilità finanziaria dell'Area; ad avvenuta approvazione del rendiconto finale delle spese sostenute, la SRA provvede alla erogazione del saldo spettante, comunque non superiore al 10% della disponibilità finanziaria dell'Area;
   b) Area 2 – Attività di carattere orientativo. Ad avvenuto avvio dell'operazione e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, la SRA provvede alla erogazione di una prima anticipazione pari al 50% della disponibilità finanziaria dell'Area. Ad avvenuta certificazione di una spesa pari al 60% della prima anticipazione e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, la SRA provvede alla erogazione di una seconda anticipazione pari al 40% della disponibilità finanziaria dell'Area; ad avvenuta approvazione del rendiconto finale delle spese sostenute, la SRA provvede alla erogazione del saldo spettante, comunque non superiore al 10% della disponibilità finanziaria dell'Area;
   c) Area 3 – Attività di carattere formativo. Ad avvenuto avvio di ciascuna operazione di carattere formativo e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa, la SRA provvede alla erogazione di una anticipazione finanziaria pari all'85% del costo previsto dell'operazione. Ad avvenuta approvazione del rendiconto delle spese sostenute, la SRA provvede alla erogazione del saldo spettante, comunque non superiore al 15% del costo previsto dell'operazione;
   d) Area 4 – Sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere. Ad avvenuto avvio dell'operazione e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, la SRA provvede alla erogazione di una prima anticipazione pari al 50% della disponibilità finanziaria dell'Area; ad avvenuta certificazione di una spesa pari al 60% della prima anticipazione e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, la SRA provvede alla erogazione di una seconda anticipazione pari al 40% della disponibilità finanziaria dell'Area; ad avvenuta approvazione del rendiconto finale delle spese sostenute, la SRA provvede alla erogazione del saldo spettante, comunque non superiore al 10% della disponibilità finanziaria dell' Area.
2. Come indicato al capoverso 1, l'erogazione delle somme a titolo di anticipazione avviene previa presentazione del soggetto attuatore di fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione viene

predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori.*

3. Il flusso finanziario può avvenire anche attraverso l'erogazione del contributo spettante in un'unica soluzione, ad avvenuta approvazione del rendiconto delle spese sostenute.
4. La SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it.
5. Il decreto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, è approvato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
6. La SRA competente, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

7. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA competente provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

8. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni di carattere orientativo e le operazioni formative FPGO, FORMIL, FORCON si realizzano presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con particolare attenzione nel descrivere le motivazioni di tale esigenza, alla SRA Area, utilizzando i modelli allo scopo definiti in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista.
2. Le operazioni formative FORPER si svolgono presso le sedi previsti dei percorsi formativi in cui l'operazione FORPER si innesta.
3. L'attuazione delle operazioni dell'Area 4 non hanno pertinenza rispetto al tema "sedi di realizzazione".

9. RENDICONTAZIONE

9.1 Rendicontazione delle attività dell'Area 1 – Coordinamento tecnico-metodologico

1. Il rendiconto deve essere presentato alla SRA, via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano rispettivamente **entro i seguenti termini:**
   a) 28 febbraio 2020, con riferimento alle attività svolte fino 31 dicembre 2019;

b) 28 febbraio 2021, con riferimento alle attività svolte fino 31 dicembre 2020;
   c) 28 febbraio 2022, con riferimento alle attività svolte fino 31 dicembre 2021.
2. Il rendiconto è costituito:
   a) dalla relazione tecnico fisica dell'operazione disponibile sul sito della Regione www.regione.fvg.it che contiene, oltre alla descrizione dell'attività svolta, anche il dato finanziario a rendiconto;
   b) dal timesheet recante l'indicazione del personale coinvolto nell'attività di coordinamento, con l'evidenziazione delle effettive ore di impegno.
3. Il rendiconto è approvato dalla SRA entro 60 giorni dal suo ricevimento.

9.2 Rendicontazione delle attività dell'Area 2 – Attività di carattere orientativo

1. Il rendiconto deve essere presentato alla SRA, via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano rispettivamente **entro i seguenti termini:**
   a) 28 febbraio 2020, con riferimento alle attività svolte fino 31 dicembre 2019;
   b) 28 febbraio 2021, con riferimento alle attività svolte fino 31 dicembre 2020;
   c) 28 febbraio 2022, con riferimento alle attività svolte fino 31 dicembre 2021.
2. Il rendiconto è costituito:
   a) dalla relazione tecnico fisica dell'operazione disponibile sul sito della Regione www.regione.fvg.it che contiene, oltre alla descrizione dell'attività svolta, anche il dato finanziario a rendiconto;
   b) dal timesheet recante l'indicazione del personale coinvolto nell'attività di orientamento, con l'evidenziazione delle effettive ore di impegno.
3. Il rendiconto è approvato dalla SRA entro 60 giorni dal suo ricevimento.

9.3 Rendicontazione delle attività dell'Area 3 – Attività di carattere formativo (FPGO, FORMIL, FORPER, FORCON)

1. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere presentato alla SRA, via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano **entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto**.
2. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso
3. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
4. Il rendiconto è approvato dalla SRA entro 60 giorni dal suo ricevimento.

9.4 Rendicontazione delle attività dell'Area 4 – Sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere

1. Il rendiconto deve essere presentato alla SRA, via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano rispettivamente **entro i seguenti termini:**
   a) 28 febbraio 2020, con riferimento alle attività svolte fino 31 dicembre 2019;
   b) 28 febbraio 2021, con riferimento alle attività svolte fino 31 dicembre 2020;
   c) 28 febbraio 2022, con riferimento alle attività svolte fino 31 dicembre 2021.
2. Il rendiconto è costituito:

a) dalla relazione tecnico fisica dell'operazione disponibile sul sito della Regione www.regione.fvg.it che contiene, oltre alla descrizione dell'attività svolta, anche il dato finanziario a rendiconto;
b) dalla documentazione contabile, e relative quietanze, per ogni partecipante all'esame di abilitazione;
c) dei fascicoli personali predisposti per ciascun destinatario;
d) dal timesheet relativo alle attività di carattere amministrativo svolte e connesse all'applicazione dell'UCS 29 - Attività di carattere tecnico/amministrativo.

3. Il rendiconto è approvato dalla SRA entro 60 giorni dal suo ricevimento.

10. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali forniti alla SRA sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.13 del d.lgs. 196/2003, dai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.
2. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla LR 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.
4. Ai sensi dell'art. 13 del richiamato d.lgs. n. 196/2003 si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste;
   - il responsabile del trattamento è la SRA.

11. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti loghi:

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

12. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il soggetto attuatore è tenuto a prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti ed esplicitarli nella proposta progettuale relativo alle attività formative:
   a) lo sviluppo sostenibile, quali ad esempio le possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto;
   b) la pari possibilità di accesso alle attività formative e pertanto il contrasto a ogni forma di discriminazione;
   c) l'accesso delle donne alle attività previste dal progetto. In quest'ambito è possibile prevedere l'eventuale presenza di:
      – organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
      – modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

13. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it).
2. I Responsabili dell'istruttoria sono:
   – per la procedura amministrativa relativa alle operazioni, Felice Carta (040 3775296 – felice.carta@regione.fvg.it);
   – per la procedura contabile, Daniele Ottaviani (040 3775288 – daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
   – per la procedura di rendicontazione e per i controlli, Alessandra Zonta (040 3775219 – alessandra.zonta@regione.fvg.it).
3. La persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è Enrico Cattaruzza (0403775074 – enrico.cattaruzza@regione.fvg.it).

14. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni di cui alla Parte Seconda e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, si riepilogano i seguenti termini:
   a) le operazioni devono essere presentate secondo i termini stabiliti nei singoli Allegati;
   b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse;
   c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle stesse;
   d) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di adozione del decreto di approvazione delle operazioni;
   e) le operazioni devono concludersi secondo i termini di esecuzioni previsti al paragrafo 2 della Parte prima del presente Avviso;
   f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato nei termini indicati, per ciascuna Area di attività, ai paragrafi 9.1, 9.2, 9.3, 9.4;
   g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
   h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
   i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

ALLEGATO 1

AREA 1 - COORDINAMENTO TECNICO-METODOLOGICO

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELL'OPERAZIONE

1. La pluralità e complessità delle attività previste dal PS 43/18 necessita dell'azione di coordinamento tecnico-metodologico dell'intero progetto da parte di un apposito Gruppo di lavoro che ha il compito di sovraintendere alla programmazione e organizzazione degli interventi connessi alle Aree 2, 3 e 4, garantendo la loro integrazione attraverso il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale, il monitoraggio e la valutazione.
2. Come indicato al paragrafo 3.1 della Parte prima del presente Avviso, il soggetto attuatore presenta un'operazione, denominata "POR FSE – Programma specifico 43/18. Coordinamento tecnico-metodologico", la quale, nel riprendere coerentemente la descrizione fornita in sede di presentazione della candidatura, definisca il quadro di attuazione dell'attività di coordinamento tecnico-metodologico, dettagliando quanto già descritto nella candidatura.

2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione – sono pari a quanto indicato nella candidatura e, comunque, entro il limite del 6% della disponibilità complessiva del programma specifico.
2. Il finanziamento pubblico a carico del POR è pari al 100% del finanziamento previsto.
3. Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse, così come stabilita dal Documento UCS. Il valore dell'UCS 25 è pari a euro 53,00/ora
4. Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio, con l'applicazione della seguente formula:

UCS 25 (euro 53,00) * numero ore di impegno

5. Ai fini del monitoraggio, il soggetto attuatore deve fornire indicazione in merito alle giornate uomo previste per lo svolgimento dell'attività.

3. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione è presentata utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).
2. L'operazione può essere presentata entro 30 giorni dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI. Nel caso di ATI già costituita, entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura. Nel caso sia presentata più volte la medesima operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.
3. Per accedere al formulario on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di

autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato).
Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

4. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.
5. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.
6. L'operazione di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 5, deve essere presentata, in formato pdf, alla SRA esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it
7. La PEC di cui al capoverso 6 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 43/18. Coordinamento tecnico- metodologico"

Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

4. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione viene selezionata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione dell'operazione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 3, capoverso 2
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 3, capoversi 6 e 7
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 3 capoverso 1 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 3, capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	**Aspetto valutativo**
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Coerenza delle operazioni con quanto previsto dal paragrafo 1
Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 2

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione. In caso di valutazione negativa la SRA indicherà al soggetto attuatore i termini entro cui ripresentare operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

ALLEGATO 2

AREA 2 – ATTIVITA' DI CARATTERE ORIENTATIVO

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELL'OPERAZIONE

1. Le attività dell'Area 2 sono finalizzate all'orientamento e alla rimotivazione al lavoro dei destinatari, attraverso prestazioni a carattere individuale e collettivo di sostegno, assistenza e consulenza alla progettualità formativa e lavorativa della persona che ha perso il posto di lavoro o che è a rischio di perderlo.
2. Come indicato al paragrafo 3.2 della Parte prima del presente Avviso il soggetto attuatore presenta, un'operazione, denominata "POR FSE – Programma specifico 43/18. Attività di carattere orientativo", che definisce il quadro di attuazione dell'attività di carattere orientativo prevista, riprendendo e dettagliando quanto già descritto nella candidatura.

2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione – sono quelle indicate nella candidatura.
2. Il finanziamento pubblico a carico del POR è pari al 100% del finanziamento previsto.
3. Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 9 – Orientamento, così come stabilita dal Documento UCS. Il valore dell'UCS 9 è pari a euro 49,00/ora.
4. Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio, con l'applicazione della seguente formula:

UCS 9 (euro 49,00) * numero ore di impegno

5. Ai fini del monitoraggio, il soggetto attuatore deve fornire indicazione in merito alle giornate uomo previste per lo svolgimento dell'attività.

3. DESTINATARI

1. Alle operazioni di carattere orientativo possono partecipare tutte le categorie di destinatari indicate al paragrafo 6 della Parte prima del presente Avviso.

4. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione è presentata utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).
2. L'operazione può essere presentata entro 30 giorni dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI. Nel caso di ATI già costituita, entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura. Nel caso sia presentata più volte la medesima operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.

3. Per accedere al formulario on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
4. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.
5. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.
6. La proposta di operazione di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 5, deve essere presentata, in formato pdf, alla SRA esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it
7. La PEC di cui al capoverso 6 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

   "POR FSE 2014/2020. PS 43/18. Attività di carattere orientativo"

   Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

5. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione è presentata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4, capoverso 2
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 4, capoversi 6 e 7
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 4 capoverso 1 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 4, capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

	proponente	

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

1. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	**Aspetto valutativo**
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Coerenza delle operazioni con quanto previsto dal paragrafo 1
Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 2

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

In caso di valutazione negativa la SRA indicherà al soggetto attuatore i termini entro cui ripresentare l'operazione.

2. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
3. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

ALLEGATO 3

AREA 3 – FORMAZIONE PERMANENTE PER GRUPPI OMOGENEI (FPGO)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Possono essere presentate quattro tipologie di operazioni:
   a) operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più QPR previsti dai Repertori di Settore di cui alla DGR Repertorio. Le operazioni pertanto prevedono lo sviluppo completo di tutte le conoscenze e abilità del QPR valutate attraverso le specifiche SST associate. Le SST (evidenziate in verde nei vari Repertori di Settore) stabiliscono le situazioni tipo che un soggetto deve necessariamente saper gestire in completa autonomia per poter padroneggiare la competenza di riferimento ad un livello coerente con le aspettative del mondo del lavoro. Possono altresì essere sviluppate eventualmente ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto complementari agli stessi QPR, sia in quanto espressamente richieste dal mercato del lavoro. In ogni caso l'attestato di frequenza finale conseguito da parte degli allievi previo superamento dell'esame finale riporterà unicamente i QPR completi dell'operazione con il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 3/2017.
   b) operazioni riferite unicamente a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, o QPR parziali (non complete) purché:
      1) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/atlante_lavoro.php
      2) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
      3) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.

      Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 2/2017.

      Qualora le attività formative siano funzionali allo specifico fabbisogno lavorativo di una o più imprese o a processi di ricollocazione interna possono essere progettate, ove necessario, al di fuori delle competenze dei Repertori di settore o delle ADA
   c) operazioni al di fuori dei Repertori o della ADA sopraindicate ove si tratti di operazioni rivolte esclusivamente a persone in possesso del diploma di laurea o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario non riconducibili ai richiamati Repertori o ADA. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 2/2017;
   d) attività formative che specifiche normative statali o regionali indicano come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali. In particolare il riferimento è alle seguenti figure professionali:
      - estetista (corso di qualificazione biennale adulti – 900 ore annuali – DPReg 126/Pres/2015)
      - estetista (corso di specializzazione 600 ore – DPReg 126/Pres/2015
      - estetista (corso di formazione teorica 300 ore – DPReg 126/Pres/2015)
      - acconciatore (corso di qualificazione biennale adulti – 900 ore annuali – DPReg 126/Pres/2015)
      - acconciatore (corso di specializzazione 600 ore – DPReg 126/Pres/2015)
      - acconciatore (corso di formazione teorica 300 ore – DPReg 126/Pres/2016)
      - tecnico di tintolavanderia
      - responsabile tecnico gestori ambientali
      - responsabile gestione e direzione attività bonifica amianto
      - addetto alle attività di smaltimento dei rifiuti di amianto
      - addetto alle attività di bonifica amianto
      - imprenditore agricolo

- gestire l'azienda agraria (formazione complementare)
- conduttore di generatori a vapore
- conduttore impianti termici
- addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacoli nei luoghi pubblici
- tecnico installatore e manutentore straordinario di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili
- tecnico meccatronico delle autoriparazioni
- addetto alla manutenzione del verde
- responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore
- operatore socio sanitario (limitatamente ai corsi di competenze minime nei processi di assistenza alla persona ex DGR 1232/2004 per l'acquisizione del credito formativo per l'accesso ai corsi "Misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio -– sanitario.

In costanza di incarico del soggetto attuatore, la SRA può integrare il suddetto elenco ove ne ricorrano le condizioni.

2. Con specifico riferimento ai destinatari di cui al paragrafo 6, capoverso 1, lettera b) della Parte prima del presente Avviso, la loro partecipazione ai percorsi FPGO è possibile soltanto se finalizzata al rafforzamento della possibilità di ricollocazione lavorativa presso aziende diverse da quella presso cui risultano sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria; ciò per tutte le fattispecie previste dalla vigente normativa nazionale in materia, ivi compreso il contratto di solidarietà, o con ricorso alle prestazioni erogate dai Fondi di solidarietà di cui al Titolo II del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148
3. La durata delle operazioni di cui alle lettere a) e b) del capoverso 1 è ricompresa, di norma, tra 50 ore e 400 ore, mentre la durata delle operazioni di cui alla lettera c) è ricompresa tra le 20 e le 100 ore**.** Operazioni che prevedano una durata difforme da quella sopraindicata devono essere adeguatamente motivate in sede di presentazione dell'operazione stessa. Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula, laboratorio/pratica e stage. Il periodo di stage laddove previsto non può comunque essere superiore al 50% ed inferiore al 30% della durata totale. Il periodo di stage non è ammissibile per le operazioni di cui al capoverso 1, lettera c). La durata delle operazioni di cui alla lettera d) è funzionale a quanto previsto per l'accesso all'esame di abilitazione di riferimento.
4. In sede di presentazione dell'operazione, ove si preveda la realizzazione dello stage, deve essere prevista ed indicata la disponibilità da parte di più imprese ad ospitare uno o più allievi in stage. La disponibilità complessiva offerta deve essere congruente con il numero degli allievi previsti. L'eventuale sostituzione di una o più imprese successivamente alla presentazione dell'operazione è ammissibile, fermo restando il rispetto dei limiti territoriali di cui al presente capoverso. La documentazione relativa alla motivazione che ha determinato la sostituzione è conservata presso la sede principale di svolgimento della formazione.
5. Ai fini dell'avvio dell'operazione Il numero di allievi deve essere compreso tra 6 e 25.
6. Tutte le operazioni di cui al capoverso 1, lettere a), b), c) devono comprendere un modulo di 4 ore nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un curriculum vitae, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.
7. Ogni operazione di cui al capoverso 1, lettere a), b), c) deve prevedere, un modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di sicurezza di cui al decreto legislativo n. 81/2008. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria
8. Le operazioni si concludono con un esame finale la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 6 del Regolamento Formazione.
9. L'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che hanno assicurato una effettiva presenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale.
10. È ammissibile il riconoscimento, a favore dei destinatari, di una indennità di partecipazione di euro 2,50/ora per ogni ora di effettiva presenza al percorso formativo.

2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione – sono quelle indicate nella candidatura.
2. Il finanziamento pubblico a carico del POR è pari al 100% del finanziamento previsto.
3. Le operazioni di cui al paragrafo 1, capoverso 1, lettere da a) a d) sono gestite:
   a) attraverso l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione, così come stabilita dal Documento UCS. Il valore dell'UCS 1 è pari a euro 139,00/ora;
   b) attraverso il riconoscimento di una indennità di partecipazione a favore dei destinatari di euro 2,50/ora per ogni ora di effettiva partecipazione al percorso formativo.
4. Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, è computato con l'applicazione della seguente formula:

UCS 1 (euro 139,00) * numero ore dell'operazione formativa + Indennità di partecipazione (euro 2,50) * numero ore dell'operazione formativa * numero allievi previsti

5. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio, per quanto riguarda il calcolo con UCS, ed alla voce di spesa B2.4 – Attività di sostegno all'utenza, per quanto riguarda il calcolo dell'indennità di partecipazione. Le modalità di calcolo devono essere descritte all'interno dell'operazione.
6. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo il costo è determinato:
   – con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS 1 indicata nel Documento UCS;
   – con il riconoscimento dell'indennità di partecipazione commisurato alle giornate di effettiva partecipazione di ogni allievo all'attività formativa.

3. DESTINATARI

1. Alle operazioni FPGO possono partecipare tutte le categorie di destinatari indicate al paragrafo 6 della Parte prima del presente Avviso.

4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono presentate utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).
2. La presentazione delle operazioni avviene **a sportello** con cadenza mensile. Sono pertanto prese in considerazione le operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese**.**
3. Per accedere ai formulari on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

4. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta
5. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente**.**
6. Alle proposte di operazione deve essere allegata la documentazione riferita alle manifestazioni di disponibilità da parte delle imprese, di cui almeno la metà con sede operativa nell'ambito dell'hub di attuazione dell'operazione, ad ospitare uno o più allievi in stage (*per le sole operazioni che prevedono lo stage*).
7. Le proposte di operazioni di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 5 e alla documentazione di cui al capoverso 6, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it**.**
8. Le proposte di operazioni possono essere presentate, secondo le scadenze indicate al capoverso 2, dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI , ovvero nel caso di ATI già costituita, dal giorno della pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura. Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.
9. La PEC di cui al capoverso 7 deve contenere i seguenti oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 43/18. Percorsi FPGO."

Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4.1, capoversi 2 e 8
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 4.1, capoverso 7
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 4.1, capoverso 1 - Mancata compilazione dati di cui al paragrafo 4.1. capoverso 4 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 4.1, capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

	proponente	

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Coerente e accurata descrizione degli obiettivi dell'operazione proposta - Numero di allievi di cui al paragrafo 1, capoverso 5 - Coerente indicazione dei destinatari previsti di cui al paragrafo 3 - Durata e struttura delle operazioni di cui al paragrafo 1 - Previsione e rispetto dell'articolazione didattica dell'operazione (aula, stage, laboratorio) di cui al paragrafo 1 - Coerenza rispetto alla cooperazione prevista al paragrafo 1, capoverso 4 - Presentazione delle manifestazioni di disponibilità di cui al paragrafo 4.1, capoverso 6 (*per le sole operazioni che prevedono lo stage*) - Coerente descrizione della correlazione tra la scelta dell'operazione e i fabbisogni del settore economico/produttivo in cui la stessa incide - Coerente individuazione del target di utenti potenziali tenendo conto delle esperienze formative e/o professionali, delle competenze possedute in relazione all'operazione formativa proposta - Accurata descrizione dell'esame finale in coerenza con i moduli didattici del corso - Articolazione dei moduli didattici coerente con la durata complessiva del percorso e i contenuti da sviluppare in relazione alle competenze in uscita
Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 2

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
5. In relazione alla specificità dell'operazione, si prescinde dalla applicazione del criterio di selezione "Coerenza con le priorità traversali del POR".
6. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni. A fronte di motivate esigenze connesse all'esigenza di attivazione dell'operazione, la SRA si impegna ad accelerare la selezione delle operazioni.

7. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

ALLEGATO 4

AREA 3 – FORMAZIONE CON MODALITA' INDIVIDUALI (FORMIL)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni inerenti la formazione con modalità individuale vengono svolte attraverso azioni particolarmente orientate alla personalizzazione del servizio formativo.
2. Ai fini dell'attuazione delle azioni formative di cui al presente paragrafo, è previsto l'apporto integrato delle competenze di più attori, in un quadro di cooperazione attuativa che mira a qualificare la personalizzazione dell'offerta. I percorsi formativi sono fortemente caratterizzati rispetto al fabbisogno formativo del singolo e rapportato ad un'esigenza di competenze professionali espressa da una realtà aziendale che si pone quale partner del soggetto attuatore. I contenuti didattici mirano a assicurare l'acquisizione di competenze specifiche volte a colmare gap che rendono difficoltoso l'accesso al lavoro con riguardo ad una precisa domanda proveniente dall'impresa partner.
3. Possono essere presentate tre tipologie di operazioni:
   a) operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più QPR previsti dai Repertori di Settore di cui alla DGR Repertorio. Le operazioni pertanto prevedono lo sviluppo completo di tutte le conoscenze e abilità del QPR valutate attraverso le specifiche SST associate. Le SST (evidenziate in verde nei vari Repertori di Settore) stabiliscono le situazioni tipo che un soggetto deve necessariamente saper gestire in completa autonomia per poter padroneggiare la competenza di riferimento ad un livello coerente con le aspettative del mondo del lavoro. Possono altresì essere sviluppate eventualmente ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto complementari agli stessi QPR, sia in quanto espressamente richieste dal mercato del lavoro. In ogni caso l'attestato di frequenza finale conseguito da parte degli allievi previo superamento dell'esame finale riporterà unicamente i QPR completi dell'operazione con il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 3/2017.
   b) operazioni riferite unicamente a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, o QPR parziali (non complete) purché:
      1) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/atlante_lavoro.php
      2) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
      3) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
      Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 2/2017.
   c) operazioni al di fuori dei Repertori o della ADA sopraindicate ove si tratti di operazioni rivolte esclusivamente a persone in possesso del diploma di laurea o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario non riconducibili ai richiamati Repertori o ADA. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 2/2017.
4. Non possono essere presentate operazioni riferite a percorsi previsti da normative specifiche (professioni regolamentate, patenti di mestiere, autorizzazioni all'esercizio di particolari attività professionali).
5. La durata delle operazioni è ricompresa tra 20 ore e 200 ore**.** Operazioni che prevedano una durata difforme da quella sopraindicata devono essere adeguatamente motivate in sede di presentazione delle stesse. Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula e laboratorio/pratica di applicazione pratica degli insegnamenti teorici che non può comunque essere superiore al 50% della durata complessiva dell'operazione. Non è ammesso lo stage.
6. Le operazioni possono prevedere la partecipazione di 1, 2, 3 allievi.
7. Le operazioni devono garantire il coinvolgimento dell'impresa partner attraverso prestazioni di docenza da parte di personale dell'impresa medesima per un numero di ore pari ad almeno il 25% della durata complessiva dell'operazione. Tale aspetto deve essere chiaramente affermato nell'operazione. In tal senso,

nella progettazione dell'azione formativa, il soggetto attuatore deve stringere un accordo con l'impresa o le imprese che indica o indicano la volontà di procedere all'inserimento occupazionale dell'allievo/allievi partecipante/i all'azione formativa: in tale accordo/i, sottoscritto/i dalle due parti interessate, vengono indicati i rispettivi ruoli, a partire dalla preparazione e presentazione dell'operazione formativa da parte del soggetto attuatore. I riferimenti all'accordo/i sono riportati nel formulario con cui si presenta l'operazione; l'accordo/i è/sono conservato/i dall'ATI e mantenuto/i disponibile/i ai fini dei controlli in loco effettuati dalla SRA e allegato/i al rendiconto **pena la decadenza dal contributo.**

8. Come già affermato, le operazioni formative in questione sono direttamente mirate all'inserimento lavorativo degli allievi coinvolti, con l'avvio di una modalità di gestione finanziaria innovativa per il territorio regionale che prevede il riconoscimento di una parte delle spese sostenute – 70% – a fronte dell'effettivo svolgimento dell'attività e la restante parte delle spese sostenute – 30% - a risultato, vale a dire a fronte dell'effettivo inserimento lavorativo di almeno 1 allievo entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa. Ai fini del riconoscimento a risultato sono prese in considerazione le seguenti tipologie di contratto di lavoro:
   a) tempo indeterminato;
   b) tempo determinato per un periodo pari o superiore a 6 mesi;
   c) apprendistato.

   La somma a risultato compete soltanto se, oltre al soddisfacimento della condizionalità data dall'inserimento occupazionale, l'allievo ha effettivamente partecipato al 70% dell'attività formativa al netto della prova finale ed ha partecipato alla prova finale.
9. Le operazioni si concludono con un esame finale la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 6 del Regolamento Formazione.
10. L'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che hanno assicurato una effettiva presenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale.
11. È ammissibile il riconoscimento, a favore dei destinatari, di una indennità di partecipazione di euro 2,50/ora per ogni ora di effettiva presenza al percorso formativo.

2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione – sono quelle indicate nella candidatura.
2. Il finanziamento pubblico a carico del POR è pari al 100% del finanziamento previsto.
3. Le operazioni di cui al paragrafo 1, capoverso 1, lettere da a) a d) sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali, così come stabilita dal Documento UCS. Il valore dell'UCS 1 è pari a euro 99,00/ora.
4. Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, è computato con l'applicazione della seguente formula:

UCS 7 (euro 99,00) * numero ore dell'operazione formativa + Indennità di partecipazione (euro 2,50) * numero ore dell'operazione formativa * numero allievi previsti

5. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio, per quanto riguarda il calcolo con UCS, ed alla voce di spesa B2.4 – Attività di sostegno all'utenza, per quanto riguarda il calcolo dell'indennità di partecipazione.
6. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo il costo è determinato:
   – con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS 7 indicata nel Documento UCS;
   – con il riconoscimento dell'indennità di partecipazione commisurato alle giornate di effettiva partecipazione di ogni allievo all'attività formativa.

3. DESTINATARI

1. Alle operazioni FPGO possono partecipare tutte le categorie di destinatari indicate al paragrafo 6 della Parte prima del presente Avviso.

4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni sono presentate utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).
2. La presentazione delle operazioni avviene **a sportello** con cadenza mensile. Sono pertanto prese in considerazione le operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese. Al fine di assicurare la tempestiva approvazione di questa tipologia di operazioni strettamente connesso ad un immediato fabbisogno delle imprese, la SRA può attivare anche più di una procedura di selezione con riferimento alla medesima mensilità.
3. Per accedere ai formulari on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
4. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.
5. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.
6. Le proposte di operazioni di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 5, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
7. Le proposte di operazioni possono essere presentate, secondo le scadenze indicate al capoverso 2, dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI, ovvero nel caso di ATI già costituita, dal giorno della pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura. Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.
8. La PEC di cui al capoverso 6 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 43/18. Percorsi FORMIL."

Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4, capoversi 2 e 7
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 4, capoverso 6
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 4, capoverso 1 - Mancata compilazione dei dati di cui al paragrafo 4, capoverso 4 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 4, capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

   Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Coerenza delle operazioni rispetto: - Numero di allievi di cui al paragrafo 1, capoverso 6 - Durata e struttura delle operazioni di cui al paragrafo 1, capoversi 3, 4, 5 - Previsione e rispetto delle percentuali dell'articolazione didattica dell'operazione (aula e laboratorio) di cui al paragrafo 1, capoverso 5 - Presenza dell'accordo con l'impresa in coerenza rispetto alle indicazioni di cui al paragrafo 1, capoverso 7 - Descrizione delle modalità con cui i potenziali frequentanti sono messi al corrente delle opportunità di inserimento lavorativo a conclusione dell'operazione

	formativa proposta
Congruenza finanziaria	Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 2

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione**.

4. In relazione alla specificità dell'operazione, si prescinde dalla applicazione del criterio di selezione "Coerenza con le priorità traversali del POR".
5. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni. A fronte di motivate esigenze connesse all'esigenza di attivazione dell'operazione, la SRA si impegna ad accelerare la selezione delle operazioni.
6. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

ALLEGATO 5

AREA 3 – FORMAZIONE PERSONALIZZATA (FORPER)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni "Formazione personalizzata (FORPER)" costituiscono uno strumento formativo flessibile il quale consente inserimenti e uscite differenziate ad allievi particolarmente interessati e motivati a frequentare una o più parti di più percorsi formativi in atto sul territorio regionale, anche al di fuori di quelli inerenti il presente Avviso, che consentono al lavoratore di migliorare e/o riqualificare le proprie competenze e abilità professionali.
2. Le operazioni FORPER sono di carattere individuale e riguardano il finanziamento delle attività di tutoraggio pedagogico individualizzato (bilancio delle competenze, tenuta registri, assistenza pedagogica, ecc…) riferite all'attivazione dei percorsi formativi personalizzati.
3. L'operazione riferita alle attività di tutoraggio pedagogico ha una durata complessiva massima pari 160 ore.
4. I percorsi formativi personalizzati hanno una durata ricompresa tra le 60 e le 300 ore.
5. L'operazione si compone pertanto di due parti – attività di tutoraggio personalizzato e percorso formativo personalizzato - le quali vengono adeguatamente descritte nell'apposito formulario per la presentazione.
6. Sotto il profilo finanziario, il sostegno avviene con solo riferimento all'attività di tutoraggio personalizzato e non per la parte relativa al percorso formativo personalizzato in quanto tale parte risulta già finanziata nell'ambito dell'operazione o delle operazioni entro cui l'operazione FORPER si innesta.
7. Il percorso formativo personalizzato si configura, da un punto di vista amministrativo, come un vero e proprio corso al quale viene attribuito uno specifico codice. Ciò premesso, si conferma la necessità dell'utilizzo del registro attualmente in vigore per lo stage in quanto il più adatto alla gestione delle presenze nel percorso personalizzato.
8. I percorsi formativi personalizzati si concludono con un esame finale la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 6 del Regolamento Formazione.
9. L'ammissibilità agli esami finali è subordinata alla frequenza di almeno il 70% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale.
10. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni (mod. 2/2017).
11. È ammissibile il riconoscimento a costi reali, a favore dei destinatari, di una indennità di partecipazione di euro 2,50/ora per ogni ora di effettiva presenza al percorso formativo.

2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione – sono quelle indicate nella candidatura.
2. Il finanziamento pubblico a carico del POR è pari al 100% del finanziamento previsto.
3. Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 8 – Formazione individuale personalizzata di cui al Documento UCS, così come stabilita dal Documento UCS. Il valore dell'UCS 8 è pari a euro 26,00/ora.
4. Il costo dell'operazione nella fase della predisposizione del preventivo, è computato con l'applicazione della seguente formula, per quanto di pertinenza:
   – percorsi di formazione individuale personalizzata minori o uguali a 150 ore:

26,00 * 40 (ore)
+
Indennità di partecipazione (euro 2,50) * numero ore dell'operazione formativa * numero allievi previsti

– percorsi di formazione individuale personalizzata superiori a 150 ore

26,00 * 80 (ore)
+
Indennità di partecipazione (euro 2,50) * numero ore dell'operazione formativa * numero allievi previsti

5. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio, per quanto riguarda il calcolo con UCS, ed alla voce di spesa B2.4 – Attività di sostegno all'utenza, per quanto riguarda il calcolo dell'indennità di partecipazione.
6. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS.

3. DESTINATARI

1. Alle operazioni FPGO possono partecipare tutte le categorie di destinatari indicate al paragrafo 6 della Parte prima del presente Avviso.

4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono presentate utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).
2. La presentazione delle operazioni avviene **a sportello** con cadenza mensile. Sono pertanto prese in considerazione le operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese. Al fine di assicurare la tempestiva approvazione di questa tipologia di operazioni strettamente connesso ad un immediato fabbisogno delle imprese, la SRA può attivare anche più di una procedura di selezione con riferimento alla medesima mensilità.
3. Per accedere ai formulari on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
4. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

5. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.
6. Le operazioni di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 5, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it
7. Le operazioni possono essere presentate, secondo le scadenze indicate al capoverso 2, dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI, ovvero nel caso di ATI già costituita, dal giorno della pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura. Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.
8. La PEC di cui al capoverso 6 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 43/18. Percorsi FORPER."

Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4, capoversi 2 e 7
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 4, capoverso 6
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 4, capoverso 1 - Mancata compilazione dei dati di cui al paragrafo 4, capoverso 4 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 4, capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Coerenza delle operazioni rispetto: - Durata e struttura delle operazioni di cui al paragrafo 1, capoversi 3, 4, 5 - Previsione e rispetto dell'articolazione didattica dell'operazione di cui al paragrafo 1, capoverso 5 - Descrizione delle modalità con cui i potenziali frequentanti sono messi al corrente delle opportunità di inserimento lavorativo a conclusione dell'operazione formativa proposta
Congruenza finanziaria	Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 2

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. In relazione alla specificità dell'operazione, si prescinde dalla applicazione del criterio di selezione "Coerenza con le priorità traversali del POR".
5. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
6. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

ALLEGATO 6

AREA 3 – FORMAZIONE CONTINUA (FORCON)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni formative inerenti la formazione continua:
   a) hanno come destinatari i *lavoratori che siano stati sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria, per tutte le fattispecie previste dalla vigente normativa nazionale in materia, ivi compreso il contratto di solidarietà, o con ricorso alle prestazioni erogate dai Fondi di solidarietà di cui al Titolo II del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in esecuzione della legge 10 dicembre 2014, n. 183) in relazione alle causali previste dalla vigente normativa nazionale in materia di cassa integrazione guadagni straordinaria, ivi compreso l'assegno di solidarietà, ovvero posti in distacco ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito in legge 19 luglio 1993, n. 236, per motivi riconducibili ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro ovvero riconducibili alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 43/2013, convertito, con modificazioni, nella legge 71/2013;*
   b) sono finalizzate al riallineamento delle competenze e delle conoscenze dei lavoratori per lo sviluppo della competitività d'impresa, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business ;
   c) devono rientrare nelle seguenti tipologie:
      1) Formazione con modalità formativa collettiva;
      2) Formazione con modalità individuale;
   d) devono essere monoaziendali, svolte dal soggetto attuatore su specifica commessa dell'impresa interessata al reintegro dei lavoratori;
   e) hanno la seguente durata (attività formativa in senso stretto):
      1) tipologia a) – formazione con modalità formativa collettiva: tra **24** e **300 ore;**
      2) tipologia b) – formazione con modalità individuale: tra **12** e le **200 ore**.
      Con adeguate motivazioni possono essere presentate operazioni di durata difforme da quelle comprese nei termini di cui sopra.
   f) devono prevedere un numero di allievi:
      – per la **tipologia a)** :
         - **da un minimo di 8** per le operazioni monoaziendali presentate su commessa di una GI, a un massimo di 25
         - **da un minimo di 5** per le operazioni monoaziendali presentate su commessa di una PMI a un massimo di 25

      fatto salvo il limite massimo previsto dall'accreditamento dell'aula.
      – per la **tipologia b)** da **1 a 3.**
2. Pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione:
   a) non è ammessa la formazione per conformarsi alla normativa nazionale e regionale obbligatoria in materia di formazione, quale ad esempio:
      1) Formazione in ambito sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008;
      2) Formazione e aggiornamento obbligatori rientranti nelle attività e professioni regolamentate;
      3) Formazione obbligatoria che determini il conseguimento di crediti ECM;
   b) non è ammesso, per l'intero progetto o per parti di esso, l'utilizzo né della modalità FAD (Formazione a Distanza) né della modalità e-learning.

3. Il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità. Il livello di efficienza nella gestione delle operazioni costituisce indicatore rilevante nella valutazione di qualità del soggetto attuatore medesimo e nella determinazione dei criteri di selezione delle operazioni.
4. Le operazioni possono essere realizzate mediante la formazione d'aula e attività laboratoriali, anche presso sedi dell'impresa che ha manifestato il fabbisogno formativo, attraverso attività al di fuori del ciclo di produzione.
5. Ai fini della ammissione alla prova finale e della rendicontabilità, ogni allievo deve assicurare l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% dell'attività in senso stretto, al netto dell'esame finale.
6. Ad avvenuto superamento dell'esame finale, il soggetto attuatore rilascia agli allievi un attestato di frequenza.

2. AIUTI DI STATO

1. Le operazioni finanziate a valere sulle presenti direttive rientrano nella disciplina degli aiuti di Stato e sono regolamentate ai sensi dell'articolo 31 – aiuti alla formazione – del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.
2. Per la definizione di Impresa si fa riferimento a quanto disposto all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n.651/2014.
3. Per la definizione di "impresa autonoma" e "impresa associata" si fa riferimento a quanto disposto dall'articolo 3 dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014.
4. Per la definizione di "impresa unica" si fa riferimento a quanto disposto dal paragrafo 2 dell'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
5. Le operazioni di formazione collettiva prevedono la partecipazione finanziaria delle imprese, con l'applicazione delle intensità di aiuto stabilite dall'articolo 31 Regolamento (UE) 651/2014:
   a) l'intensità di aiuto della parte pubblica non supera il 50% dei costi ammissibili dell'operazione;
   b) l'intensità di aiuto di cui alla lettera a) è incrementabile nella seguente misura percentuale:
      1) del 10% nel caso l'operazione sia totalmente rivolta a lavoratori svantaggiati o con disabilità come definiti all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
      2) del 10% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di medie imprese;
      3) del 20% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di piccole imprese o microimprese;
   c) nel caso l'aiuto sia concesso nel settore dei trasporti marittimi l'intensità può essere aumentata fino al 100% di costi ammissibili alle condizioni previste dal Regolamento medesimo.
6. La parte finanziaria a carico dell'impresa può essere coperta attraverso l'imputazione del costo orario del salario dei partecipanti alla formazione per le ore di effettiva presenza all'attività formativa medesima certificata sull'apposito registro. La somma dei costi relativi alla partecipazione dei lavoratori alla formazione non può essere superiore al tasso di partecipazione privata al finanziamento dell'operazione.
7. Per le operazioni formative con modalità individuali l'intensità di aiuto è pari al 100% del costo ammesso nel rispetto dei massimali di aiuto *de minimis* previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.

3. CLAUSOLA DEGGENDORF

1. I finanziamenti per le operazioni di formazione collettiva di cui al presente avviso, concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, non saranno erogati all'impresa che risulta destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile.

4. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione – sono pari a euro 150.000,00.
2. Le operazioni di cui al paragrafo 1, capoverso 1, lett. c), p.to 1) sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 31 – Formazione continua, così come stabilita dal Documento UCS allegato al Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione – in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018 – 2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 426), di seguito Regolamento FSE. Il valore dell'UCS 31 è pari a euro 109,00/ora + somma costi della partecipazione di ogni lavoratore alla formazione (per ogni lavoratore: costo orario * numero ore formazione).
3. Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, deriva dall'applicazione della seguente formula:

UCS 31 (euro 109,00) * n. ore di formazione + Σ costi della partecipazione di ogni lavoratore alla formazione (*per ogni lavoratore: costo orario * numero ore formazione*)

4. Il costo derivante dall'operazione sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.
5. Rispetto a tale costo, il contributo pubblico è determinato in base alle disposizioni dell'articolo 31 – Aiuti alla formazione - del Regolamento (UE) 651/2014.
6. La somma dei costi relativi alla partecipazione dei lavoratori alla formazione non può essere superiore al tasso di partecipazione privata al finanziamento dell'operazione.
7. Nella predisposizione del preventivo di spesa:
   a) il prodotto fra UCS e ore di formazione viene imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) emanato con D.P.Reg. 07/07/2016, n. 0140/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
   b) la somma dei costi di partecipazione dei lavoratori alla formazione viene imputata alla voce di spesa B2.6 – Retribuzione e oneri del personale in formazione - della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) emanato con D.P.Reg. 07/07/2016, n. 0140/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
   c) le operazioni formative finanziate con l'utilizzo dell'UCS 31 rientrano nella disciplina degli aiuti alla formazione di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014. Sono altresì ammissibili, ai sensi del richiamato articolo 31 Regolamento (UE) 651/2014, le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione;
   d) il finanziamento delle operazioni formative rientranti nella disciplina dell'art. 31 Regolamento (UE) 651/2014 prevedono le % di intensità di aiuto pubblico citate nel paragrafo 2 capoverso 4. La partecipazione privata al finanziamento delle operazioni formative, considerando i costi della partecipazione del personale alla formazione rendicontati a costi reali, è pertanto data dalla differenza tra il totale dei costi e la % di intensità di aiuto pubblico;
   e) ai fini del riconoscimento dei costi della partecipazione del personale alla formazione quantomeno a concorrenza della quota finanziaria di partecipazione privata, la formazione deve svolgersi nelle giornate di rientro al lavoro dalla sospensione. Il computo del costo orario deve avvenire sulla base di modalità di calcolo trasparenti e verificabili. In tal senso, e per quanto concerne il personale dipendente, il costo orario deve essere determinato secondo le modalità di calcolo indicate nel documento "FSE POR 2014-2020 -

Linee guida in materia di ammissibilità della spesa emanate con decreto n. 5723/LAVFORU/2016 e s.m.i.. In fase di preparazione dell'operazione, il calcolo deve essere fatto con riguardo alle più recenti buste paga – preferibilmente la più recente, dando evidenza del calcolo fatto per ogni partecipante; in fase di rendicontazione, con riferimento alle buste paga dei mesi durante i quali si è svolta l'attività in senso stretto;

f) qualora l'imputazione dei costi del salario dei partecipanti alla formazione non copra l'intera parte di costo dell'operazione a carico dell'impresa o delle imprese, l'impresa o le imprese medesime sono comunque tenute ad assicurare una partecipazione finanziaria utile a garantire il livello di finanziamento privato stabilito dalla normativa comunitaria;
g) l'intensità di aiuto della parte pubblica rimane percentualmente uguale anche qualora in fase di realizzazione dell'operazione o di controllo del rendiconto si verifichi un decremento del costo complessivo dell'operazione.

8. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 31 indicata nel Documento UCS allegato al Regolamento FSE.
9. La gestione finanziaria delle operazioni di cui al paragrafo 1, capoverso 1, lettera c), p.to 2) avviene applicando l'UCS 7.
10. Il preventivo di spesa dell'operazione formativa gestita finanziariamente con l'UCS 7 viene predisposto nel modo seguente:

UCS 7 (euro 99,00) * n. ore di formazione

11. Il costo derivante dall'operazione sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.
12. Il contributo pubblico, pari al 100% del costo, è concesso in base alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013.
13. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le specifiche disposizioni di cui all'art. 12 comma 9 lettera c) del Regolamento formazione.

5. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni sono presentate utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).
2. La presentazione delle operazioni avviene **a sportello** con cadenza mensile. Sono pertanto prese in considerazione le operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese. Al fine di assicurare la tempestiva approvazione di questa tipologia di operazioni strettamente connesso ad un immediato fabbisogno delle imprese, la SRA può attivare anche più di una procedura di selezione con riferimento alla medesima mensilità.
3. Per accedere ai formulari on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una

richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

4. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.
5. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.
6. Le proposte di operazioni di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 5, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it
7. Le proposte di operazioni possono essere presentate, secondo le scadenze indicate al capoverso 2, dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI, ovvero nel caso di ATI già costituita, dal giorno della pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura. Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.
8. La PEC di cui al capoverso 6 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 43/18. Formazione continua. Attività collettiva"

oppure

"POR FSE 2014/2020. PS 43/18. Formazione continua. Attività individuale"

Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

9. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI di enti di formazione.
10. Il soggetto proponente deve presentare l'operazione su esplicita commessa aziendale, da documentare in fase di presentazione dell'operazione.
11. Le operazioni riguardano lavoratori di imprese aventi unità produttive collocate sul territorio regionale.
12. Le imprese devono essere attive, non sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata e in regola con il pagamento del diritto annuale camerale.
13. L'operazione deve essere accompagnata, per quanto di pertinenza, dalle dichiarazioni di cui agli allegati A), B), C), D), E), F) parti integranti del presente documento.

6. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** di verifica d'ammissibilità delle operazioni è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti:

Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale

1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione (paragrafo 5, capoversi 2 e 7)
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato utilizzo del formulario (paragrafo 5, capoverso 1) - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione (paragrafo 5, capoverso 6); - Mancata indicazione della tipologia formativa (paragrafo 1, capoverso 2)
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 5, capoverso 5 - Mancata compilazione dei dati di cui al paragrafo 5 capoverso 4 - Mancati presentazione per quanto di pertinenza, degli allegati A, B, C, D, E, F (paragrafo 5, capoverso 13) - Mancata presentazione della commessa aziendale (paragrafo 5, capoverso 10) - Mancata collocazione sul territorio regionale delle imprese (paragrafo 5, capoverso 11) e assenza nelle imprese dello stato (paragrafo 5, capoverso 13)

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con riferimento all'operatività del primo sportello, con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Errata indicazione della durata (paragrafo 1, capoverso 1, lettera e) - Errata indicazione del numero di allievi previsti (paragrafo 1, capoverso 1, lettera f) - Coerenza tra i fabbisogni del settore produttivo di riferimento, requisiti d'accesso e competenze in uscita dei destinatari delle attività formative; - Coerenza tra obiettivi/risultati attesi e contenuti, articolazione e durata delle attività formative previste; - Coerenza tra metodologie didattiche e organizzazione/strutturazione corsuale, con la descrizione degli eventuali elementi caratterizzanti
Congruenza finanziaria	- Corretta predisposizione del preventivo di spesa con l'applicazione della formula di cui al paragrafo 4

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. In relazione alla specificità delle attività in questione, si prescinde dall'applicazione del criterio "Coerenza con le priorità traversali del POR".
5. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

6. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

Allegato 7

AREA 4 – SOSTEGNO FINANZIARIO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ESAME DI ABILITAZIONE PER L'OTTENIMENTO DI UNA PATENTE DI MESTIERE

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Come previsto al paragrafo 3.4 della Parte Prima del presente Avviso e in coerenza con quanto già descritto nella presentazione della candidatura il soggetto attuatore può presentare un'operazione, denominata "POR FSE – Programma specifico 43/18. Sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere" finalizzata a fornire al destinatario un sostegno finanziario pari all'80%delle spese sostenute per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere.
2. Il soggetto attuatore deve garantire:
   a) la tracciabilità del percorso complessivamente sostenuto dal destinatario con l'istituzione di un fascicolo personale che contenga la documentazione delle seguenti fasi:
      1) presa in carico del destinatario e verifica del possesso dei requisiti necessari per l'accesso all'esame di abilitazione;
      2) documentazione relativa all'iscrizione del destinatario all'esame di abilitazione;
      3) documentazione relativa all'effettiva partecipazione del destinatario all'esame di abilitazione;
      4) documentazione attestante l'avvenuto versamento preventivo, da parte del destinatario, della somma richiesta per sostenere l'esame di abilitazione;
      5) documentazione attestante l'avvenuto rimborso, da parte del soggetto attuatore a favore del destinatario, della somma pari all'80% del costo previsto per sostenere l'esame di abilitazione;
   b) il rimborso al destinatario della somma pari all'80% del costo previsto per sostenere l'esame di abilitazione entro 30 giorni dalla data in cui è stato sostenuto l'esame.

2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione – sono quelle indicate nella candidatura.
2. Le operazioni sono gestite sotto il profilo finanziario:
   a) a costi reali, per la parte relativa al sostegno alle spese per la partecipazione all'esame di abilitazione;
   b) con l'applicazione dell'UCS 29 – Attività di carattere tecnico/amministrativo, pari a euro 22,00/ora, per l'attività svolta dal soggetto attuatore in relazione a ciascun destinatario. È ammissibile a risultato, vale a dire a fronte dell'effettiva partecipazione del destinatario all'esame di abilitazione, una somma pari al risultato della seguente operazione:

UCS 29 (euro 22,00) * 4 ore

3. Ai fini del monitoraggio, il soggetto attuatore deve fornire indicazione in merito alle giornate uomo previste per lo svolgimento dell'attività.

3. DESTINATARI

1. Alle operazioni possono accedere tutte le categorie di destinatari indicate al paragrafo 6 della Parte prima del presente Avviso.

4. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione è presentata utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/*area* operatori (Webforma).
2. La proposta di operazione può essere presentata entro 30 giorni dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI. Nel caso di ATI già costituita, entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura. Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.
3. Per accedere al formulario on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
4. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.
5. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.
6. L'operazione di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 7, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it
7. La PEC di cui al capoverso 7 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

   "POR FSE 2014/2020. PS 43/18. Sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere"

   Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.
8. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione

5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4, capoverso 2
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 4, capoversi 6
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 4 capoverso 1 - Mancata indicazione dei dati di cui al paragrafo 4, capoverso 4 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 4, capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

   Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Descrizione dell'operazione in termini di coerenza tra le competenze possedute dal destinatario, competenze in uscita e future prospettive occupazionali come previsto dal paragrafo 1
Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 2

   La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione. In caso di valutazione negativa la SRA indicherà al soggetto attuatore i termini entro cui ripresentare l'operazione .**
4. In relazione alla specificità delle attività in questione, si prescinde dall'applicazione del criterio "Coerenza con le priorità traversali del POR".
5. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

6. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

ALLEGATO A

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a ____________________________ nato a ____________________(Prov.______________)

il ______________ codice fiscale __________________________ residente a ____________________________

via/piazza ____ n. ________ (CAP _________________)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

☐ titolare dell'impresa individuale

Denominazione____

con sede a ____ (Prov. __________)

☐ rappresentate legale della Società/Ente

Denominazione____

con sede a ____ (Prov. __________)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- ✓ che l'impresa è in regola con le disposizioni di cui alla legge 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- ✓ che per i lavoratori con contratto che prevede parti obbligatorie di formazione professionale, la formazione ha carattere aggiuntivo;
- ✓ che l'impresa è attiva, non è sottoposta a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata, è in regola con il pagamento del diritto annuale camerale.

Luogo e data, ____________________________________

Firmato

NB: Il presente documento può essere firmato digitalmente oppure sottoscritto con firma autografa e scansionato. Nel secondo caso deve essere accompagnato dalla scansione di un documento di identità valido del dichiarante.

ALLEGATO B

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a ____________________________ nato a ____________________(Prov._______________)

il ______________ codice fiscale _________________________ residente a ____________________________

via/piazza ____ n. ________ (CAP _________________)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

☐ titolare dell'impresa individuale

Denominazione____

con sede a ____ (Prov. __________)

via/piazza ____ n. ________ (CAP _________________)

partita IVA/codice fiscale ____

telefono ___________ fax __________ e-mail ______________________ PEC _________________________

☐ rappresentate legale della Società/Ente

Denominazione____

con sede a ____ (Prov. __________)

via/piazza ____ n. ________ (CAP _________________)

partita IVA/codice fiscale ____

telefono ___________ fax __________ e-mail ______________________ PEC _________________________

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista dal Fondo Sociale Europeo – Programma specifico 43/16 – Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR. 18/2005;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

PRESA VISIONE

della definizione di cui all'articolo 1, paragrafo 18, del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, riportata in calce al presente modello;

DICHIARA

che l'impresa non è in difficoltà.

SI IMPEGNA a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto quanto dichiarato in occasione di ogni successiva erogazione.

Luogo e data, ______________________________________

Firmato

NB: Il presente documento può essere firmato digitalmente oppure sottoscritto con firma autografa e scansionato. Nel secondo caso deve essere accompagnato dalla scansione di un documento di identità valido del dichiarante.

Definizione di **<<impresa in difficoltà>>** cui all'articolo 1 paragrafo 18 del Reg.(UE) n.651/2014

IMPRESA IN DIFFICOLTA'

impresa che soddisfa **almeno una** delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (37) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

ALLEGATO C

Oggetto: Fondo Sociale Europeo – Programma specifico 43/18 – Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR. 18/2005.

Dimensioni dell'impresa

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a ______________________________ nato a ________________________ (Prov.________________)

il _______________ codice fiscale ____________________________ residente a ______________________________

via/piazza ____ n. _________ (CAP ___________________)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

☐ titolare dell'impresa individuale

Denominazione____

con sede a ____ (Prov. ___________)

via/piazza ____ n. _________ (CAP ___________________)

partita IVA/codice fiscale ____

telefono ____________ fax ___________ e-mail ________________________ PEC ___________________________

☐ rappresentate legale della Società/Ente

Denominazione____

con sede a ____ (Prov. ___________)

via/piazza ____ n. _________ (CAP ___________________)

partita IVA/codice fiscale ____

telefono ____________ fax ___________ e-mail ________________________ PEC ___________________________

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA

(***compilare le tabelle nelle parti che interessano***)

1) che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il 31/12/……………. gli occupati e le soglie finanziarie erano i seguenti:

IMPRESE	n. occupati (ULA)	fatturato (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
Dichiarante			
Associate[1]			
Collegate o bilancio consolidato[2]			
TOTALE			

2) che alla data di presentazione della domanda, la composizione sociale era la seguente:

NOMINATIVO SOCI	per le imprese indicare		quota %		***
	sede legale	codice fiscale	partecipazione	diritto voto	

*** = indicare "A" per associate, "C" per collegate, "I" per investitori istituzionali, "IC" per investitori istituzionali collegati, "P" per persone fisiche collegate ad altre imprese. Nel caso in cui non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.

3) che l'impresa
(*barrare la casella che interessa*)

☐ è impresa **AUTONOMA**, in quanto non classificata come impresa associata o impresa collegata;

☐ è impresa **ASSOCIATA**, in quanto non è identificabile come impresa collegata ma si trova in relazione con le imprese indicate nella **Sezione A)** della presente dichiarazione;

☐ è impresa **COLLEGATA**, in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui alla **Sezione B)** della presente dichiarazione.

AUTORIZZA l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente copia fotostatica di un documento di identità.

SI IMPEGNA a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Luogo e data, _________________________

Firmato

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non**

[1] riportare i totali della **sezione A)** della presente dichiarazione
[2] riportare i totali della **sezione B)** della presente dichiarazione

autenticata, di un documento di identità valido (fronte e retro) del dichiarante.

SEZIONI A) e B) DELLA DICHIARAZIONE RELATIVA ALLE DIMENSIONI DELL'IMPRESA

Dettaglio delle imprese associate e collegate all'impresa dichiarante

Sezione A) Imprese associate

A1)

➔ imprese **associate** immediatamente **a monte** dell'impresa dichiarante

Elencare le imprese associate immediatamente a monte dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese collegate all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa dichiarante in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati (ULA)	quota %		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
				partecip	diritto voto		
1A							
2A							

A2)

imprese collegate immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese associate con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento)

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	coll a n.	anno di riferimento	n. occupati (ULA)	quota %		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
				partecip	diritto voto		
	1A						
	2A						

A3)

➔ imprese **associate** immediatamente **a valle** dell'impresa dichiarante

Elencare le imprese associate immediatamente a valle dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese collegate all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa dichiarante in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).

n.	ragione sociale, codice fiscale e	anno di	n.	quota %	fatturato annuo	totale di bilancio

	sede legale	riferimento	occupati (ULA)	partecip	diritto voto	(milioni euro)	(milioni euro)
1B							
2B							

A4)
imprese <u>collegate</u> immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese <u>associate</u> con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento)

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	coll a n.	anno di riferimento	n. occupati (ULA)	quota %		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
				partecip	diritto voto		
	1B						
	2B						

A5)
➔ **<u>quadro riepilogativo</u>** <u>imprese</u> **<u>associate</u>** <u>all'impresa dichiarante</u>

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	ragione sociale	n. occupati (ULA)	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)	quota %		dati in proporzione alle %		
					partecip.	diritto voto	n. ULA	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1A									
1B									

Sezione B) Imprese collegate

B1)
➔ <u>imprese</u> **<u>collegate</u>** <u>immediatamente</u> **<u>a monte</u>** <u>dell'impresa dichiarante</u>

Elencare le imprese collegate immediatamente a monte dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata dei due), i dati delle imprese <u>associate</u> alla collegata di cui al quadro successivo. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati (ULA)	quota %		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
				partecip	diritto voto		
1A							
2A							

B2)

imprese <u>associate</u> immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese <u>collegate</u> con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare i dati delle imprese associate alle collegate qualora tali dati siano già ripresi tramite conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione)

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa <u>collegata</u> in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	coll a n.	anno di riferimento	n. occupati (ULA)	quota %		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
				partecip	diritto voto		
	1A						
	2A						

B3)
➔ <u>imprese **collegate** immediatamente **a valle** dell'impresa dichiarante</u>

Elencare le imprese collegate immediatamente a valle dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata delle due), i dati delle imprese <u>associate</u> alla collegata di cui al quadro successivo. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

n.	ragione sociale	n. occupati (ULA)	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)	quota %		dati in proporzione alle %		
					partecip	diritto voto	n. ULA	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1B									
2B									

B4)
Imprese <u>associate</u> immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese <u>collegate</u> con esclusione dell'impresa dichiarante

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa <u>collegata</u> in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due)

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	coll a n.	anno di riferimento	n. occupati (ULA)	quota %		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
				partecip	diritto voto		
	1B						
	2B						

B5)
➔ <u>imprese **collegate** tramite una **persona fisica** o un gruppo di persone fisiche</u>
(di cui al punto 2 della dichiarazione sostitutiva)

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati (ULA)	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1C					
2C					

B6)

➔ **quadro riepilogativo** imprese **collegate** all'impresa dichiarante

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	ragione sociale	n. occupati (ULA)	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1A				
1B				
1C				

Luogo e data, ______________________________________

Firmato

NB: Il presente documento può essere firmato digitalmente oppure sottoscritto con firma autografa e scansionato. Nel secondo caso deve essere accompagnato dalla scansione di un documento di identità valido del dichiarante.

ISTRUZIONI per la compilazione dichiarazione relativa alle dimensioni dell'impresa

IMPRESA AUTONOMA

Qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del punto 2 oppure come impresa collegata ai sensi del punto 3.

IMPRESE ASSOCIATE

Tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del punto 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del punto 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del punto 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5.000 abitanti.

IMPRESE COLLEGATE

Le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al punto 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d) per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al punto 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d) per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

NUMERO OCCUPATI EFFETTIVI

Il criterio degli effettivi riguarda il personale impiegato a tempo pieno, a tempo parziale, su base temporanea e stagionale e comprende le seguenti categorie:

- i dipendenti;
- le persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, secondo la legislazione nazionale, sono considerate come gli altri dipendenti (possono essere inclusi anche i lavoratori su base temporanea o ad interim);
- i proprietari-gestori;
- i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa offerti.

Non inclusi negli effettivi

- gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione professionale;
- i dipendenti in congedo di maternità o parentale.

Calcolare gli effettivi

Gli effettivi di base sono espressi in unità lavorative-anno (**ULA**).

Chiunque abbia lavorato in un'impresa, o per suo conto, durante l'intero anno di riferimento conta come un'unità.

I dipendenti che hanno lavorato a tempo parziale, i lavoratori stagionali e coloro che non hanno lavorato tutto l'anno devono essere contabilizzati in frazioni di unità.

FATTURATO ANNUO

Il fatturato annuo viene determinato calcolando il reddito che un'impresa ha ricavato durante l'anno di riferimento dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi che ricadono nelle attività ordinarie dell'impresa, dopo aver dedotto gli eventuali oneri. Il fatturato non comprende l'imposta sul valore aggiunto (IVA) o altre imposte indirette.

L'importo del fatturato corrisponde alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile.

TOTALE DI BILANCIO ANNUO

Il totale di bilancio annuo si riferisce al valore dei principali attivi di un'impresa.

N.B.

Per la compilazione il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

I criteri per la definizione di piccola media impresa (PMI) sono contenuti nell'Allegato I al Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

ALLEGATO D

Oggetto: Fondo Sociale Europeo – Programma specifico 43/18 – Percorsi di finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR. 18/2005.

Dichiarazione relativa a Grandi Imprese

Il/la sottoscritto/a______________________________nato a __________________(Prov._________)

Il ______________, codice fiscale__________________residente a ____________________________

Via/piazza____n._________ (CAP_____________)

in qualità di rappresentante legale della Società/Ente

Denominazione ____

con sede a ____(Prov._________)

via/piazza_______________________________________n.____________ (CAP________________)

partita IVA/codice fiscale____

telefono__________fax__________email_________________________PEC_____________________

DICHIARA

(barrare le caselle che si intendono dichiarare)

☐ Che c'è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività.

☐ Che c'è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività.

☐ Che c'è una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività interessati.

AUTORIZZA l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

SI IMPEGNA a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

Luogo e data, ____________________________________

Firmato

NB: Il presente documento può essere firmato digitalmente oppure sottoscritto con firma autografa e scansionato. Nel secondo caso deve essere accompagnato dalla scansione di un documento di identità valido del dichiarante.

ALLEGATO E

Modello 1: ***Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in*** *«de minimis»,* ***ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*** *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal

Avviso pubblico	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Fondo Sociale Europeo - Programma specifico 43/16 – Percorsi di finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR. 18/2005.	Decreto	

Per la concessione di aiuti *«de minimis»* **di cui al Regolamento (UE) 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013);

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28

dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[3], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al **Modello 2**:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al **Modello 2**:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___________ e termina il _________;

2)

☐ **2.1** - Che all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni4;

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione -Sez. A
[4] In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione Sez. B

☐ **2.2 -** Che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni5:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[6]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[7]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi in grado di assicurare che gli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" non finanzieranno attività escluse dal campo di applicazione;

☐ Che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi in grado di assicurare che gli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" non finanzieranno le diverse attività oltre i massimali pertinenti.

AUTORIZZA il trattamento e l'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

SI IMPEGNA a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa europea in materia di aiuti "de minimis".

Luogo e data, ____________________________________

Firmato

NB: Il presente documento può essere firmato digitalmente oppure sottoscritto con firma autografa e scansionato. Nel secondo caso deve essere accompagnato dalla scansione di un documento di identità valido del dichiarante.

---

[5] In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione - Sez. B.

[6] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "*de minimis*": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

[7] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione - Sez.B.

ISTRUZIONI per la compilazione da parte delle imprese della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2 (2) Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (MODELLO 2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** [art.3(8) del Regolamento 1407/2013/UE] tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio: *(NB: gli importi fanno riferimento al Regolamento 1407/2013/UE)*

All'impresa A sono stati concessi 80.000 EUR in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000 EUR in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000 EUR. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 EUR.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000 EUR.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** [art.3(9) del Regolamento 1407/2013/UE] di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli

aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Da Regolamento 1407/2013/UE [art. 1(1)], **sono esclusi** gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

(a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

(b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

(c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

i) quando l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,

ii) quando l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

(d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

(e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Se un'impresa, che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi, esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

ALLEGATO F

Modello 2: ***Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in** «de minimis», **ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445** (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).*

*Da compilare solo in caso di **"Impresa unica"***

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente .... (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) .... in relazione a quanto previsto dal

Avviso pubblico	Titolo	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Fondo Sociale Europeo - Programma specifico 43/16 – Percorsi di finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR. 18/2005.	Decreto................................	

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013);

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA[8]

- ☐ **1.1 -** Che all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis».
- ☐ **1.2 -** Che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	**Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione**	**Provvedimento di concessione e data**	**Reg. UE** *de minimis*[9]	**Importo dell'aiuto *de minimis***		**Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi**
					Concesso	**Effettivo**[10]	
1							
2							
3							
				TOTALE			

AUTORIZZA il trattamento e l'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data, ______________________________________

Firmato

NB: Il presente documento può essere firmato digitalmente oppure sottoscritto con firma autografa e scansionato. Nel secondo caso deve essere accompagnato dalla scansione di un documento di identità valido del dichiarante.

---

[8] Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

[9] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

[10] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione - Sez. B.

ISTRUZIONI per la compilazione da parte delle imprese della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"

Il modello deve essere compilato dall'impresa che risulta controllata o che controlla l'impresa che ha chiesto il beneficio.

Il legale rappresentante dell'impresa è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2 (2) Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** [art.3(8) del Regolamento 1407/2013/UE] tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio: *(NB: gli importi fanno riferimento al Regolamento 1407/2013/UE)*

All'impresa A sono stati concessi 80.000 EUR in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000 EUR in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000 EUR. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 EUR.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000 EUR.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** [art.3(9) del Regolamento 1407/2013/UE] di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Da Regolamento 1407/2013/UE [art. 1(1)], **sono esclusi** gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

(a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

(b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

(c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

i) quando l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,

ii) quando l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

(d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

(e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Se un'impresa, che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi, esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

19_17_1_DDS_FSE_4160_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 15 aprile 2019, n. 4160

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 15 aprile 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e successive modifiche ed integrazioni, avente per oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e il Lavoro - PIPOL - e autorizzazione alla sottoscrizione della convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale iniziativa per l'occupazione giovanile;
VISTA la delibera della Giunta regionale n 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il decreto n. 1274/LAVFORU del 14 febbraio 2019, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive di cui al decreto n. 1274/LAVFORU/2019 si applicano ai progetti formativi di tirocinio rivolti alle fasce di utenza 2, 3 e 4 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso friuli, medio e alto friuli, e dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RICHIAMATO il decreto n. 1823/LAVFORU del 28 febbraio 2019, con il quale, tra l'altro, viene disposto il trasferimento della somma residua, pari a complessivi euro 693.310,09, a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 7082/LAVFORU/2018, per il finanziamento dei progetti formativi di tirocinio disciplinati dalle Direttive di cui al citato decreto n. 1274/LAVFORU/2019;
EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria disponibile per la realizzazione dei tirocini extracurricolari a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 1274/LAVFORU/2019, è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
693.310,09	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 3514/LAVFORU del 3 aprile 2019 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 1° aprile 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
548.595,69	RISORSE INDIVISE			

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati entro il 15 aprile 2019 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 34 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 60.776,37;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
487.819,32	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella mi-

sura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati entro il 15 aprile 2019, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 34 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 60.776,37.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 15 aprile 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2019

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190033407001	TIROCINIO IN CONDUZIONE DELL'ALLEVAMENTO BESTIAME	Tirocini	1.500,00 €	02/04/2019	N° 33407
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190033469001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	02/04/2019	N° 33469
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190033805001	TIROCINIO IN PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	Tirocini	1.800,00 €	02/04/2019	N° 33805
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190034704001	TIROCINIO IN SVILUPPO E MONITORAGGIO DELLA RETE DI VENDITA ONLINE	Tirocini	1.800,00 €	03/04/2019	N° 34704
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190035247001	ADDETTA ALLA SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	04/04/2019	N° 35247
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190035627001	TIROCINIO IN FIORERIA E CONFEZIONAMENTO DI FIORI	Tirocini	1.800,00 €	05/04/2019	N° 35627
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190035848001	TIROCINIO IN ELETTROMECCANICO	Tirocini	1.800,00 €	05/04/2019	N° 35848
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	FP20190036225001	Tirocinio in addetti alla sorveglianza di bambini (educatrice nido)	Tirocini	1.800,00 €	05/04/2019	N° 36225
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190036603001	TIROCINIO IN GRAFICO	Tirocini	1.800,00 €	08/04/2019	N° 36603
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190036624001	Tirocinio in Barista di F P	Tirocini	1.500,00 €	08/04/2019	N° 36624
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190036673001	tirocinio in carpentiere in ferro	Tirocini	1.800,00 €	08/04/2019	N° 36673
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190036746001	TIROCINIO IN ADDETTA AL CONTROLLO QUALITA'	Tirocini	1.800,00 €	08/04/2019	N° 36746
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190036999001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE DELLA LOGISTICA E SPEDIZIONI	Tirocini	1.800,00 €	08/04/2019	N° 36999
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190037052001	Tirocinio in RICONOSCIMENTO DELLE PRINCIPALI AVVERSITA' DELLA VITE A MEZZO RETI NEURALI	Tirocini	2.100,00 €	08/04/2019	N° 37052
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190037063001	TIROCINIO IN STOCCAGGIO E CONOSCENZA MERCI MAGAZZINO	Tirocini	1.800,00 €	08/04/2019	N° 37063
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190037072001	Tirocinio in realizzazione delle scritture e degli adempimenti fiscali e previdenziali ed emissione/registrazione di documenti contabili	Tirocini	1.800,00 €	08/04/2019	N° 37072
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190037091001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE PER IL SOCIALE, USO DI SOCIAL E MEDIA	Tirocini	2.476,37 €	08/04/2019	N° 37091

Garanzia Giovani 2019

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190037179001	TIROCINIO IN PASTICCIERE	Tirocini	1.800,00 €	08/04/2019	N° 37179
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190037183001	Tirocinio in PROGETTAZIONE STRUTTURALE DI OPERE CIVILI - M.F.	Tirocini	2.100,00 €	08/04/2019	N° 37183
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190037423001	TIROCINIO IN DISEGNATORE TECNICO	Tirocini	1.800,00 €	09/04/2019	N° 37423
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190037525001	TIROCINIO in gestione delle attività di centralino e accoglienza	Tirocini	1.800,00 €	09/04/2019	N° 37525
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190037719001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	09/04/2019	N° 37719
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190038389001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA'	Tirocini	900,00 €	10/04/2019	N° 38389
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190038562001	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E/O CONTABILI	Tirocini	1.800,00 €	10/04/2019	N° 38562
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190038566001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA'	Tirocini	1.800,00 €	10/04/2019	N° 38566
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190038608001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA VENDITA DI ARTICOLI VARI FF	Tirocini	1.800,00 €	10/04/2019	N° 38608
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190039146001	TIROCINIO IN ESTETISTA	Tirocini	1.800,00 €	11/04/2019	N° 39146
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190039176001	TIROCINIO IN BARISTA	Tirocini	1.800,00 €	11/04/2019	N° 39176
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190039353001	TIROCINIO IN INSTALLATORI E RIPARATORI DI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE	Tirocini	1.800,00 €	11/04/2019	N° 39353
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190039378001	TIROCINIO IN ARCHITETTO	Tirocini	1.800,00 €	11/04/2019	N° 39378
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190039555001	Tirocinio in ADDETTO UFFICIO ACQUISTI - M.C.	Tirocini	1.600,00 €	11/04/2019	N° 39555
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190040124001	TIROCINI IN DISEGNATORE TECNICO	Tirocini	1.800,00 €	12/04/2019	N° 40124
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190040130001	TIROCINIO IN REALIZZAZIONE DI TRATTAMENTI ESTETICI	Tirocini	1.800,00 €	12/04/2019	N° 40130
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190040573001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	Tirocini	1.800,00 €	15/04/2019	N° 40573
Totale progetti : 34						**60.776,37 €**

19_17_1_DDS_POL LAV_4000_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche attive del lavoro 12 aprile 2019, n. 4000/LAVFORU

Ricostituzione Comitato provinciale INPS di Trieste e Commissioni speciali.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale n. 18 dd. 9 agosto 2005, così come modificata dalla Legge regionale n. 13 dd. 29 maggio 2015, che, all'articolo 2, attribuisce a questa Amministrazione regionale, a far tempo dal 1° luglio 2015, le competenze in materia di lavoro precedentemente gestite dalle Amministrazioni provinciali del territorio, anche per quelle funzioni delegate dallo Stato che nell'ambito delle regioni a statuto ordinario vengono gestite dagli Ispettorati territoriali del lavoro;
VISTO che, antecedentemente alla data del 1 luglio 2015, la Provincia di Trieste ha provveduto, con appositi e separati decreti, detenendone al tempo la competenza per materia, a costituire i seguenti organismi collegiali:
- Comitato Provinciale INPS, di cui all'art. 34 del DPR 639/1970, giusta Decreto n. 1 del 14/04/2015;
- Commissione provinciale INPS degli Artigiani, di cui all'art. 46, co. 3, della L. 88/89, giusta Decreto n. 2 del 14/04/2015;
- Commissione provinciale INPS degli esercenti attività commerciali, di cui all'art. 46, co. 3, della L. 88/89, giusta Decreto n. 3 del 14/04/2015;
- Commissione provinciale INPS dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni di cui all'art. 46, co. 3, della L. 88/89, giusta Decreto n. 4 del 14/04/2015;

VISTA la legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente la revisione degli ordinamenti pensionistici e recante norme in materia di sicurezza sociale, con particolare riferimento all'art. 27, contenente delega al Governo ad emanare norme aventi valore di legge per il riordino degli organi di amministrazione dell'INPS ed i criteri direttivi per l'attuazione della delega;
VISTI gli artt. 34 e 35 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, contenenti norme per l'attuazione del predetto riordinamento, così come modificati dall'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88;
VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122 e, in particolare, l'art. 7, comma 10, che ha previsto la riduzione in misura non inferiore al 30% del numero dei componenti dei Comitati Provinciali INPS;
VISTE le circolari del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 13 del 29 agosto 1970, n. 24 del 1° dicembre 1970 e n. 31 del 14 aprile 1989 con le quali sono state impartite direttive per la ricostituzione e la composizione dei Comitati Provinciali INPS;
VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Segretario Generale - Divisione I, prot. n. 11/I/1996 del 9 luglio 2010, con la quale, al fine di garantire uniformità di applicazione alla disposizione contenuta nell'art. 7, comma 10, del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella legge n. 122 del 30 luglio 2010 e nella quale viene altresì precisato che, in attuazione di tali disposizioni, i componenti dei Comitati Provinciali INPS dovranno essere ridotti da venti a quattordici come di seguito specificato:
- n. 7 rappresentanti dei lavoratori dipendenti, uno dei quali in rappresentanza dei dirigenti d'azienda;
- n. 2 rappresentanti dei datori di lavoro;
- n. 2 rappresentanti dei lavoratori autonomi;
- il Direttore del Servizio regionale competente in materia di politiche del lavoro o suo delegato;
- il Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste o suo delegato;
- il Direttore della sede provinciale INPS di Trieste o suo delegato;

CONSIDERATA l'intervenuta scadenza quadriennale della durata in carica dei membri del Comitato Provinciale;
RAVVISATA la necessità di procedere al rinnovo del Comitato Provinciale INPS per il quadriennio 2019-2023, nonché alla nomina dei componenti delle Commissioni speciali;
ESPERITO l'iter istruttorio finalizzato alla determinazione del grado di rappresentatività a livello provinciale delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi sulla base di elementi oggettivi di valutazione di seguito specificati:
a) entità numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;
b) entità numerica dei lavoratori dipendenti dai soggetti rappresentati (per le associazioni datoriali);
c) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative
d) partecipazione alla formazione e stipulazione di contratti integrativi di lavoro provinciali ed aziendali;
e) entità numerica delle vertenze collettive trattate per conto degli associati;

f) entità numerica delle vertenze individuali trattate per conto degli associati;
TENUTO CONTO dei dati forniti dalle Organizzazioni interessate, a tal fine interpellate;
RILEVATO che, dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative compiute alla stregua dei sopra citati criteri, sono state individuate come maggiormente rappresentative per i lavoratori dipendenti le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, UGL e, relativamente ai dirigenti d'azienda, CIDA, per i datori di lavoro Confindustria e Confartigianato e per i lavoratori autonomi Confcommercio e Kmecka zveza;
RILEVATO che l'assegnazione dei componenti di cui ai punti 1, 2 e 3 dell'art. 34 del D.P.R. n. 639/1970, come sostituito dall'art. 44, comma 1, della legge n. 88/1989, debba essere così ripartita:
- per i lavoratori dipendenti: due rappresentanti della CGIL, un rappresentante della CISL, due rappresentanti della UIL, un rappresentate dell'UGL e un rappresentante della CIDA;
- per i datori di lavoro: un rappresentante della Confindustria e un rappresentante della Confartigianato;
- per i lavoratori autonomi: un rappresentante della Confcommercio e un rappresentante di Kmecka zveza;

VISTE le designazioni fatte pervenire dalle Associazioni interessate;
CONSIDERATO che il Comitato provinciale si compone, oltre che dai rappresentanti delle Organizzazioni, anche dai membri di diritto di cui ai numeri 4, 5 e 6 del primo comma dell'art. 34 del DPR n. 639/1970, così come sostituito dall'art. 44 della legge n. 88/1989;
RITENUTO, pertanto, di ricostituire presso la sede provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale di Trieste, il Comitato Provinciale INPS, composto come segue:

Rappresentanti dei lavoratori dipendenti:
- Gurtner Elio designato da CGIL membro effettivo
- Masè Giovanni designato da CGIL membro effettivo
- Bucci Lorenzo designato da CISL membro effettivo;
- Nemaz Fabio designato da UIL membro effettivo;
- Sau Ester designata da UIL membro effettivo;
- D'Este Maria Giovanna designata da UGL membro effettivo;
- Hauser Erna designata da CIDA membro effettivo;
- Makuz Sergio designato da CISL membro supplente;
- Krizman Fulvio designato da UIL membro supplente;
- Cernigoi Matteo designato da UGL membro supplente;
- Pennino Nicolò designato da CIDA membro supplente;

Rappresentanti dei datori di lavoro:
- Carta Alessandro designato da Confindustria VG membro effettivo;
- Ellero Remigio designato da Confartigianato membro effettivo;
- Sassetti Paolo designato da Confartigianato membro supplente;

Rappresentanti dei lavoratori autonomi:
- Della Santa Ennio designato da Confcommercio membro effettivo
- Masten Erik designato da Kmecka zveza membro effettivo
- Bukavec Edi designato da Kmecka zveza membro supplente

Componenti di diritto:
- Romano Maurizio designato dalla Regione FVG membro di diritto
- Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste membro di diritto
- Direttore della sede provinciale INPS di Trieste membro di diritto

RITENUTO, inoltre, di costituire presso la sede INPS di Trieste, le Commissioni speciali del Comitato provinciale previste dall'art. 46, comma 3, della legge n. 88/1989, alle quali partecipano come componenti di diritto il Rappresentante, in seno al Comitato, della Regione Autonoma FVG, il Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato e il Direttore dell'INPS sede di Trieste, le quali sono composte come segue:

Commissione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni:
- Masten Eric designato da Kmecka zveza membro effettivo
- Bukavec Edi designato da Kmecka zveza membro effettivo
- Canciani Martina designata da Confagricoltura membro effettivo
- Visintin Stefano designato da Confagricoltura membro supplente
- Racman Bojana designata da Kmecka zveza membro supplente
- Persic Kristina designata da Kmecka zveza membro supplente

Commissione speciale artigiani:
- Ellero Remigio designato da Confartigianato membro effettivo
- Sassetti Paolo designato da Confartigianato membro effettivo
- Viduli Cristiana designata da Confartigianato membro effettivo

Commissione speciale esercenti attività commerciali:
- Della Santa Ennio designato da Confcommercio membro effettivo
- Pizzonia Domenico designato da Confcommercio membro effettivo
- Poggi Clotilde· designata da Confcommercio membro effettivo

DECRETA

1. è ricostituito, presso la sede provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale di Trieste, il Comitato Provinciale INPS, composto come segue:

Rappresentanti dei lavoratori dipendenti:
- Gurtner Elio designato da CGIL membro effettivo
- Masè Giovanni designato da CGIL membro effettivo
- Bucci Lorenzo designato da CISL membro effettivo;
- Nemaz Fabio designato da UIL membro effettivo;
- Sau Ester designato da UIL membro effettivo;
- D'Este Maria Giovanna designata da UGL membro effettivo;
- Hauser Erna designata da CIDA membro effettivo;
- Makuz Sergio designato da CISL membro supplente;
- Krizman Fulvio designato da UIL membro supplente;
- Cernigoi Matteo designato da UGL membro supplente;
- Pennino Nicolò designato da CIDA membro supplente;

Rappresentanti dei datori di lavoro:
- Carta Alessandro designato da Confindustria VG membro effettivo;
- Ellero Remigio designato da Confartigianato membro effettivo;
- Sassetti Paolo designato da Confartigianato membro supplente;

Rappresentanti dei lavoratori autonomi:
- Della Santa Ennio designato da Confcommercio membro effettivo
- Masten Erik designato da Kmecka zveza membro effettivo
- Bukavec Edi designato da Kmecka zveza membro supplente

Componenti di diritto:
- Romano Maurizio designato dalla Regione FVG membro di diritto
- Direttore Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste membro di diritto
- Direttore della sede provinciale INPS di Trieste membro di diritto

2. Sono costituite presso la sede INPS di Trieste, le Commissioni speciali del Comitato provinciale previste dall'art. 46, comma 3, della legge n. 88/1989, alle quali partecipano come componenti di diritto il Rappresentante, in seno al Comitato, della Regione Autonoma FVG, il Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato e il Direttore dell'INPS sede di Trieste, le quali sono composte come segue:

Commissione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni:
- Masten Eric designato da Kmecka zveza membro effettivo
- Edi Bukavec designato da Kmecka zveza membro effettivo
- Canciani Martina designata da Confagricoltura membro effettivo
- Visintin Stefano designato da Confagricoltura membro supplente
- Racman Bojana designata da Kmecka zveza membro supplente
- Persic Kristina designata da Kmecka zveza membro supplente

Commissione speciale artigiani:
- Ellero Remigio designato da Confartigianato membro effettivo
- Sassetti Paolo designato da Confartigianato membro effettivo
- Viduli Cristiana designato da Confartigianato membro effettivo

Commissione speciale esercenti attività commerciali:

- Della Santa Ennio	designato da Confcommercio	membro effettivo
- Pizzonia Domenico	designato da Confcommercio	membro effettivo
- Poggi Clotilde·	designata da Confcommercio	membro effettivo

3. è dato atto che il Comitato e le Commissioni speciali durano in carica quattro anni, decorrenti dalla data di formale insediamento dell'Organo collegiale.
4. è dato atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. FVG ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro i termini di legge decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto nel B.U.R. FVG.
Trieste, 12 aprile 2019

COSLOVICH

19_17_1_DPO_COORD TRASV PROC PSR_2850_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento trasversale procedure relative alle misure ad investimento del Programma di sviluppo rurale" 11 aprile 2019, n. 2850

Accesso individuale al solo premio per l'insediamento dei giovani in agricoltura previsto dalla tipologia d'intervento 6.1.1 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. (Codifica bando dematerializzato SIAN n. 17881, dd. 01.03.2018). Aiuti in conto capitale. Approvazione graduatoria delle domande ammesse dall'Ufficio attuatore.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la decisione C(2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (P.S.R. 2014-2020);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015 , n. 2033 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del P.S.R. 2014-2020;
VISTO il P.S.R. 2014-2020, nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2018) 6013/final del 11 settembre 2018, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1798 del 28 settembre 2018;
ATTESO che il P.S.R. 2014-2020, al paragrafo 3 (Modalità di accesso) del capitolo 8 (Descrizione delle Misure selezionate), prevede la domanda individuale tra le diverse modalità di accesso al programma;
ATTESO che l'attuazione delle misure del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 avviene con l'emanazione di appositi bandi, in conformità al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020, ai sensi dell'art. 73 comma 2 della Legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 141/Pres. e modificato dal decreto del Presidente della Regione del 4 aprile 2017, n. 073/Pres.;
VISTO il bando individuale per l'accesso alla tipologia d'intervento 6.1.1 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (solo premio per l'insediamento dei giovani in agricoltura), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 292 del 16 febbraio 2018, modificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1470 del 27 luglio 2018;
ATTESO che l'articolo 11 del bando prevede che le domande di sostegno siano presentate entro il 31 luglio 2018 e che con decreto del Dirigente del Servizio competitività del sistema agro-alimentare n-3724/AGFOR del 29 giugno 2018 detto termine è stato prorogato alla data del 14 settembre 2018;
ATTESO che il regolamento di attuazione individua nel Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche l'Ufficio attuatore della misura 6, tipo d'intervento 6.1.1 (Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

VISTO l'art. 14 del bando che prevede al comma 2 che l'Ufficio attuatore predispone, approva e pubblica il provvedimento di approvazione della graduatoria;
VISTO l'art. 11 del regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020 emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 141/Pres.;
DATO ATTO che nel rispetto della legge regionale n. 7/2000 è stata inviata a mezzo PEC ai singoli richiedenti la comunicazione di avvio del procedimento di ammissibilità a finanziamento delle domande di accesso individuale alla tipologia d'intervento 6.1.1 (Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020;
VISTO che sulla base delle disponibilità assegnate dal Piano finanziario del PSR 2014-2020 alle diverse Misure, focus area e annualità, al bando per la misura 6, tipo d'intervento 6.1.1, sono assegnate risorse finanziarie pari ad euro 2.070.000,00 di spesa pubblica per l'annualità 2018 con accesso individuale (cofinanziamento FEASR pari al 43,12% - Focus Area 2B);
PRESO ATTO che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 292/2018 ha approvato il bando relativo al tipo d'intervento 6.1.1 con assegnazione di risorse pari ad euro 2.070.000,00;
PRESO ATTO che a seguito dell'attività istruttoria le domande ammesse sono risultate complessivamente n. 54;
PRESO ATTO che ai beneficiari non ammessi è stata comunicata l'esistenza di condizioni ostative;
RICHIAMATO l'art. 13 del bando concernente criteri di selezione e di priorità applicabili nel processo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 36 della L.R. 7/2000;
TENUTO CONTO che le risorse assegnate non consentono il finanziamento di tutte le domande ammesse;
CONSIDERATO che l'art. 13 comma 4 del bando prevede criteri di selezione applicabili a parità di punteggio e ritenuto di applicare le risorse disponibili a concorrenza con il fabbisogno necessario per il finanziamento delle 31 domande individuate in Allegato A al presente provvedimento ;
RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria delle domande relative alla tipologia d'intervento 6.1.1, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, formulata sulla base dei criteri di selezione previsti all'art. 13 del bando, indicando in Allegato A le domande ammesse al finanziamento e in Allegato B le domande ammesse ma non finanziate;
TENUTO CONTO in base al comma 1 dell'art. 15 del bando che la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con Decreto del Presidente della Regione dd 27.8.2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
RICHIAMATI i decreti del Dirigente del Servizio sviluppo comparto agricolo n. 1612/AGFOR dd 20 giugno 2016, n. 2417/AGFOR dd 9 maggio 2017 e n. 200/AGFOR del 10/1/2019 relativamente ad attribuzione di deleghe per adozione atti espressi di volontà con effetti esterni a carico della Posizione organizzativa "coordinamento trasversale procedure relative alle misure ad investimento del programma di sviluppo rurale
VISTA la L.R. n. 7 dd 20 marzo 2000 e successive modificazioni.

DECRETA

1. È approvata la graduatoria delle domande di accesso individuale relativa alla tipologia d'intervento 6.1.1 (Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, presentate a valere sul bando approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 292 del 16 febbraio 2018, modificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1470 del 27 luglio 2018 (codice bando dematerializzato n. 17881 dd. 01.03.2018) - aiuti in conto capitale.
2. La graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento come riportate in Allegato A e dalla e domande ammesse ma non finanziabili per esaurimento risorse, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. L'Ufficio attuatore concede gli aiuti ammessi al finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dall'art. 13 comma 3 del bando per l'accesso individuale alla tipologia d'intervento 6.1.1 (Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 292 del 16 febbraio 2018, modificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1470 del 27 luglio 2018.
4. La presente graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. In base all'art. 4 del bando le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria, entro la data di validità della stessa.
5. Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul Sito Internet della Regione.
Udine, 11 aprile 2019

ZANELLA

Graduatoria delle domande di sostegno PSR 2014-2020 - Accesso individuale solo premio 6.1.1 - primo insediamento in agricoltura – Bando SIAN n. 17881 del 01.03.2018.

ALLEGATO A - Domande ammesse al finanziamento

N. Posizione Graduatoria	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Contributo ammesso "Premio Giovane"	Contributo Finanziato "Premio Giovane"	Punti Graduatoria	Note
1	84250196015	MILIC NEZA	70.000,00	70.000,00	86	
2	84250198243	GOSGNACH MARCO	70.000,00	70.000,00	84	
3	84250197203	CANDOTTI GIOVANNI	70.000,00	70.000,00	84	
4	84250197328	COLLEDANI MANUEL	70.000,00	70.000,00	83	
5	84250197260	FAUNER FILIPPO	70.000,00	70.000,00	83	
6	84250197211	MATIZ ELENA	70.000,00	70.000,00	80	
7	84250197310	PETRIS MICHELE	70.000,00	70.000,00	79	
8	84250196007	MILIC LUCIJA	70.000,00	70.000,00	79	
9	84250182544	DEL NEGRO DANIELE	70.000,00	70.000,00	79	
10	84250183393	MARCUZZI MATTEO	70.000,00	70.000,00	78	
11	84250198433	SCORZATO ELEONORA	50.000,00	50.000,00	78	
12		SCORZATO VALENTINA	50.000,00	50.000,00	78	Concessione del sostegno subordinata all'effettivo rilascio della domanda in formato cartaceo
13	84250183120	ENTESANO MATTEO	70.000,00	70.000,00	77	
14	84250183740	CAPITAN LUISA	70.000,00	70.000,00	77	

15	84250197963	PASUT SARAH	70.000,00	70.000,00	76	
16	94250047373	CASALI ANASTASIA	70.000,00	70.000,00	74	
17	84250196742	TOMASELLA VITTOR	70.000,00	70.000,00	73	
18	84250184680	MILIC DAMIJAN	70.000,00	70.000,00	72	
19	84250181793	MUNARETTO ANDREA	70.000,00	70.000,00	71	
20	84250197641	PACE MICHELE	70.000,00	70.000,00	69	
21	84250197674	PACE ROBERTO	70.000,00	70.000,00	69	
22	84250189549	CONCINA MARIA	70.000,00	70.000,00	69	
23	84250197567	CIMENTI EMANUELE	70.000,00	70.000,00	69	
24	84250197609	VECCHIUTTI STEFANO	60.000,00	60.000,00	68	
25	84250196502	SOLARI ANTONIO	70.000,00	70.000,00	67	
26	84250195595	ONGARO MARILINA	50.000,00	50.000,00	67	
27	84250181819	GREGORI IVAN	70.000,00	70.000,00	66	
28	94250054692	SANTIN MAURO	50.000,00	50.000,00	66	
29	84250185927	SANTORO DAVIDE	50.000,00	50.000,00	65	
30	84250198326	DEPPIERI SAMUELE	50.000,00	50.000,00	65	
31	84250178914	DI GIACOMO FLAVIO	70.000,00	70.000,00	65	
		TOTALI	**2.040.000,00**	**2.040.000,00**		

Udine, data del protocollo

Il Responsabile delegato di posizione organizzativa
Alessandro Zanella

Documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D. Lgs n. 82/05 e ss.mm.ii.

Graduatoria delle domande di sostegno PSR 2014-2020 – Accesso individuale solo premio 6.1.1 - primo insediamento in agricoltura – Bando SIAN n. 17881 del 01.03.2018.

ALLEGATO B - Domande non finanziabili per carenza di risorse

Posizione Graduatoria	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Contributo ammesso "Premio Giovane"	Punti Graduatoria
32	94250060053	MARCON NICOLE	40.000,00	64
33	84250182692	PIOVESAN ALESSIO	50.000,00	63
34	84250182247	PERINI ALESSANDRO	50.000,00	63
35	84250184334	DE BORTOLI DAVIDE	50.000,00	61
36	84250195983	CASONATO NICOLA	50.000,00	61
37	84250198383	CAUSERO MASSIMO	60.000,00	61
38	84250182221	ZANUTTIGH MANUELA	50.000,00	60
39	84250197104	MORETTI STEFANO	50.000,00	58
40	84250197781	GIANNOTTI ERIKA	40.000,00	58
41	84250197179	PIGHIN ALESSANDRO	50.000,00	56
42	84250197732	GUADALUPE FEDERICO NICOLAS	50.000,00	56
43	84250195793	POSOCCO MICHELE	50.000,00	55
44	84250196536	ANSELMI ENRICO	50.000,00	53

45	84250198037	ROSSI DAVIDE	50.000,00	51
46	84250197997	ROSSI ELIA	50.000,00	51
47	84250195850	SCLABAS MARCO	20.000,00	51
48	84250181736	BAGOLIN GIULIANO	20.000,00	50
49	84250196346	TURATO ANNA	50.000,00	48
50	84250186040	ANSELMI ALESSIO	50.000,00	48
51	84250197468	CAODURO GIOVANNI	50.000,00	46
52	84250197880	DANZO ELEONORA	50.000,00	46
53	84250197856	PERESSINI ENRICO	50.000,00	46
54	84250197849	PERESSINI DIEGO	50.000,00	46
		TOTALE	**1.080.000,00**	

Udine, data del protocollo

Il Responsabile delegato di posizione organizzativa
Alessandro Zanella

Documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs n. 82/05 e ss.mm.ii.

19_17_1_DPO_COORD TRASV PROC PSR_2916_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento trasversale procedure relative alle misure ad investimento del Programma di sviluppo rurale" 15 aprile 2019, n. 2916

Accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, (Codifica bando dematerializzato SIAN n. 9341 dd 28 aprile 2017). Primo scorrimento della graduatoria - Rettifica.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la decisione C(2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR 2014-2020);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015 , n. 2033 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del PSR 2014-2020;
VISTO il PSR 2014-2020, nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2018) 6013/final dd 11 settembre 2018, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1798 del 28 settembre 2018;
VISTO il bando per l'accesso mediante pacchetto giovani al PSR 2014-2020 approvato con Delibera della Giunta regionale n. 786 del 28 aprile 2017 e successive modifiche approvate con deliberazioni della Giunta regionale n. 1848 del 29 settembre 2017, n. 2695 del 28 dicembre 2017, n. 1586 del 24 agosto 2018 e n. 1797 del 28 settembre 2018 (altrove "Bando" o "Bando dematerializzato SIAN 9341 del 28.4.2017");
RICHIAMATO il decreto di Responsabile di Posizione Organizzativa n. 7699/AGFOR del 20.12.2018 con il quale è approvata la graduatoria del Bando, sono individuate in allegato A le (10) domande a pacchetto ammesse e finanziate, nonché in Allegato B le (34) domande a pacchetto ammesse e non finanziate in relazione alle disponibilità di risorse;
EVIDENZIATO che alla posizione 39 in Allegato B è riportato il pacchetto giovani codice 2015.06.9341.5683 proposto dalla ditta GRION SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE IN FORMA ABBREVIATA GRION S comprensivo delle domanda di premio all'insediamento riferite a Danzo Eleonora, Danzo Elisabetta e Grion Massimiliano;
VISTO il decreto di Responsabile di Posizione Organizzativa n. 1397/AGFOR del 6.3.2019 con il quale è stato approvato il primo scorrimento della graduatoria, riportando in Allegato A le (27) domande a pacchetto ammesse al finanziamento e in Allegato B le (17) domande a pacchetto ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse.
EVIDENZIATO che alla posizione 39 in Allegato B è riportato il pacchetto giovani codice 2015.06.9341.5683 proposto dalla ditta GRION S comprensivo delle domande premio riferite a Danzo Elisabetta e Grion Massimiliano;
CONSTATATO che, per mero errore legato alla estrazione informatica dei dati in fase di approvazione dello scorrimento di graduatoria, è stata omessa l'indicazione della domanda n. 84250014531, presentata ai sensi del tipo d'intervento 6.1.1, intestataria Danzo Eleonora, collegata al citato pacchetto giovani codice 2015.06.9341.5683;
RITENUTO di procedere alla correzione dell'errore materiale senza necessità di apportare variazioni inerenti le posizioni dei pacchetti giovani in graduatoria;
RICHIAMATI i decreti del Dirigente del Servizio sviluppo comparto agricolo n. 1612/AGFOR dd 20 giugno 2016, n. 2417/AGFOR dd 9 maggio 2017 e n. 200/AGFOR del 10 gennaio 2019 relativamente ad attribuzione di deleghe per adozione atti espressi di volontà con effetti esterni a carico della Posizione organizzativa;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con Decreto del Presidente della Regione dd 27.8.2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
VISTA la L.R. n. 7 dd 20 marzo 2000 e successive modificazioni;

DECRETA

1. L'allegato B al decreto di Responsabile di P.O. n. 1397/AGFOR del 6.3.2019 è rettificato alla posizione

n. 39, ripristinando l'inserimento della domanda n. 84250014531, intestataria Danzo Eleonora, richiedente il premio in base al tipo d'intervento 6.1.1;

2. La posizione n. 39 della graduatoria relativa all'accesso al PSR 2014-2020 mediante il pacchetto giovani, (Codifica bando dematerializzato SIAN n. 9341 dd 28 aprile 2017) è aggiornata come segue:

Pos.ne graduatoria	Codice progetto	N. domanda AGEA	Beneficiario	Contributo ammesso premio giovane
39	2015.06.9341.5683	84250014515	GRION SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE IN FORMA ABBREVIATA GRION S	
		84250014531	DANZO ELEONORA	50.000,00
		84250014549	DANZO ELISABETTA	50.000,00
		84250014507	GRION MASSIMILIANO	50.000,00

3. Sono confermati i restanti contenuti del provvedimento di primo scorrimento della graduatoria relativa all'accesso al PSR 2014-2020 mediante il pacchetto giovani, (Codifica SIAN bando dematerializzato n. 9341 dd 28 aprile 2017) di cui al proprio decreto n. 1397/AGFOR dd. 06.03.2019.

4. Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul Sito Internet della Regione.

Udine, 15 aprile 2019

ZANELLA

19_17_1_DPO_GEST VEN_2801_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 11 aprile 2019, n. 2801

LR 6/2008, art. 3, comma 2, lett. e-bis); DPReg. n. 339/2009, art. 17, comma 6, lettere a) e c). Cancellazione dall'Elenco regionale dei dirigenti venatori.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e, in particolare, l'articolo 3, comma 2, lettera e bis), ai cui sensi la Regione cura la tenuta e l'aggiornamento dell'Elenco regionale dei dirigenti venatori, di seguito denominato Elenco;

VISTO il regolamento disciplinante, tra l'altro, le modalità di esercizio della suddetta funzione regionale, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009. n. 339 e, in particolare, l'art. 17, c. 6, il quale dispone che il Servizio competente cancelli l'iscritto dall'Elenco entro novanta giorni dalla conoscenza dell'evento, in caso di:

decesso (lett. a);

mancato esercizio delle funzioni di dirigente venatorio da almeno dieci anni (lett. c);

VISTO l'Elenco, istituito con proprio decreto n. 722/2009 (BUR n. 17 dd. 29.04.09) e successivi aggiornamenti (decr. n. 723/2009, BUR n. 17 dd. 29.04.09; decr. n. 1283/2009, BUR n. 29 dd. 22.07.09; decr. n. 1960/2009, BUR n. 39 dd. 30.09.09; decr. n. 171/2010, BUR n. 9 dd. 03.03.10; decr. n. 1213/2010, BUR n. 32 dd. 11.08.10; decr. n. 2362/2010, BUR n. 47 dd. 24.11.10; decr. n. 2885/2010, BUR n. 51 dd. 22.12.10; decr. n. 2961/2010, BUR n. 1 dd. 05.01.11; decr. n. 499/2011, BUR n. 16 dd. 20.04.11; decr. n. 12/2012, BUR n. 3 dd. 18.01.12; decr. n. 97/2012, BUR n. 6 dd. 08.02.12; decr. n. 577/2012, BUR n. 13 dd. 28.03.12; decr. n. 4/2013, BUR n. 4 dd. 23.01.13; decr. n. 615/2013, BUR n. 14 dd. 03.04.13; decr. n. 1720/2013, BUR n. 34 dd. 21.08.13; decr. n. 944/2014, BUR n. 14 dd. 02.04.14; decr. n. 1914/2014, BUR n. 25 dd. 18.06.14; decr. n. 1583/2015, BUR n. 24 dd. 17.06.15);

VISTA la ricognizione del Servizio dd. 10.04.19, in ordine:

al decesso dei soggetti di cui al punto 1, lett. a), del dispositivo del presente provvedimento;

al mancato esercizio delle funzioni di dirigente venatorio da più di 10 anni da parte dei soggetti di cui al punto 1, lett. b), del dispositivo del presente provvedimento;

DATO ATTO che tutti i destinatari del presente provvedimento furono iscritti nell'Elenco di cui al decr. n. 722/2009, ad eccezione del sig. Mascherin, iscritto nell'Elenco di cui al decr. n. 577/2012;

ATTESO che si tratta di un procedimento ad esito vincolato e ritenuto pertanto di adottare il presente

provvedimento ai sensi dell'art. 21-octies, comma 2, della legge 241/1990;
VISTO il regolamento di organizzazione di questa Amministrazione, di cui al d.p.reg. n. 277/2004 e, in particolare, l'art. 37, concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale n. 7682 del 20.12.18 di conferimento al sottoscritto dell'incarico di p.o. "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" dal 1.1 al 31.12.19;
VISTO il decr. n. 1162 dd. 25.2.19 con cui il Direttore del Servizio delega al sottoscritto anche l'adozione del presente atto espressivo di volontà con effetti esterni;

DECRETA

1. A tenore delle norme, motivazioni e atti di cui in narrativa, sono cancellati dall'Elenco regionale dei dirigenti venatori i signori:
a) Barbiani, Candusso, Cecotti G., Marseglia, Mascherin, Maule, Paulon, Pellizon, Visentin, Zulian M.;
b) Beltrame D., Bertolini, Bianco, Boschetti, Caroli, Coltro, Conforti, Coppo, Da Pozzo N., De Cecco, Ellero, Fonzari, Galante, Garlatti M., Gervasoni, Graffi, Gregorat, Grop, Lesizza, Levan, Luca, Macoratti, Marchese, Marin, Masin, Merlo, Mingone, Missana, Muradore, Muzzatti, Nadalutti, Padovan E., Palleva, Pampagnin, Panciera, Pauluzzi, Petri, Pezzin, Picco A., Pinto, Razza, Rivolt, Saccavini, Sandrin S., Scaramella, Solero, Tatto, Toppani, Troncar, Tubaro, Valmassoni, Vecchiato, Zanier, Zavagno, Zearo, Zerbini e Zorz.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. L'Elenco sarà successivamente aggiornato sul sito Internet della Regione, a cura del Servizio caccia e risorse ittiche.
Udine, 11 aprile 2019

COLOMBI

19_17_1_DPO_GEST VEN_2852_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 12 aprile 2019, n. 2852

LR 6/2008, art. 25. Autorizzazione all'istituzione di una Zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove e le gare cinofile, denominata "La Quercia" nell'ambito del territorio dell'Azienda Faunistico-Venatoria "Torrate-Pizzarelle" ricadente nel Comune di Chions.

IL TITOLARE RESPONSABILE DI P.O.

VISTA la legge regionale 11 marzo 2016 n. 3 "Norme di riordino delle funzioni delle Provincie in materia di vigilanza ambientale, forestale, ittica e venatoria, di protezione civile, di edilizia scolastica, di istruzione e diritto allo studio, nonché di modifica di altre norme in materia di autonomie locali e di soggetti aggregatori della domanda" ed in particolare l'art. 28, comma 1, lettera a), numero 7) con cui si è aggiunto all'art. 3, comma 2 della L.R. 6/2008, la lettera g-bis che assegna alla Regione le funzioni concernenti il rilascio dei provvedimenti inerenti alle aziende faunistiche-venatorie, alle aziende agro-turistico venatorie e alle zone cinofile;
VISTA la legge regionale 06 marzo 2008,n.6 "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria" ed in particolare l' articolo 25, che disciplina le Zone per le attività cinofile;
VISTO l'articolo 25, comma 6, della legge regionale n. 6/2008 il quale dispone che la Regione provvede a disciplinare i criteri e le procedure per la fruizione delle zone cinofile di cui al presente articolo, in particolare, le condizioni e modalità per i il rilascio delle autorizzazioni di cui ai commi 1 e 3, il rinnovo e la revoca delle autorizzazioni medesime;
VISTO l'articolo 40, comma 17, della legge regionale n. 6/2008 il quale dispone che sino all'adozione dei regolamenti di esecuzione previsti dalla suddetta legge, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti all'entrata in vigore della legge medesima, in quanto compatibili
VISTO l'art. 23, comma 7 bis della L.R. n.6/2008, il quale dispone che nelle Aziende Faunistico Venatorie è consentito destinare un'area a Zona Cinofila da realizzare e gestire secondo quanto previsto dal suddetto art. 25;
VISTA la Delibera della Giunta Reginale n. 1309, dd. 03/07/15 "L.R. 6/2008, art. 8; D. Lgs. 152/2006.

Approvazione del Piano Faunistico Regionale, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della dichiarazione di sintesi" con la quale è stato approvato il PFR reso esecutivo, successivamente, ai sensi dell'art. 8, comma 7 della L.R. 6/08 con D.P.Reg. n. 0140/Pres, dd. 10/07/2015, in particolare il capitolo 13.3.1. Zone cinofile (comma 1, art. 25, legge regionale n. 6/2008.
VISTA la Delibera della Giunta Reginale n. 860, dd. 13/05/16 che approva il Piano Venatorio Distrettuale del Distretto Venatorio n. 11 "Bassa pianura Pordenonese"
VISTO il Regolamento per la disciplina delle Zone Cinofile di cui agli articoli 12 bis e 12 ter della legge regionale 31 dicembre 1999 n. 30, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale il 29 gennaio 2001, n. 027/Pres. e s.m.i., laddove compatibile con le vigenti disposizioni in materia;
VISTO l'articolo 47, comma 2, legge regionale n. 6/2008, in cui si disponeva che sino all'adozione dei regolamenti di esecuzione della legge regionale suddetta, venivano confermati tutti gli atti emanati in applicazione delle leggi e delle disposizioni regionali ancorché abrogate dalla medesima legge;
CONSIDERATO, pertanto, che le disposizione contenute nel provvedimento regionale sopra citato, ad oggi, produca ancora effetti, purché compatibili con le norme di legge vigenti in materia, per l'emanazione del presente decreto;
VISTO il decreto del servizio regionale caccia e risorse ittiche n. 862/AGFOR del 26.02.2018, con cui è stata rinnovata fino al 31.03.2028 l'Azienda Faunistico Venatoria denominata "Torrate-Pizzarelle" in comune di Chions (PN), di tipo associativo, a favore del legale rappresentante sig.ra Marisa Luigia Carolina Caldart, meglio generalizzata in atti, con sede legale in loc. Torrate a Villotta di Chions (PN), in via Udine n. 11, avente una superficie complessiva pari a ettari 722.77.47
VISTA la nota di data 15.02.2019, acquisita a protocollo n. 10858 di data 18.02.2019, con cui il legale rappresentante dell'AFV suddetta, sig.ra Marisa Luigia Carolina Caldart, con pieni poteri per quanto riguarda la gestione faunistico-venatoria dell'Azienda stessa, ha presentato richiesta di istituzione di una zona cinofila denominata "La Quercia" di ettari 11.11.80 per il periodo massimo consentito, nell'ambito della riserva di caccia di Chions (PN) e all'interno dell'AFV "Torrate-Pizzarelle;
VISTA la nota prot. n. 11651 dd. 21.02.2019 del Servizio caccia e risorse ittiche con la quale è stato comunicato al legale rappresentante l'avvio del relativo procedimento amministrativo;
PRESO ATTO che l'azienda faunistico venatoria, su cui insistono i terreni della zona cinofila in oggetto, è iscritta nel registro delle imprese presso la CCIAA di Pordenone con la posizione n. PN;
PRESO ATTO che la riserva di caccia di Chions possiede una superficie di territorio agro-silvo-pastorale (TASP) pari a ettari 2.755 e che il 2% quale limite territoriale massimo previsto dall'articolo 25, comma 1, lettera a) della LR 6/2008, corrisponde a ettari 55.10.00;
PRESO ATTO, altresì, che la superficie della zona cinofila di cui si chiede l'istituzione, corrisponde a ettari 11.11.80 e, pertanto, abbondantemente all'interno del sopra citato limite massimo riferito alla riserva di caccia di Chions;
VISTO l'articolo 10, comma 1, lettera c) del DPGR 027/2001 che annovera fra i requisiti soggettivi per l'istituzione di una zona cinofila, la disponibilità dei relativi fondi per un periodo non inferiore all'autorizzazione richiesta;
VISTA la documentazione agli atti, da cui si evince che i terreni per cui si chiede il vincolo sono nella disponibilità del richiedente nonché titolare dell'autorizzazione riferita all'Azienda faunistico venatoria in parola per il periodo interessato fino alla data di scadenza dell'autorizzazione medesima, posti in continuità e contiguità fra loro e di non rilevante interesse faunistico;
RITENUTO, dunque, soddisfatti i requisiti di cui all'articolo 25, comma 1, lettere a), b), c) della legge regionale n. 6/2008;
RICHIAMATO l'articolo 10, commi 1 e 2, del DPGR 027/2001, in ordine ai requisiti soggettivi e oggettivi per l'istituzione di una zona cinofila, per quanto compatibili con la normativa regionale vigente, e verificata la loro sussistenza;
VISTO che in data 06/03/2019 il dipendente incaricato del Servizio caccia e risorse ittiche ha effettuato apposito sopralluogo tecnico laddove è stato accertato che l'attività cinofila non è incompatibile con l'area interessata e il rispetto delle condizioni necessarie all'utilizzo di zone cinofile aventi tale finalità, così come previsto dal DPGR 027/Pres. del 29.01.2001;
PRESO ATTO delle risultanze del verbale istruttorio agli atti di data 29 ottobre 2018, dal quale si evince che i requisiti oggettivi e soggettivi sono rispettati;
PRESO ALTRESÌ ATTO che la legale rappresentante, sig.ra Marisa Luigia Carolina Caldart, è stata informata che, ad avvenuto rilascio dell'autorizzazione richiesta, dovrà entro il termine di trenta giorni dal ricevimento dell'autorizzazione medesima, e comunque prima di avviare l'attività cinofila, trasmettere a questo Servizio dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui lo stesso dichiara di aver tabellato a norma di legge la zona cinofila autorizzata;
DATO ATTO che la sig.ra Marisa Luigia Carolina Caldart è iscritta nell'Elenco dei dirigenti venatori di cui all'art. 17 del Decreto del Presidente della Regione 07.12.2009 n. 0339/Pres e s.m.i.;
VISTO che agli atti non risultano opposizioni in merito né situazioni ostative all'istituzione in parola;

VISTO l'articolo 31, comma 2, legge regionale n. 6/2008;
VISTO che l'obbligo del versamento della tassa regionale, cui fa riferimento la su citata norma, dell'intero comprensorio vincolato per la corrente annata venatoria è stato assolto;
RITENUTO di autorizzare ai sensi dell'art. 9, comma 2, del DPGR 027/2001, l'istituzione della zona cinofila, senza fini di lucro, per il periodo massimo consentito fino alla data del 31.03.2024;
VISTO il disciplinare per l'utilizzo della zona da parte dei soggetti interessati, qui inviato in allegato alla richiesta di istituzione dell'autorizzazione, e ritenutolo privo di prescrizioni in contrasto con le norme vigenti in materia;
VERIFICATA, quindi, la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal sopra citato DPGR 20.01.2001 n. 027/Pres.;
VISTO l'articolo 12, commi 1 e 2, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 "Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere";
RITENUTO, pertanto, di autorizzare l'istituzione della Zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove e le gare per cani da caccia, senza fini di lucro, denominata "La Quercia" in comune di Chions (PN), all'interno dell'Azienda Faunistico Venatoria denominata "Torrate-Pizzarelle", dell'estensione di ettari 11.11.80 fino al 31.03.2024;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, di cui al D.P.Reg. 277/04 e ss.mm. e, in particolare, l'art. 17, c. 3, recante le competenze dei dirigenti in materia;
VISTO il Decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 7682/AGFOR del 20 dicembre 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" istituita presso il Servizio caccia e risorse ittiche, dall' 1.1 al 31.12.2019, così come integrato dai Decreti del Direttore del servizio caccia e risorse ittiche n. 348/AGFOR del 16.01.2019 e n. 1162/AGFOR del 25.02.2019;
VERIFICATO per tutto quanto sopra esposto, che il presente atto soddisfa i requisiti di regolarità amministrativa;

DECRETA

1. di istituire, fino al 31 marzo 2024, ai sensi del combinato disposto degli gli artt. 23, comma 7bis, 25 e 47, comma 2 della L.R. 06/2008, la Zona Cinofila (Z.C.) "La Quercia" di ettari 11.11.80 compresi all'interno dell'A.F.V. "Torrate-Pizzarelle", con sede legale in Loc. Torrate a Villotta di Chions (PN), in Via Udine 11, insistente nel Comune di Chions, del pari rappresentata dalla Sig.ra Marisa Luigia Carolina Caldart, nata a Cittaducale (RI) il 06/04/40 e residente a Cortina d'Ampezzo (BL), in Corso Italia 239;
2. che l'autorizzazione è subordinata dalle seguenti limitazioni:
- l'attività nella Z.C. dovrà essere svolta nel rispetto della norma, citata in premessa, e in particolare alle disposizioni contenute nel Disciplinare di utilizzo allegato alla richiesta;
- l'abbattimento di fauna d'allevamento nella Z.C. è esercitato dai cacciatori in possesso di valida licenza di porto di fucile per uso caccia, di copertura assicurativa, per la responsabilità civile verso terzi e infortunio in conformità alla legislazione vigente, nonché ricevuta di versamento della tassa di concessione governativa;
- è ammesso l'abbattimento per tutta l'annata venatoria esclusivamente di fauna di allevamento appartenente a specie cacciabili limitatamente a Fagiano (Phasianus colchicus), Quaglia (Coturnix coturnix) e Starna (Perdix perdix), nel rispetto della norma e del Disciplinare di utilizzo;
- la succitata selvaggina liberata deve essere garantita sotto il profilo sanitario nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamenti in materia;
- l'attività cinofila è consentita tutto il periodo dell'anno dal sorgere del sole al tramonto, anche per quanto riguarda l'addestramento e l'allenamento dei falchi;
- i fruitori possono sparare solo nell'area perimetrata della Z.C. regolarmente tabellata. Gli esemplari di fauna selvatica alzati e che escono dall'area perimetrata vanno considerati perduti. Qualora un cane esca dall'area perimetrata, dovrà essere immediatamente richiamato dal proprietario o conduttore. Gli ausiliari particolarmente scorretti potranno essere allontanati su insindacabile giudizio del responsabile della zona cinofila;
- gli animali colpiti in campo che cadono fuori dall'area perimetrata possono essere recuperati dai fruitori con il cane a guinzaglio e con fucile aperto e scarico nelle immediate vicinanze della zona cinofila e comunque non oltre il limite di 100 metri dal perimetro della stessa, oppure da un loro collaboratore senza cane al seguito;
- nelle giornate in cui è esercitata l'attività venatoria nell'AFV, nelle giornate che precedono e posticipano l'immissione di fauna selvatica nell'AFV su cui insiste l'area destinata a Z.C. e in occasione di importanti manifestazioni cinofile all'interno della stessa, non è consentito utilizzare la Z.C.;
- che l'autorizzazione è revocata con espresso provvedimento della Struttura regionale competente in materia:

3. che le immissioni effettuiate delle specie sopra citate devono essere comunicate al Distretto venatorio di riferimento per coinvolgere la Z.C. nelle attività gestionali dello stesso
4. che l'autorizzazione è revocata con espresso provvedimento della Struttura regionale competente in materia:
- per il venir meno di uno o più requisiti previsti dalla legge e dai regolamenti vigenti in materia di rilascio/rinnovo dell'autorizzazione;
- per il mancato versamento della tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 6/2008;
- qualora manchino o non siano mantenute le tabelle perimetrali, ovvero se rimosse, non siano prontamente ripristinate;
- per utilizzo diverso dagli scopi di cui all'art.25 della legge regionale 6/2008;
- per inosservanza delle disposizioni di legge, delle norme regolamentari e di quelle contenute nel presente decreto;

5. che l'autorizzazione decade:
- qualora allo scadere del periodo per il quale è stata rinnovata, il Legale rappresentante della Z.C. non provveda a chiedere il rinnovo almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza;
- qualora la richiesta di rinnovo non venga accolta;

Udine, 12 aprile 2019

COLOMBI

ZONA CINOFILA "LA QUERCIA"

Allegato "A" al Decreto n. _______________, di data, ____________

21/03/2019

		Est (m)	Nord (m)
Coord. vertici ETRS89-TM33N	NO	329152	5083991
	SE	330333	5083027

19_17_1_DPO_IMP RIF_1537_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 1 aprile 2019, n. 1537/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Società Ghiaie Ponte Rosso Srl - Rinnovo dell'autorizzazione unica dell'impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi sito in via Armenia n. 15 a San Vito al Tagliamento (PN).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

(omissis)

DECRETA

1) Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e della Legge Regionale n. 34/2017, è rinnovata l'autorizzazione unica per la gestione dell'impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi di cui al codice EER 170504, sito in Via Armenia n. 15 a San Vito al Tagliamento (PN), a favore della Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l. in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, con sede legale in Via Bordano n. 6 in comune di San Vito al Tagliamento (PN).

(omissis)

Trieste, 1 aprile 2019

SALVAGNO

19_17_1_DPO_IMP RIF_1577_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 3 aprile 2019, n. 1577/AMB. (Estratto)

Comune di Pasiano di Pordenone - Rinnovo dell'autorizzazione unica relativa alla gestione post-operativa della discarica di cat. 1^, sita in Comune di Pasiano di Pordenone, località Parussa.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

(omissis)

DECRETA

1) Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, per le motivazioni riportate in premessa, il Comune di Pasiano di Pordenone, in persona del Sindaco pro-tempore, ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/06, è autorizzato alla prosecuzione della gestione post-operativa della discarica di 1^ cat. sita in Località Parussa.

(omissis)

Trieste, 3 aprile 2019

SALVAGNO

19_17_1_DGR_564_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 5 aprile 2019, n. 564. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis,

comma 16. Comune di Gorizia: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 1 del 28.01.2019, di approvazione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 2262 del 30.11.2018 in merito alla variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale del comune di GORIZIA, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno delle previsioni della variante stessa, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 1 del 28.1.2019;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 1 del 28.1.2019, di approvazione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale del comune di Gorizia;
3. omissis.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_17_1_DGR_572_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 5 aprile 2019, n. 572
LR 27/2012 (Legge finanziaria 2013), art. 9, comma 135. Avviso pubblico concernente i requisiti dei soggetti disoccupati, la misura dell'indennità da corrispondere, le modalità di presentazione ed i contenuti dei progetti dei Cantieri di lavoro. Anno 2019. Modifica.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 29 aprile, 1949, n. 264 recante "Provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati", ed in particolare l'articolo 59 " Cantieri-scuola" che autorizza l'apertura di cantieri-scuola per disoccupati, per l'attività forestale e vivaistica, di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità;
VISTA la legge 6 agosto 1975, n. 418 recante "Modifiche e integrazioni alla Legge 2 aprile 1968, n.424, in materia di cantieri di lavoro e di rimboschimento e sistemazione montana";
VISTO l'articolo 9 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2013)", ed in particolare:
- il comma 127, il quale prevede che la Regione, al fine di facilitare l'inserimento lavorativo e sostenere il reddito di soggetti disoccupati, interviene con finanziamenti parziali o totali per la realizzazione di cantieri di lavoro per l'attività forestale e vivaistica, di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità, diretti al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani;
- il comma 128, il quale prevede che per la realizzazione dei cantieri di cui al citato comma 127, le Province, i Comuni e le loro forme associative sono autorizzati a utilizzare in via temporanea straordinaria i soggetti disoccupati ai sensi della normativa regionale e nazionale vigente;
- il comma 135, il quale prevede che la Giunta regionale, con apposito Avviso pubblico, definisce i requisiti dei soggetti disoccupati cui indirizzare l'intervento, la misura dell'indennità da corrispondere agli stessi, le modalità di presentazione, i contenuti dei progetti nonché, nell'ipotesi di finanziamento parziale, la quota a carico degli enti di cui al citato comma 128;
- il comma 136, il quale prevede che con regolamento regionale sono determinati i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti;
VISTO il D.P.Reg. 17 gennaio 2019, n.4 Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (legge finanziaria 2013) pubblicato sul BUR n.5 del 30 gennaio 2019;
VISTO l'"Avviso pubblico concernente i requisiti dei soggetti disoccupati, la misura dell'indennità da

corrispondere, le modalità di presentazione ed i contenuti dei progetti dei cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 135, della legge regionale 31 dicembre 2012, n.27 (legge finanziaria 2013)", anno 2019 approvato dalla Giunta regionale con delibera n.519 del 29 marzo 2019;
VERIFICATO che, a causa di mero errore materiale, all'articolo 2, comma 1, lettera a), del citato Avviso dopo le parole "territorio della Regione" sono state inserite le parole" colpiti dall'emergenza";
RITENUTO, pertanto, di modificare in tal senso l'Avviso approvato con delibera 515/2019 eliminando le parole "colpiti dall'emergenza";
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. di modificare, per le motivazioni esposte in premessa, l'articolo 2, comma 1, lettera a) dell' "Avviso pubblico concernente i requisiti dei soggetti disoccupati, la misura dell'indennità da corrispondere, le modalità di presentazione ed i contenuti dei progetti dei cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 135, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (legge finanziaria 2013)", anno 2019 approvato dalla Giunta regionale con delibera n.519 del 29 marzo 2019 eliminando, dopo le parole "territorio della Regione" le parole" colpiti dall'emergenza";
2. di pubblicare la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_17_1_DGR_579_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 5 aprile 2019, n. 579

DLgs. 118/2018 - Approvazione del perimetro di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo amministrazione pubblica (GAP) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Anno 2018.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) e s.m.i, che ha modificato il sistema di contabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per armonizzarlo con le regole previste dal citato decreto legislativo n. 118/2011 e, in particolare, l'articolo 2 secondo cui la Regione ed i suoi enti ed organismi strumentali applicano le disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo n. 118/2011, conformemente a quanto previsto dalla legge medesima, nei termini indicati per le Regioni a statuto ordinario dal medesimo decreto legislativo posticipati di un anno;
PRESO ATTO che la riforma contabile introdotta dal decreto legislativo n. 118/2011 prevede che la Regione:
- conformi la propria gestione ai principi contabili generali e ai principi contabili applicati, al fine di garantire il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili (articolo 3, commi 1 e 2);
- adotti schemi comuni di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati (articolo 11, comma 1);
- rediga, in quanto ente articolato in organismi strumentali, il rendiconto consolidato con gli stessi e comprendendo anche i risultati della gestione del Consiglio regionale (art. 11, comma 8);
- rediga il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4, di seguito Allegato 4/4 (articolo 11-bis e articolo 68);

CONSIDERATO che il bilancio consolidato deve consentire di:
a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e control-

lare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;
RILEVATO inoltre che il bilancio consolidato è un documento distinto dal rendiconto consolidato in relazione ai soggetti da considerare ai fini del consolidamento, all'oggetto e alle tempistiche di approvazione;
CONSIDERATO, in particolare, che in merito al profilo soggettivo il rendiconto consolidato è riferito agli Enti territoriali, come la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, articolati in organismi strumentali ed è volto ad aggregare le risultanze del bilancio della Regione con quelle delle proprie articolazioni, includendo anche le risultanze del bilancio del Consiglio regionale; per contro, il bilancio consolidato include anche le risultanze dei bilanci degli enti strumentali e società controllate e partecipate;
ATTESO che il principio contabile applicato al bilancio consolidato individua quale attività preliminare al consolidamento dei bilanci del gruppo la predisposizione da parte della Regione, in veste di ente capogruppo, di due distinti elenchi:
1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica (GAP);
2) gli enti, le aziende e le società componenti del GAP compresi nel bilancio consolidato;
RICHIAMATA la deliberazione 21 dicembre 2018, n. 2481, successivamente aggiornata con deliberazione 8 marzo 2019, n. 378, con la quale la Giunta regionale ha individuato i componenti del GAP della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente all'annualità 2018;
RILEVATO che, su proposta della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali di cui all'art. 3-bis del decreto legislativo n. 118/2011, l'Allegato 4/4 è stato modificato con DM 11 agosto 2017, DM 29 agosto 2018 e, da ultimo, con DM 1° marzo 2019;
PREMESSO che, ai sensi dell'Allegato 4/4, letto in combinato disposto con l'art. 2 della legge regionale n. 26/2015:
- gli enti strumentali e le società compresi nell'elenco denominato GAP possono non essere inseriti nel perimetro di consolidamento nei casi di:
a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
  - totale dell'attivo
  - patrimonio netto
  - totale dei ricavi caratteristici;
b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).
Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti;
- la percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente";
- al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate;
- a decorrere dall'esercizio 2017 (per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia da intendersi 2018) sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione;
- in ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata;
PRESO, PERTANTO, ATTO che ai fini dell'inclusione nell'area di consolidamento, sono considerate comunque irrilevanti e, di conseguenza, non soggette ad essere ricomprese nel suddetto perimetro, le quote di partecipazione inferiori all'uno per cento del capitale della società partecipata, e pertanto sono irrilevanti le partecipazioni in Fiera Trieste Spa in liquidazione, Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone spa e Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.), con la precisazione che quest'ultima viene consolidata nel "Gruppo Friulia" in quanto controllata dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni - Friulia S.p.A.";
RILEVATO che i parametri da assumere a riferimento per la verifica di irrilevanza, relativi al Conto Eco-

nomico e Stato Patrimoniale al 31.12.2018 della Regione, non sono ad oggi ancora disponibili e che solo una minima parte dei soggetti che compongono il GAP ha potuto fornire informazioni da preconsuntivo;
DATO ATTO che gli unici dati al momento disponibili sono quelli desumibili dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale al 31.12.2017, di cui all'Allegato 16 alla legge regionale 27 luglio 2018, n. 18 (Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 2017), così determinati:

Parametro	Valore da SP/CE Regione al 31.12.2017	Soglia di irrilevanza (5%)
Totale dell'attivo	€ 5.714.794.684,08.-	€ 285.739.734,20.-
Totale dei ricavi caratteristici	€ 6.630.923.817,95.-	€ 331.546.190,90.-
Totale patrimonio netto	€ 4.213.338.253,55.-	€ 210.666.912,68.-

CONSIDERATO che, per coerenza, risulterebbe per ora possibile unicamente un raffronto con le risultanze di bilancio dell'esercizio 2017, dunque sulla base di grandezze ormai datate;
RAVVISATA, tuttavia, l'opportunità di procedere, nelle more dell'acquisizione dei parametri aggiornati al 31.12.2018, all'approvazione dell'elenco degli enti, aziende e società componenti del GAP che sono senz'altro da comprendere nel perimetro di consolidamento in quanto, indipendentemente dalla valutazione dei tre parametri numerici suesposti, risultano comunque rilevanti in applicazione degli altri criteri di cui all'Allegato 4/4;
RITENUTO, altresì, di procedere alla successiva definizione del perimetro di consolidamento, integrando l'elenco dei soggetti nello stesso inseriti, non appena saranno disponibili i valori del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale della Regione e dei soggetti facenti parte del Gap relativi all'esercizio 2018, tenuto peraltro conto che, dal raffronto tra i dati ad oggi disponibili e le soglie di irrilevanza di cui sopra, l'esiguità dei bilanci degli enti, aziende e società non inseriti nell'approvando elenco è tale da far ragionevolmente ritenere che gli stessi saranno esclusi dal perimetro di consolidamento per irrilevanza anche sulla base delle grandezze aggiornate;
TENUTO CONTO che l'Allegato 4/4 prevede che l'elenco del perimetro di consolidamento sia oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale;
RITENUTO che il rendiconto consolidato della Regione, che sarà approvato contestualmente al Rendiconto della gestione della Regione per l'esercizio finanziario 2018, verrà elaborato aggiungendo alle risultanze riguardanti la gestione della Regione, quelle del Consiglio regionale, del "Fondo POR FESR 2014-2020" e del "Fondo per il coordinamento dei rapporti finanziari tra la Regione e le Autonomie locali", unici organismi strumentali della Regione che già applicano la disciplina contabile prevista dal D.lgs. 118/2011;
RITENUTO, altresì:
- di approvare l'elenco, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, degli enti, aziende e società componenti del GAP che sono senz'altro da comprendere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2018 della Regione autonoma Friuli Venezia in quanto, indipendentemente dalla valutazione dei tre parametri numerici relativi alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria rispetto alla capogruppo Regione suesposti, risultano comunque rilevanti in applicazione degli altri criteri di cui all'Allegato 4/4;
- di riservarsi di procedere alla successiva definizione del perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2018 della Regione autonoma Friuli Venezia, integrando l'elenco dei soggetti di cui al paragrafo che precede, non appena saranno disponibili le risultanze di bilancio dell'esercizio 2018;
- all'aggiornamento del perimetro di consolidamento della Regione ai fini della redazione del bilancio consolidato 2018, in applicazione dei parametri di cui all'Allegato 4/4, allorquando saranno disponibili i valori del conto economico e stato patrimoniale della Regione e dei soggetti facenti parte del Gap aggiornati all'esercizio 2018;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze e patrimonio,
all'unanimità,

DELIBERA

Ai sensi della normativa e per le motivazioni in premessa indicate
1. Che il rendiconto consolidato della Regione, che sarà approvato contestualmente al Rendiconto della gestione della Regione per l'esercizio finanziario 2018, verrà elaborato aggiungendo alle risultanze riguardanti la gestione della Regione, quelle del Consiglio regionale, del "Fondo POR FESR 2014-2020" e del "Fondo per il coordinamento dei rapporti finanziari tra la Regione e le Autonomie locali", unici organismi strumentali della Regione che già applicano la disciplina contabile prevista dal D.lgs. 118/2011.
2. Di approvare l'elenco, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, degli enti, aziende e società componenti del GAP che sono senz'altro da comprendere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2018 della Regione autonoma Friuli Venezia in quanto, indipendentemente dalla valutazione dei parametri numerici relativi alla posizione patrimo-

niale, economico e finanziaria rispetto alla capogruppo Regione meglio descritti in premesse, risultano comunque rilevanti in applicazione degli altri criteri di cui all'Allegato 4/4.
3. Di riservarsi di procedere alla successiva definizione del perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2018 della Regione autonoma Friuli Venezia, integrando l'elenco dei soggetti di cui al punto che precede, non appena saranno disponibili le risultanze di bilancio dell'esercizio 2018.
4. Di dare mandato alla Direzione centrale finanze e patrimonio di comunicare ai soggetti, elencati nell'allegato A, che saranno compresi nel bilancio consolidato relativo all'esercizio 2018 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e di impartire loro le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.
5. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.
6. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO A

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO 2018 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI (Art. 11-ter, comma 1, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione (e tipologia ex art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	**Inclusione nel perimetro di consolidamento**	**Parametro di valutazione rilevanza**
1	Arpa – Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia *(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
2	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – Ersa *(lett. o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
3	Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori – ARDISS *(lett. b) istruzione e diritto allo studio)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
4	Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
5	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale dell'Alto Friuli *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
6	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Gorizia *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
7	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Pordenone *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
8	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
9	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
10	Consorzio Innova FVG *(lett. m) sviluppo economico e competitività)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
11	Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie *(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
12	Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane *(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
13	Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione

	Giulia – ERPAC *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*		
14	Ente tutela patrimonio ittico (ETPI) *(lett. o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
15	Fondazione Aquileia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2018
16	Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale *(lett. r) relazioni internazionali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2018
17	Gruppo PromoTurismoFVG[1] *(lett. f) turismo)*	**Si**	La capogruppo PromoturismoFVG è ente totalmente partecipato dalla Regione
18	Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2018
19	Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2018

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (Art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Parametro di valutazione rilevanza
1	Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2018
2	Associazione Mittelfest *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2018
3	Associazione Palazzo del cinema – Hiša Film *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2018
4	Associazione Teatro Pordenone *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2018
5	Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico *(lett. b) istruzione e diritto allo studio)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2018
6	Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli *(lett. b) istruzione e diritto allo studio)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2018
7	Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2018

1 Il gruppo "PromoTurismo FVG" è costituito dalla capogruppo PromoTurismo FVG e dalla controllata GIT Grado Impianti Turistici spa.

8	Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco *(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2018
9	Fondazione Scuola Merletti di Gorizia *(lett. n) politiche per il lavoro e la formazione professionale)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2018
10	Fondazione Museo Carnico Giuseppe Gortani *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2018
11	Fondazione Palazzo Coronini Cronberg *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2018
12	Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2018
13	Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2018
14	Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale" *(lett. k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2018
15	Istituto di sociologia internazionale di Gorizia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2018
16	Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale ITACA *(lett. a) servizi istituzionali, generali e di gestione)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2018
17	Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2018
18	Università Popolare di Trieste *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2018

SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Parametro di valutazione rilevanza
1	Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa	**Si**	Società totalmente partecipata dalla Regione
2	Friuli Venezia Giulia Strade Spa	**Si**	Società totalmente partecipata dalla Regione
3	Gruppo Friulia[2];	**Si**	Ampliamento area consolidamento a

2 Il Gruppo Friulia è costituito dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia Spa", dalle controllate Finest Spa, BIC Incubatori FVG Srl, Spa Autovie Venete e dalle collegate strategiche Società Alpe Adria Spa e Interporto di Trieste Spa.

			tutte le società controllate dirette dalla Regione
4	Insiel – Informatica per il Sistema degli enti locali Spa	**Si**	Società totalmente partecipata dalla Regione
5	Polo tecnologico di Pordenone Scpa	**Si**	Ampliamento area consolidamento a tutte le società controllate dirette dalla Regione
6	Società Ferrovie Udine-Cividale Srl	**Si**	Società totalmente partecipata dalla Regione
7	Società Autostrade Alto Adriatico Spa	**Si**	Società in house
8	U.C.I.T. Srl	**Si**	Società in house

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	**Inclusione nel perimetro di consolidamento**	**Parametro di valutazione rilevanza**
1	Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale del coltello – ASDI Scarl in liquidazione	No	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2018
2	Elettra – Sincrotrone Trieste Scpa	No	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2018
3	Fiera Trieste Spa in liquidazione	No	Partecipazione inferiore all'1% del capitale della società partecipata
4	Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone Spa	No	Partecipazione inferiore all'1% del capitale della società partecipata
5	Open Leader Scarl	No	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2018
6	Trieste Coffee Cluster Srl in liquidazione	No	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2018
7	Società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)	No	Partecipazione inferiore all'1% del capitale della società partecipata; viene consolidata nel Gruppo Friulia

SOCIETA' CONTROLLATE INDIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	**Inclusione nel perimetro di consolidamento**	**Parametro di valutazione rilevanza**
1	AFVG Security Srl, controllata, tramite Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa	**Si**	Società totalmente partecipata dalla Regione
2	Centro di ricerca e innovazione tecnologica in agricoltura (CRITA) Scarl – in liquidazione, controllata tramite ERSA (società a totale partecipazione pubblica)	No	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2018

L'intera partecipazione azionaria detenuta da Friulia Spa in Interporto Cervignano del Friuli Spa è stata conferita, con atto dd.27.12.2018, in Interporto di Trieste Spa, per cui da tale data la società è non fa più parte del Gruppo Friulia.

19_17_1_ADC_AMB ENERGO COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo agricolo al Comune di Gradisca d'Isonzo.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa di Udine, Gorizia e Pordenone, n. 1473/AMB dd. 26/03/2019, è stato concesso al COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO C.F. 80002050310 con sede in via Ciotti, 49 - 34072 Gradisca d'Isonzo (GO), il diritto di derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,02 e complessivi moduli medi 0,0014, per un prelievo massimo annuo complessivo di 500 mc, mediante l'opera di presa P1, in Comune di Gradisca d'Isonzo (GO), ad uso irriguo agricolo.
Gorizia, 10 aprile 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_17_1_ADC_AMB ENERGO CONVITTO SALESIANO SAN LUIGI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua all'Ente "Convitto salesiano San Luigi".

L'ENTE "CONVITTO SALESIANO SAN LUIGI", con sede in Via Don Bosco, 48 - 34170 Gorizia (GO), ha chiesto in data 14/02/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Gorizia	Fg. 8 Pcn. 843/4	pozzo 1	3	5	5	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 23/07/2019, con ritrovo alle ore 10.00 presso L'ENTE "CONVITTO SALESIANO SAN LUIGI, in Via Don Bosco, 48 a Gorizia.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Ing. Graziano Stefanutti - Tel. 0481 38 6211 - Email graziano.stefanutti@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Alessia Visintin.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 19/02/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Gorizia, 11 aprile 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_17_1_ADC_AMB ENERPN A.R.C.A. SOC. COOP._1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell’art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d’acqua alla ditta A.R.C.A. - Societa’ cooperativa sociale Onlus.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3998/AMB , emesso in data 02.11.2018, è stato assentito alla ditta A.R.C.A. - SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. (PN/IPD/3500/1) il diritto di derivare, fino a tutto il 01.11.2058, moduli massimi 0,017 (pari a l/sec. 1,67) d’acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 7.410 mc, per uso potabile, igienico assimilati, da falda sotterranea in comune di Pasiano di Pordenone (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 41, mappale 17.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_17_1_ADC_AMB ENERPN BATTISTUTTA MATTIA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell’art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d’acqua alla ditta Battistutta Mattia.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 4729/AMB, emesso in data 03.12.2018, è stato assentito a BATTISTUTTA MATTIA (PN/IPD/3551.2) il diritto di derivare, fino a tutto il 02.12.2058, moduli massimi 0,500 (pari a l/sec. 50,0) d’acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 612 mc, per uso irriguo agricolo da falda sotterranea in comune di Fiume Veneto (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 23, mappale 5.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_17_1_ADC_AMB ENERPN CRISTANTE ALBERTO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell’art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d’acqua alla ditta Cristante Alberto.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 4730/AMB , emesso in data 03.12.2018, è stato assentito a CRISTANTE ALBERTO (PN/IPD/3588.1) il diritto di derivare, fino a tutto il 02.12.2058, moduli massimi 0,150 (pari a l/sec. 15,0) d’acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 1.600 mc, per uso irriguo agricolo da falda sotterranea in comune di Casarsa della Delizia (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 15, mappale 111.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_17_1_ADC_AMB ENERPN ELLECI SPA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Elleci Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 626/AMB , emesso in data 25.01.2019, è stato assentito alla ditta ELLECI SPA (PN/IPD/1081.2) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 21.05.2047, moduli 0,017 (pari a l/sec. 1,70) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 1.500 mc, per uso igienico assimilati da falda sotterranea in comune di Porcia (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 10, mappale 693.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_17_1_ADC_AMB ENERPN GERMACAR IMMOBILIARE SRL_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione alla Società Germacar Immobiliare Srl in liquidazione.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1653/AMB , emesso in data 08.04.2019, è stato assentito alla Società GERMACAR IMMOBILIARE SRL - in liquidazione (PN/IPD/1342.2) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 16.03.2049, moduli massimi 0,026 (pari a l/sec. 2,60) d'acqua, per un quantitativo annuo complessivo non superiore a 1.500 mc, per uso potabile, in comune di Zoppola (Pn) mediante due pozzi presenti sul terreno censito al foglio 38, mappale 237 e 238.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_17_1_ADC_AMB ENERPN GIACOMEL GIANLUIGI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione a derivare acqua pubblica al Sig. Giacomel Gianluigi.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3744/AMB emesso in data 15.10.2018, è stato assentito a GIACOMEL GIANLUIGI (PN/IPD/3558) il diritto a derivare acqua pubblica per uso irriguo agricolo, fino a tutto il 14.10.2058, moduli massimi 0,40 (pari a l/sec. 40) e medi 0,40 (pari a l/sec. 40), per un quantitativo annuo non superiore a 561 mc, da falda sotterranea in comune di Morsano al Tagliamento (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 4 mappale 269.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_17_1_ADC_AMB ENERPN LFB BIOSINT SRL_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta LFB Biosint Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1522/AMB , emesso in data 29.03.2019, è stato assentito alla ditta L.F.B. BIOSINT S.R.L. (PN/IPD/3566/1) il diritto di derivare, fino a tutto il 28.03.2049, moduli massimi 0,025 (pari a l/sec. 2,5) e medi 0,00012 (pari a l/sec. 0,012) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 365 mc, per uso potabile, igienico assimilati, da falda sotterranea in comune di Casarsa della Delizia (Pn) mediante due pozzi presenti sul terreno censito al foglio 3, mappale 55.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_17_1_ADC_AMB ENERPN LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua. Richiedenti: Livenza Tagliamento Acque e altri.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1523/AMB, emesso in data 29.03.2019, è stato assentito a LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA (PN/IPD/3529/1) il diritto di derivare, fino a tutto il 331.12.2043, moduli massimi 0,015 (pari a l/sec. 1,5) e medi 0,00025 (pari a l/sec. 0,025) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 774 mc, per uso consumo umano dalla falda sotterranea in comune di Zoppola (Pn), mediante un pozzo presente su terreno al foglio 39, mappale 534, per le esigenze di una zona artigianale.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1520/AMB, emesso in data 29.03.2019, è stato assentito a ROSENBERG ITALIA SRL (PN/IPD/3287/1) il diritto di derivare, fino a tutto il 28.03.2049, moduli massimi 0,015 (pari a l/sec. 1,5) e medi 0,00001 (pari a l/sec. 0,001) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 40 mc, per uso potabile dalla falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn), mediante un pozzo presente su terreno al foglio 4, mappale 633, per l'alimentazione dei servizi igienici e la pulizia degli uffici dello stabilimento in cui svolge la propria attività.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1521/AMB, emesso in data 29.03.2019, è stato rinnovato a IMMOBILIARE SANTANDRA' SRL (PN/IPD/956/2) il diritto di derivare, fino a tutto il 26.09.2047, moduli massimi 0,01 (pari a l/sec. 1) e medi 0,00016 (pari a l/sec. 0,016) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 50 mc, per uso potabile dalla falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn), mediante un pozzo presente su terreno al foglio 3, mappale 456, per l'alimentazione dei servizi igienici e il lavaggio delle superfici dello stabilimento in cui svolge la propria attività.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1574/AMB, emesso in data 02.04.2019, è stato rinnovato a FONDAZIONE MICOLI TOSCANO (PN/IPD/1711/1) il diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.20480, moduli massimi 0,029 (pari a l/sec. 2,9) e medi 0,0063 (pari a l/sec. 0,63) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 20.000 mc, per uso potabile ed antincendio dalla falda sotterranea in comune di Zoppola (Pn), mediante un pozzo presente su terreno al foglio 19, mappale 466, per l'alimentazione dei servizi igienici, della mensa, delle cucine e dell'impianto antincendio di una casa di riposo per anziani e di un asilo gestiti dal concessionario.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_17_1_ADC_AMB ENERPN MUSSIO SRL_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica alla ditta Mussio Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 600/AMB emesso in data 24.01.2019, è stato assentito alla società MUSSIO SRL (PN/IPD/1047/2) il diritto a derivare acqua pubblica per uso irriguo agricolo, fino a tutto il 01.05.2047, moduli massimi 0,009 (pari a l/sec. 0,9) e medi 0,009 (pari a l/sec. 0,9), per un quantitativo annuo non superiore a 250 mc, da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 32 mappale 304.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_17_1_ADC_AMB ENERPN PICCININ FRANCESCO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione a derivare acqua pubblica al Sig. Piccinin Francesco.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 4049/AMB emesso in data 06.11.2018, è stato assentito a PICCININ FRANCESCO (PN/IPD/3564/1) il diritto a derivare acqua pubblica per uso irriguo agricolo, fino a tutto il 05.11.2058, moduli massimi 0,020 (pari a l/sec. 2) e medi 0,020 (pari a l/sec. 2), per un quantitativo annuo non superiore a 1.750 mc, da falda sotterranea in comune di Pasiano di Pordenone (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 26 mappale 300.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_17_1_ADC_AMB ENERPN PIGHIN SILVANO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Pighin Silvano.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1490/AMB , emesso in data 27.03.2019, è stato assentito a PIGHIN SILVANO (PN/IPD/2771.2) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 06.06.2047, moduli massimi 0,012 (pari a l/sec. 1,16) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 3.500 mc, per uso potabile, in comune di Casarsa della Delizia (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 5, mappale 80.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_17_1_ADC_AMB ENERPN SOC AGR TERRAGLIO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione a derivare acqua pubblica alla Società agricola Terraglio Ss.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 4453/AMB emesso in data 23.11.2018, è stato assentito alla SOCIETA' AGRICOLA TERRAGLIO SS. (PN/IPD/3578/1) il diritto a derivare acqua pubblica per uso irriguo agricolo, fino a tutto il 22.11.2058, moduli massimi 0,08 (pari a l/sec. 8) e medi 0,08 (pari a l/sec. 8), per un quantitativo annuo non superiore a 5.000 mc, da falda sotterranea in comune di Fontanafredda (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 33 mappale 4.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_17_1_ADC_AMB ENERPN VENCHIAREDO SPA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica alla ditta Venchiaredo Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 4179/AMB emesso in data 09.11.2018, è stato assentito alla società VENCHIAREDO SPA (PN/IPD/371/2) il diritto a derivare acqua pubblica ad uso lavorazione prodotti caseari-raffreddamento compressori ed igienico sanitario, fino a tutto il 25.09.2047, moduli massimi 0,174 (pari a l/sec. 17,4) e medi 0,0983 (pari a l/sec. 9,83), per un quantitativo annuo non superiore a 310.000 mc, da falde sotterranee in comune di Sesto al Reghena (Pn) mediante tre pozzi presenti sul terreno censito al foglio 22 mappale 217.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_17_1_ADC_AMB ENERPN VIGNA FIORITA SS_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione a derivare acqua pubblica alla ditta Vigna Fiorita Ss.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 4931/AMB emesso in data 18.12.2018, è stato assentito a VIGNA FIORITA S.S. (PN/IPD/3596/1) il diritto a derivare acqua pubblica per uso irriguo agricolo, fino a tutto il 17.12.2058, moduli massimi 0,050 (pari a l/sec. 5) e medi 0,050 (pari a l/sec. 5), per un quantitativo annuo non superiore a 5.450 mc, da falda sotterranea in comune di Azzano Decimo (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 45 mappale 68.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_17_1_ADC_ATT PROD PI CONS SVIL ECON LOC TOLM_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio sviluppo economico locale

Pubblicazione del Piano industriale 2019-2021 del Consorzio per lo Sviluppo economico locale di Tolmezzo (Carnia Industrial Park).

In attuazione dell'art. 80, comma 5 della LR 3/2015 e della deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2019, n. 497 si pubblica il Piano industriale 2019-2021 del Consorzio per lo Sviluppo economico locale di Tolmezzo (Carnia Industrial Park).

Piano Industriale
2019 - 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mario Gollino

INDICE

CARNIA
INDUSTRIAL
PARK

INTRODUZIONE: IMPRESE RESILIENTI E SVILUPPO

a cura di: Paolo Gubitta
Professore ordinario di Organizzazione aziendale, Università di Padova
Direttore scientifico Centro per l'Imprenditorialità e le Aziende Familiari, CUOA Business School

Nell'ultimo decennio, è stata dedicata molta attenzione alle imprese che hanno subito gli effetti negativi di un mondo *schizofrenico*, caratterizzato da cambiamenti repentini in direzioni imprevedibili.
Non poteva essere altrimenti, per i ben noti impatti sulla società e sull'economia dei territori: c'è chi, appena dopo lo scoppio della grande crisi del 2008, da un anno all'altro ha assistito impotente al crollo del settore e ha dimezzato il proprio fatturato senza nemmeno avere il tempo di capire cosa stava succedendo; c'è chi, dall'oggi al domani, ha visto scomparire il proprio principale mercato di sbocco per effetto di una decisione politica che ha introdotto il blocco delle importazioni; c'è chi è stato violentemente esposto a crisi di liquidità.
Questa narrazione, focalizzata sulla crisi, ha rischiato di far passare *quasi inosservate* le **imprese resilienti**, cioè quelle che, nonostante le crisi economiche, finanziarie e geopolitiche, hanno avuto la forza di ripartire e tornare (o continuare) a crescere.
È *necessario* e *utile*, invece, che vengano portate al centro del dibattito e dell'analisi.
È *necessario* perché si tratta di realtà che hanno almeno tre caratteristiche di interesse generale.
Sono imprese **robuste**, perché sono riuscite ad assorbire i pesanti e violenti effetti degli shock senza scomparire dal mercato, facendo leva su **risorse** e **competenze** imprenditoriali, manageriali e relazionali di cui non avevano piena consapevolezza, in quanto si attivano solo in caso di bisogno.
Lo hanno fatto in modo **rapido**. A fronte degli effetti degli shock (economici, finanziari o geopolitici), hanno avuto la **prontezza** di prendere decisioni **veloci** per correre ai ripari ed evitare il peggio: scelte difficili e dolorose, da prendere in situazioni di elevata incertezza e con poche (e spesso confuse) informazioni. Ci riescono sono le imprese governate da *persone adeguate*.
Sono state **intraprendenti**, perché non hanno desistito di fronte alle difficoltà, ma hanno utilizzato in modo intelligente le ridondanze che avevano, più o meno consapevolmente, creato in azienda: risorse in eccesso che, in situazioni di stabilità, hanno il difetto di deprimere l'efficienza, ma che in caso di bisogno divengono essenziali.
Rimettere le *imprese resilienti* al centro del dibattito è *utile*, perché chi le ha guidate ha dimostrato uno *stile gestionale* che merita di essere assunto a modello. Sono imprese passate (più o meno) indenni attraverso le crisi degli ultimi anni per due precise ragioni: hanno rinunciato ad attribuire le *cause delle crisi* a un generico, anonimo e indistinto interlocutore esterno, così da alleggerire il peso delle proprie responsabilità; hanno spostato i loro sforzi nell'identificazione e comprensione delle nuove e mutevoli esigenze del mercato per poi impegnarsi nella ideazione e realizzazione di soluzioni adatte a soddisfarle.
A soggetti istituzionali come il *Carnia Industrial Park* che, presidiando i territori in cui le imprese sono insediate, possono godere di un osservatorio privilegiato, il compito di individuare queste imprese e, partendo dalle esperienze degli imprenditori, dei manager e delle maestranze che lavorano al loro interno, avviare una *nuova narrazione* delle imprese manifatturiere. Il passo successivo potrà essere quello di contribuire a progettare, realizzare e proporre, infrastrutture e servizi per accompagnare tutte le imprese lungo la *via della resilienza.*

CAPITOLO 1 – INQUADRAMENTO GENERALE

1. IL CARNIA INDUSTRIAL PARK

Il Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo – Carnia Industrial Park è stato costituito a norma della L.R. 20 febbraio 2015, n. 3 "Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali", quale evoluzione degli assetti istituzionali e di Governance del Consorzio Industriale di Tolmezzo – COSINT. La legge di riforma ha delineato un percorso di cambiamento nella gestione e nei modelli di governo dei consorzi industriali, trasformandoli in consorzi di sviluppo economico locale, al fine di migliorarne la capacità attrattiva per l'insediamento e lo sviluppo di attività imprenditoriali nel settore manifatturiero, ampliandone ruoli e funzioni originariamente definiti dalla LR 3/1999.

Possono far parte del Consorzio: gli Enti Locali, gli Enti Camerali e le Associazioni di categoria rappresentative dei settori industriali ed artigianali. L'attuale composizione del Fondo Consortile, viene rappresentata nella tabella seguente:

N.	NOME	VALORE NOMINALE QUOTE DEL FONDO DI DOTAZIONE (€)	N. QUOTE	QUOTE IN PERCENTUALE
1	Comune di Tolmezzo	53.716,00	1.040	37,52%
2	Comune di Amaro	27.322,85	529	19,08%
3	Comune di Villa Santina	21.538,05	417	15,04%
4	Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone-Udine	7.747,50	150	5,41%
5	Comune di Cavazzo Carnico	6.146,35	119	4,29%
6	Comune di Verzegnis	6.146,35	119	4,29%
7	Comune di Arta Terme	5.681,50	110	3,97%
8	Comune di Moggio Udinese	5.681,50	110	3,97%
9	Comune di Venzone	5.681,50	110	3,97%
10	Comune di Cercivento	516,5	10	0,36%
11	Comune di Comeglians	516,5	10	0,36%
12	Comune di Lauco	516,5	10	0,36%
13	Comune di Ovaro	516,5	10	0,36%
14	Comune di Resia	516,5	10	0,36%
15	Comune di Zuglio	516,5	10	0,36%
16	Comune di Chiusaforte	103,3	2	0,07%
17	Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese - Confartigianato	103,3	2	0,07%
18	Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia - Confapi F.V.G.	51,65	1	0,04%
19	Comune di Pontebba	51,65	1	0,04%
20	Confindustria Udine	51,65	1	0,04%
21	Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano	51,65	1	0,04%
TOTALE		143.173,80	2.772	100,00%

Il Consorzio opera negli agglomerati industriali di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina, individuati urbanisticamente come zone D.1, di diretta ed esclusiva competenza, oltre che in altri Comuni del territorio, ai sensi dell'art. 64, comma 6, della L.R. 3/2015 attraverso la stipula di convenzioni, svolgendo attività e funzioni inerenti alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture di urbanizzazione e infrastrutture locali al servizio delle imprese insediate. Può promuovere, inoltre, anche al di fuori delle zone D1 di competenza, la prestazione di servizi riguardanti:

- la ricerca tecnologica, la progettazione, la sperimentazione, l'acquisizione di conoscenze e la prestazione di assistenza tecnica, organizzativa e di mercato connessa al progresso e al rinnovamento tecnologico, nonché la consulenza e l'assistenza alla diversificazione di idonee gamme di prodotti e delle loro prospettive di mercato;
- la consulenza e l'assistenza per la nascita di nuove attività imprenditoriali.

In base agli obiettivi del Piano Industriale 2018-2020, nel corso dell'anno, si è proceduto alla revisione del nuovo PTI, principale strumento di programmazione urbanistica del Consorzio, con validità decennale, adottato dall'Assemblea Consortile nel 2017. Queste le principali Linee di Indirizzo del nuovo PTI:

a) Immobili e aree dismesse

Promuovere il recupero di immobili e aree dismesse, ampliando la dotazione di immobili idonei all'insediamento e di aree per l'edificazione di nuovi fabbricati industriali. In coerenza con quanto previsto da una ricerca commissionata da Confindustria Udine all'Università di Udine (La riforma dei consorzi per lo sviluppo locale in Friuli Venezia Giulia - E. D'Orlando, A. Massarutto – Udine, 2015) *"ri-orientare le attività "immobiliari" svolte dai consorzi: non si tratta più, in altre parole, di sviluppare siti ex novo abilitando porzioni di territorio all'insediamento, ma piuttosto di intervenire sul già realizzato e sul già costruito, gestendo la restituzione di suolo ad usi alternativi (tema delle aree dismesse), bonificando, intervenendo per rendere i siti fruibili da nuove attività, offrendo servizi tali da qualificare i siti insediativi nella competizione globale per attrarre insediamenti".*

b) Rete viaria, logistica e trasporti

Migliorare le condizioni di collegamento viario tra le tre zone industriali di operatività del Consorzio e tra le stesse e il sistema viario esterno (Alto Friuli, Austria, Cadore) in un'ottica di piattaforma logistica e dei trasporti che valorizzi sinergie e integrazioni tra infrastrutture esistenti e contermini (nodo autostradale di Amaro e Terminal ferroviario di Osoppo). Potenziare le capacità di gestione delle attività di logistica delle aree industriali, anche attraverso la realizzazione di infrastrutture locali al servizio di molteplici attività produttive insediate, al contempo incrementando, con servizi specialistici in outsourcing, l'attrattività per l'insediamento di nuove realtà manifatturiere. L'obiettivo di medio periodo è coerente con le tendenze internazionali ……." *oggi nella maggioranza dei casi le attività insediate negli Industrial Park nei paesi occidentali sono rappresentate da attività riconducibili alla logistica. ………, le*

esperienze di Industrial Park di maggiore successo sono proprio quelle che hanno saputo realizzare un efficace sistema integrato di trasporti e di logistica (Industrial and Distribution Floorspace Today - King Sturge Research London, 2002)".

c) Dotazione di nuove aree urbanizzate

Ampliare, indicativamente in zona Amaro, la dotazione di aree urbanizzate per insediamenti produttivi di grandi dimensioni (lotti di almeno 20.000 mq) e per la realizzazione di infrastrutture locali al servizio di molteplici attività produttive, per attività di logistica e trasporti.

d) Trasformazione in APEA (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate)

Avviare, tenuto conto dei regolamenti regionali in fase di predisposizione, le attività propedeutiche alla trasformazione delle aree industriali in APEA, completando la dotazione di infrastrutture tecnologiche ed ecologiche (reti trasmissioni dati, reti fognarie, impianti depurazioni, ecc.); favorendo una elevata qualità degli insediamenti produttivi, sia per quanto attiene la tipologia di attività insediabili e l'efficienza energetica degli edifici, sia per quanto attiene le opere complementari (arredi, aree verdi, ecc.), migliorando gli impatti ambientali degli insediamenti rispetto a tutte le componenti coinvolte (aria, acqua, suolo, paesaggio, ecc.).

e) Completamento del percorso di trasformazione del Consorzio in Parco Industriale

Completare e arricchire la proposta di Servizi per l'Industrializzazione e Servizi per lo Sviluppo anche attraverso la possibile progressiva integrazione delle attività del Parco Tecnologico Innova FVG, coerentemente con le indicazioni della ricerca più sopra richiamata relativamente alle cosiddette infrastrutture di seconda generazione, *"funzionali ad un'efficace competizione nella fase attuale dello sviluppo dell'economia mondiale, che richiede ………,. una gestione di catene del valore estremamente diversificate e delocalizzate (logistica, comunicazioni, telecomunicazioni); servizi alle persone (personale in transito, formazione, attività di supporto alle esigenze del personale impiegato), un'integrazione crescente con i luoghi di generazione ed elaborazione della conoscenza (connessioni a banda larga, prossimità ai centri di ricerca), velocità nell'adattamento delle strutture alle richieste del mercato (riqualificazione del personale, innovazione)"*.

CAPITOLO 2: MISSION E SCENARI STRATEGICI

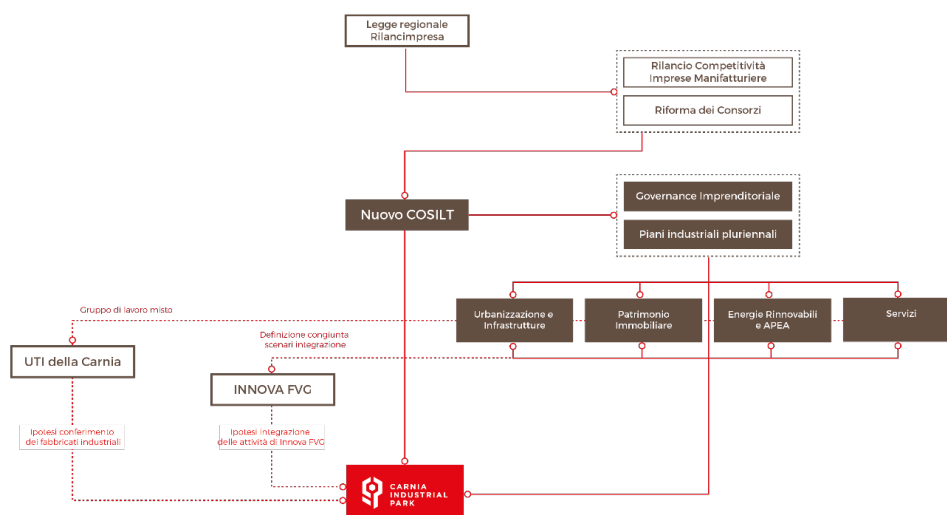
La crescita competitiva delle imprese insediate e l'attrazione di nuovi insediamenti costituiscono le finalità principali del Piano Industriale 2019-2021, che consolida il percorso di progressiva trasformazione del Consorzio in Parco Industriale, attraverso linee strategiche sviluppate autonomamente e altre che prevedono crescenti sinergie e integrazioni con attori e istituzioni locali che operano per le politiche di sviluppo locale. Tali finalità sono coerenti con la Mission del Consorzio, così definita:

- qualificarsi come sistema integrato di Imprese, Istituzioni e Servizi ad alto valore aggiunto per lo sviluppo industriale e dell'economia locale, in un quadro di sostenibilità sociale ed ambientale;

- incrementare la capacità competitiva delle aziende insediate e dell'Ente stesso, grazie alla qualità delle infrastrutture disponibili e ai servizi offerti;
- ampliare i propri ambiti di intervento, attraverso la promozione, lo sviluppo e il consolidamento di partenariati su scala regionale, nazionale ed internazionale con Aziende, Istituzioni Pubbliche, Università, Parchi Tecnologici e Parchi Industriali.

2.1 SINERGIE E CONNESSIONI

Il percorso di trasformazione da Consorzio a Parco Industriale si configura di fatto come un "laboratorio di sperimentazione" per la legge RilancimpresaFVG, laddove la stessa auspica logiche di sistema, integrazione tra Enti, ed innovazione nel ruolo dei consorzi.

La Figura 1 che segue, sintetizza il Piano di Sviluppo strategico del Consorzio, sia in termini di crescita operativa interna, che in termini di possibili sinergie ed integrazioni.

In tale scenario vanno inquadrate le progettualità avviate con l'attuale UTI della Carnia e con Innova FVG.

2.1.1 UTI DELLA CARNIA

È stato avviato con l'*Unione Territoriale Intercomunale (UTI) della Carnia* (già Comunità Montana della Carnia) un percorso per l'acquisizione dell'azienda immobiliare e quindi degli immobili destinati ad uso industriale/artigianale, inseriti sia nell'ambito delle zone D.1 di competenza del Consorzio che al di fuori, in più Comuni della Carnia. L'obiettivo è che il Consorzio divenga interlocutore unico per le imprese, in materia di gestione delle infrastrutture e gestione del patrimonio immobiliare pubblico destinato ad attività industriali e artigianali.

In questo percorso si inserisce un'analisi, che verrà avviata nel corso del 2019, volta a definire la proposta di un *"Progetto di riqualificazione degli insediamenti produttivi in aree industriali e artigianali in Carnia"*, per la definizione di indirizzi urbanistici, architettonici e progettuali per l'integrazione tra zone produttive e paesaggio circostante, anche attraverso attività di dismissione o riconversione. Lo scopo dell'analisi è quello di indagare il fenomeno della localizzazione delle attività produttive, che sembra avere caratteri di scarsa programmazione e pianificazione, al fine di definire una base conoscitiva e propositiva, utile per poter avviare un progetto di medio periodo con gli attori istituzionali del territorio, la definizione di criteri e di linee strategiche per lo sviluppo socio-economico e la razionalizzazione del consumo delle risorse naturali ed ambientali in tutti i comuni dell'area montana.

2.1.2 CONSORZIO INNOVA FVG

Nel quadro delle sinergie e connessioni, si inserisce l'avvio nel corso del 2019 di un percorso di possibile integrazione tra il Carnia Industrial Park e Consorzio Innova FVG, attualmente partecipato al 100% dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Tale disegno consentirebbe al soggetto aggregato di avere una significativa capacità progettuale, basata sulla collaborazione tra imprese manifatturiere e sui servizi per lo sviluppo, favorendo l'accesso qualificato alla nuova finanza comunitaria ed ai fondi privati che potranno essere attratti sul territorio. Al riguardo è in fase di formalizzazione, con Innova FVG:

- un *Accordo quadro* volto ad avviare un percorso condiviso di analisi delle rispettive attività e ruoli nello sviluppo economico territoriale dell'area montana, finalizzato a valutare forme e modalità di coordinamento e integrazione, con particolare riferimento alle attività relative a: attrattività e insediamento di imprese innovative, sviluppo di nuova imprenditorialità, servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, supporto a filiere e cluster territoriali;

- una *Convenzione* per l'affidamento al Carnia Industrial Park delle attività tecnico-amministrative necessarie alla realizzazione dell'iniziativa denominata "*Interventi di ampliamento, completamento e sviluppo operativo del centro di innovazione tecnologica di Amaro*", che prevede un contributo regionale deliberato a favore di Innova FVG.

Lo scenario di riferimento conseguente al processo di integrazione e razionalizzazione propone la realizzazione di un **Centro Innovazione e Servizi**, che potrebbe costituire l'evoluzione delle attuali attività di Innova FVG completando altresì il percorso di trasformazione del Consorzio Industriale in Parco Industriale in grado di svolgere appieno il proprio ruolo di organismo facilitatore dei processi di Connessione & Sviluppo.

2.1.3 AGENZIA INVESTIMENTI FVG

Il Consorzio collabora con l'Agenzia Investimenti FVG, insieme ad altri attori coinvolti nel progetto di rete, all'attuazione del programma di marketing territoriale regionale volto a promuovere l'attrattività del territorio regionale, a supportare e ad assicurare alle imprese informazioni sulle diverse agevolazioni regionali, favorire gli investimenti e i nuovi insediamenti.

2.1.4 ALTRE COLLABORAZIONI

Le collaborazioni con le Amministrazioni Comunali di riferimento delle zone D.1 di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina, con gli altri Comuni del territorio montano, con l'UTI della Carnia, con le Associazioni di categoria e con la Camera di Commercio, sono ormai consolidate.

Anche il ruolo del Comitato di consultazione si è consolidato e costituisce il presupposto per garantire l'ascolto continuo e il confronto con le richieste e i fabbisogni delle imprese insediate, a partire dalla predisposizione e successiva approvazione del Piano Industriale, vero strumento di programmazione e di confronto.

2.2 LE AREE STRATEGICHE DI ATTIVITÀ

Con l'obiettivo di segmentare le modalità di intervento e, successivamente, le logiche di valutazione e di monitoraggio dei risultati, vengono individuate quattro Aree Strategiche di Attività (ASA) che caratterizzano l'operato del Consorzio, per il perseguimento della propria Mission:

1. Esercizio Funzioni pubbliche: Urbanizzazioni e Infrastrutture locali
2. Gestione del patrimonio immobiliare
3. Gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e di impianti per la sostenibilità ecologica (APEA)
4. Servizi alle imprese

Per ciascuna ASA, verranno descritti nei successivi paragrafi obiettivi, azioni e indicatori.

CAPITOLO 3 - AREE DI ATTIVITA': OBIETTIVI, AZIONI E INDICATORI

3.1 AREA DI ATTIVITA'

ESERCIZIO DI FUNZIONI PUBBLICHE: URBANIZZAZIONI E INFRASTRUTTURE

In questa area di attività il Parco svolge attività di funzione pubblica finalizzate alla:

a. realizzazione e manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale, non soggette a sfruttamento commerciale, quali strade pubbliche e d'uso pubblico destinate al pubblico transito, percorsi ciclabili e pedonali, spazi di sosta e di parcheggio, aree verdi o di mitigazione ambientale e valorizzazione paesaggistica, per l'impianto e la costruzione, da parte delle imprese, di stabilimenti industriali e artigianali, finanziabili con fondi regionali ai sensi dell'art. 85 della L.R. 3/2015 e con i fondi derivanti dalla rinegoziazione dei mutui effettuata ai sensi dell'art. 2 commi 21-26 della L.R. 24/2016 e dell'art. 2 comma 40 della L.R. 45/2017;

b. realizzazione di infrastrutture locali per l'attrattività e lo sviluppo del Parco (finanziabili con fondi regionali ai sensi dell'art. 86 della L.R. 3/2015 e quota di cofinanziamento a carico del Consorzio).

3.1.1 OBIETTIVI STRATEGICI

Ammodernamento e sviluppo delle aree industriali per dimensione e qualità dell'offerta di infrastrutture attraverso:

- ampliamento della dotazione di aree/lotti industriali per l'insediamento di attività produttive a seguito dei processi di urbanizzazione primaria,
- la manutenzione straordinaria della rete stradale destinata al traffico veicolare delle automobili e dei mezzi pesanti, il potenziamento della viabilità ciclabile e pedonale,
- l'ammodernamento dei sistemi di illuminazione pubblica e la realizzazione di sistemi di videosorveglianza destinati alla sicurezza collettiva,
- l'incremento della dotazione di aree di parcheggio e di sosta,
- la realizzazione di infrastrutture dedicate alle attività di logistica e trasporti,
- l'attrezzamento di aree destinate a mitigazione paesaggistica con progettazione di spazi di verde urbano.

3.1.2 OBIETTIVI OPERATIVI 2019

- Avvio dell'opera pubblica per la realizzazione del Centro logistico, a seguito del completamento delle attività di demolizione dei fabbricati esistenti, attualmente dismessi.
- Avvio dell'opera pubblica per la realizzazione dell'infrastruttura per la mobilità pedonale e ciclabile denominata "Porta della Carnia".
- Completamento delle opere di manutenzione straordinaria programmata sulla viabilità (rifacimento di marciapiedi, reti idriche e fognarie, illuminazione e pavimentazione stradale) delle aree di Tolmezzo e Villa Santina.

- Completamento dell'intervento di sistemazione idrogeologica in località Passo della Morte in Comune di Forni di Sotto e realizzazione dell'intervento spondale lungo il Rio Maggiore affluente in riva sinistra del Fiume Tagliamento in Comune di Amaro.

3.1.3 AZIONI/INTERVENTI/OPERE

Per il triennio sono programmati diversi interventi di urbanizzazione finanziabili con fondi regionali ai sensi dell'art. 85 della L.R. 3/2015, e dell'art. 2 commi 21-26 della L.R. 24/2016 e dell'art. 2 comma 40 della L.R. 45/2017, da realizzarsi nei tre agglomerati industriali di competenza, tra i quali:

- completamento e rifacimento di marciapiedi e della viabilità stradale;
- completamento e rifacimento di reti idriche e fognarie;
- completamento e rifacimento dell'illuminazione pubblica;
- realizzazione di rotatorie e strade di penetrazione a servizio di lotti industriali;
- realizzazione di stazione di pompaggio e reti antincendio;
- realizzazione di infrastrutture per la mobilità pedonale e ciclabile.

Sono stati inoltre programmati gli Interventi, finanziabili in quota parte ai sensi dell'art. 86 della L.R. 3/2015, per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive.

È stata infatti prevista la realizzazione, in più lotti, di una infrastruttura locale quale PIATTAFORMA TERRITORIALE PER LA LOGISTICA ED I TRASPORTI, articolata in un **CENTRO PER LA LOGISTICA INTEGRATA** e in un **AUTOPARCO**, con le seguenti finalità:

- la valorizzazione di aree e siti produttivi dismessi definendo nuove progettualità per il riuso e la rigenerazione urbana;
- l'integrazione con altri poli logistici e intermodali regionali, nazionali o internazionali;
- il potenziamento dei collegamenti esistenti con le grandi direttrici nazionali ed europee al fine di intercettare flussi di traffico ed operare come territorio "aperto";
- l'attrazione di investimenti per la gestione di strutture di stoccaggio, e gestione logistica;
- il miglioramento della qualità dei servizi offerta agli operatori del trasporto su gomma e intermodale nel rispetto della sicurezza stradale, così come previsto dalle recenti e cogenti normative comunitarie sui tempi di guida e tempi di fermo macchina per i conducenti.

Con Decreto n. 4607/PROTUR del 18/12/2017 del Direttore del Servizio Sviluppo Economico Locale – Direzione centrale attività produttive commercio e cooperazione – Area per il manifatturiero, è stata disposta a favore del Consorzio la concessione di un contributo di € 1.400.000, ai sensi dell'art. 2, commi 20 e ss. della L.R. 37/2017, per la <u>Realizzazione di una infrastruttura locale per la sosta e la movimentazione di automezzi al servizio delle attività produttive in Comune di Tolmezzo</u>. Questo intervento costituisce il primo lotto (LOTTO 1) all'interno del Progetto complessivo di *Piattaforma territoriale per la logistica*, sopra indicato, da realizzarsi in più lotti.

Il Consorzio, a gennaio 2018, su questa linea di finanziamento ha presentato domanda di contributo per il progetto del Centro per la logistica integrata da realizzarsi nella zona industriale di Tolmezzo. La Domanda ha riguardato la finanziabilità del progetto nella sua interezza con un quadro economico complessivo di spesa pari ad € 9.950.000 o, nel caso di non disponibilità di fondi regionali sufficienti, di un lotto con una spesa di € 5.300.000. Con Decreto n. 3449/PROTUR del 27/09/2018 a firma del Direttore del Servizio sviluppo economico locale è stato concesso il contributo per il lotto pari ad € 3.295.051,73, per la restante parte è previsto il cofinanziamento a carico del Consorzio.

Nel 2019 è stata inserito l'intervento relativo al completamento dell'infrastruttura, che prevede una spesa complessiva di € 4.650.000, per il quale verrà presentata specifica domanda di contributo.

Nel 2020 è previsto l'intervento per la realizzazione dell'Autoparco per automezzi pesanti da realizzarsi ad Amaro.

È stato inoltre programmato, per il 2021, un intervento per la realizzazione di una infrastruttura modulare di aree produttive e servizi, per l'insediamento di attività manifatturiere legate alla filiera foresta legno, denominato *M-Service* che prevede il recupero e il riuso dell'attuale insediamento produttivo dismesso denominato ex-Marconi a Villa Santina.

3.1.4 RISULTATI ATTESI/INDICATORI

Miglioramento dell'attrattività del territorio di competenza del Parco attraverso una più efficiente ed innovativa dotazione infrastrutturale.

Snellimento del processo insediativo, sia in termini quantitativi (temporali) che qualitativi (servizi offerti, flessibilità, rapidità nei tempi di risposta, semplificazione adempimenti autorizzativi, etc.).

Gli indicatori proposti:

- Mq di aree urbanizzate totali/disponibili
- Km totali di rete viaria da ammodernare/Km totali di rete viaria dedicata
- Punti luce illuminazione pubblica LED/Punti luce totali di illuminazione pubblica
- N. imprese insediate totali
- N. nuove imprese insediate/anno
- Stalli per aree di sosta/N. imprese insediate totali

3.2 AREA DI ATTIVITA'

GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

In questa area di attività l'operato del Parco si configura alle logiche di gestione di un patrimonio immobiliare (Real Estate Asset Management) misurandone l'efficacia (saturazione degli spazi, riduzione dei tempi di vacancies, ecc.) e l'efficienza economica (congruità dei canoni di locazione, contenimento dei costi di realizzazione/acquisizione di nuove unità immobiliari; programmazione delle attività di manutenzione straordinaria).

Gli interventi verranno finanziati con fondi dell'Ente e, ove possibile, mediante l'utilizzo di linee contributive dedicate.

3.2.1 OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici sono i seguenti:

- incrementare la dotazione di immobili da destinare all'insediamento ovvero all'ampliamento delle imprese;
- recuperare, attraverso acquisizioni e ristrutturazioni immobili e aree dismesse attualmente non utilizzate;
- adeguare, laddove necessario, gli immobili di proprietà sia strutturalmente che relativamente agli impianti, anche mediante interventi per l'efficientamento energetico.

3.2.2 OBIETTIVI OPERATIVI 2019

- Realizzare il programma di manutenzioni straordinarie previsto dal piano degli interventi 2019.
- Acquisire e successivamente rendere disponibile all'insediamento il fabbricato industriale (*ex Bidoli)* in zona industriale di Tolmezzo.
- Completare il fabbricato A4, attualmente non utilizzato, per l'insediamento di nuove realtà produttive interessate.
- Avviare la realizzazione di un nuovo fabbricato modulare nell'area industriale di Villa Santina.
- Avviare la realizzazione di un nuovo fabbricato modulare nell'area industriale di Amaro.

3.2.3. AZIONI/INTERVENTI/OPERE

A seguito delle attività di programmazione pluriennale delle manutenzioni sul patrimonio, dei sopralluoghi effettuati e delle segnalazioni pervenute e dal Comitato di consultazione, è stato predisposto il piano pluriennale degli interventi sugli immobili di proprietà per: la realizzazione, l'acquisizione, la ristrutturazione, l'adeguamento e il completamento degli immobili, destinati all'insediamento delle imprese.

Per una descrizione analitica degli interventi previsti, si rimanda al Piano pluriennale degli Interventi di cui alle tabelle in allegato (Allegati 1.1-1.2-1.3-1.4-1.5).

3.2.4 RISULTATI ATTESI/INDICATORI

Valutazioni sul portafoglio immobili di proprietà attraverso il monitoraggio di diversi indicatori, tra i quali:

- Analisi del rendimento degli immobili mediante:
  - il ROI che misura la redditività del capitale investito e l'efficienza economica,
  - il ROT che esprime la capacità del capitale investito di trasformarsi in ricavi da locazioni,
  - il ROS che esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.
- Saturazione degli spazi (% mq locati/mq disponibili).
- Tempi di vacancies (quota di sfitto).
- Interventi di mantenimento e miglioramento dello stato conservativo (CAPEX), sia in termini di programmazione temporale che di finanziabilità.
- Interventi per adeguamento spazi alle attività dei conduttori (TIS), sia in termini di programmazione temporale che di finanziabilità.
- Sostenibilità dei progetti di acquisizione/realizzazione di immobili con mezzi propri o con il ricorso al credito bancario, mediante la redazione di business plan sulla base dei seguenti parametri:
  - % di inflazione annua
  - Vacancy fisiologica
  - Costi di manutenzione straordinaria
  - Costi operativi
  - Costi di assicurazione
  - CAPEX per anno,
  - Tenants Improvement (TIS)/mq,
  - Anno di acquisto
  - Tasso di attualizzazione
  - Tasso di capitalizzazione

3.3 AREA DI ATTIVITA’

GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI E DI IMPIANTI PER LA SOSTENIBILITÀ ECOLOGICA (APEA)

In questo ambito il Parco opera quale imprenditore/investitore in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con il duplice obiettivo: di generare flussi di cassa e di redditività da re-investire nel proprio core business; di promuovere lo sviluppo di sistemi e impianti ecologicamente sostenibili. Il mercato e le scelte di investimento sono condizionate, perlomeno in parte, dal sistema di incentivi regolamentato con decreti ministeriali.

Gli interventi verranno finanziati con fondi dell’Ente e, ove possibile, mediante l’utilizzo di dedicate linee contributive.

3.3.1 OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici sono i seguenti:

- Incremento della dotazione di impianti energie rinnovabili in un’ottica di sostenibilità ambientale e nel quadro delle politiche di incentivazione.
- Realizzazione di infrastrutture e impianti per la certificazione delle aree industriali quali Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate.

3.3.2 OBIETTIVI OPERATIVI 2019

- Efficientare la gestione degli impianti fotovoltaici esistenti e completare il percorso di possibile cessione ad imprese insediate dell’energia prodotta dagli impianti di maggiore dimensione.
- Rinnovare, attraverso apposita procedura di evidenza pubblica, l’assegnazione per i servizi di manutenzione della centralina idroelettrica di Resia.
- Avviare le attività per la realizzazione dell’impianto idroelettrico denominato Alesso 0, nel caso di ottenimento di parere favorevole dal procedimento di Autorizzazione Unica alla derivazione, in corso di emanazione.
- Completare l’adeguamento della piazzola ecologica nell’area industriale di Tolmezzo per l’assegnazione all’esercizio di smaltimento di materiali edili inerti.
- Avviare il processo di certificazione APEA sulla base del dettato del regolamento regionale in fase di emanazione.

3.3.3 AZIONI/INTERVENTI/OPERE

Realizzazione di impianti fotovoltaici sul nuovo Centro logistico a Tolmezzo, a servizio delle esigenze energetiche dell’edificio e/o quale investimento nell’ipotesi di decreto ministeriale a sostegno degli investimenti nella produzione di energie rinnovabili.

Ottenimento della concessione alla derivazione dal canale di scarico denominato Alesso 0. Avvio della progettazione, a seguito delle valutazioni economico finanziarie che potranno essere

perfezionate solo dopo l'emanazione della nuova normativa di incentivazione di riferimento, per la realizzazione della centralina idroelettrica in Comune di Trasaghis.

Ai sensi dell'art. 8 (*Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate*) della L.R. 3/2015, al fine di coniugare competitività, pianificazione e salvaguardia ambientale, la Regione, in attuazione dell'articolo 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), promuove la realizzazione di APEA, favorendo la trasformazione degli agglomerati industriali e delle aree distrettuali. In tale quadro normativo, in fase di formalizzazione attraverso apposito Regolamento, si inserisce il percorso di trasformazione degli agglomerati industriali in APEA, aree produttive ecologicamente attrezzate destinate all'insediamento di impianti produttivi industriali e artigianali, dotate delle infrastrutture e dei sistemi necessari a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente e caratterizzate da forme di gestione unitaria delle infrastrutture e dei servizi.

Nel Piano sono previste alcune opere da finanziare con fondi regionali ai sensi del regolamento APEA, in fase di predisposizione, e dell'art. 85, oltre che con l'utilizzo di risorse proprie:

- piazzola ecologica/area trattamento inerti in z.i. a Tolmezzo;
- sistemi di rilevazione per il monitoraggio della qualità dell'aria;
- interventi per incrementare le aree destinate a verde per la mitigazione paesaggistica in prossimità dei centri abitati.

3.3.4 RISULTATI ATTESI/INDICATORI

Le logiche di intervento dovranno essere ispirate a garantire l'efficienza degli impianti esistenti, alla gestione degli interventi programmati di manutenzione, alla valutazione di nuovi possibili investimenti correlati alle modifiche dei sistemi di incentivazione. Questi alcuni degli indicatori proposti:

- kW prodotti da impianti FTV
- kW prodotti da impianti idroelettrici
- costi di manutenzione /impianti FTV
- costi di manutenzione/impianti idroelettrici
- riduzione delle emissioni di CO_2 e miglioramento della qualità ambientale attraverso il monitoraggio degli indicatori, in collaborazione con ARPA FVG.

3.4 AREA DI ATTIVITA'

SERVIZI ALLE IMPRESE

In questa area di attività il Parco si configura e opera come una società di servizi, con l'obiettivo di garantire alle imprese insediate un servizio tempestivo e continuo a fronte del fabbisogno rilevato di consulenza, affiancamento, accompagnamento all'accesso a servizi essenziali e innovativi.

Il Parco ha attivato, a favore delle imprese, numerosi servizi per l'industrializzazione e per lo sviluppo, attraverso: la stipula di accordi di durata pluriennale con primarie società di consulenza; l'utilizzo della proposta di servizi dei propri soci, della regione e delle partecipate regionali. Sono stati realizzati, o comunque programmati, specifici eventi per l'avvio e la promozione dei servizi alle aziende insediate. Si riepiloga nelle tabelle in allegato (Allegati 2 e 3) il portafoglio dei servizi istituzionali e di consulenza del Carnia Industrial Park.

Al fine di arricchire il portafoglio dei servizi offerti alle imprese, anche attraverso iniziative sperimentali che prevedono cospicui investimenti pluriennali, nel corso del 2019 sono previste ulteriori proposte di servizio descritte nei paragrafi seguenti.

3.4.1 OBIETTIVI STRATEGICI

- Consolidare, anche attraverso nuovi partenariati, il portafoglio di servizi offerti alle imprese.
- Misurare l'efficacia delle attività di servizio erogate con crescente attenzione alle esigenze delle imprese insediate.
- Aggregare, attraverso un sistema di Facility Management, i servizi per l'industrializzazione.
- Potenziare, anche attraverso percorsi di integrazione con gli altri attori del territorio, i servizi per lo sviluppo relativi all'innovazione tecnologica, alla creazione di nuove imprese e a percorsi di istruzione e formazione.

3.4.2 OBIETTIVI OPERATIVI 2019

- Introdurre nelle pratiche organizzative dell'Ufficio Tecnico, e più in generale nell'operatività dell'area strategica gestione immobiliare, il sistema gestionale Open Maint.
- Completare l'installazione di un sistema di videosorveglianza per garantire la sicurezza all'interno delle aree industriali.
- Realizzazione dell'analisi sulla situazione urbanistico/insediativa territoriale.
- Avvio delle attività del Digital Innovation Hub – IoT.
- Avvio della progettualità di una Community virtuale.
- Avvio dei primi investimenti in startup secondo il modello di Corporate Incubator.
- Sottoscrizione di un protocollo di intesa con gli Istituti Tecnici per consolidare e rafforzare i percorsi di alternanza scuola-lavoro.

3.4.3 AZIONI/INTERVENTI/OPERE

Nell'ambito dei Servizi per l'Industrializzazione:

1. **Sistema di Videosorveglianza**: la realizzazione di un sistema integrato di videosorveglianza e lettura targhe a presidio degli accessi alle aree industriali;
2. **Sistema CRM**: l'adozione di un nuovo sistema gestionale, denominato "Open Maint" per la gestione del patrimonio immobiliare, la programmazione pluriennale delle attività di

manutenzione e la gestione delle richieste di intervento secondo logiche di Customer Relationship Management (CRM);

3. **Pianificazione urbanistica per un modello di rete produttiva territoriale**: analisi urbanistica della situazione insediativa nelle aree artigianali dei comuni del territorio montano, per la formulazione di una proposta di modello urbanistico e infrastrutturale di rilancio degli insediamenti nei comuni di area montana.

Nell'ambito dei Servizi per lo Sviluppo:

1. **Digital Innovation Hub – IoT**: avvio delle attività del nodo territoriale della piattaforma IP4FVG specializzato nell'Internet of Things. Il Piano di attività prevede che nel corso del 2019 venga allestito il dimostratore; il nodo venga dotato delle risorse umane previste; vengano realizzate almeno tre iniziative sperimentali con aziende insediate;
2. **Community del Parco**: è in previsione la realizzazione di una infrastruttura tecnologica che consenta di aggregare le diverse attività di servizio alla persona già presenti o in fase di avvio. La Community consentirà, secondo le logiche e i principi del marketing relazionale, di avviare un percorso di fidelizzazione delle persone che vivono e lavorano nel Parco, contribuendo al contempo allo sviluppo di attività commerciali e di servizio;
3. **Nuova imprenditorialità del Parco**: avvio di una iniziativa, in collaborazione con Innova FVG, a sostegno dei processi di nuova imprenditorialità manifatturiera (startup e spinoff) attraverso un modello di Corporate Incubator che prevede il coinvolgimento delle imprese insediate;
4. **Nuova scolarità del Parco**: avvio di una iniziativa, in collaborazione con l'ISIS Solari, a sostegno dei percorsi di alternanza scuola-lavoro finalizzato a recepire i fabbisogni delle imprese nei curricula scolastici, personalizzare e agevolare le attività di stage, facilitare la conoscenza del tessuto manifatturiero agli studenti e agli insegnanti.

3.4.4 RISULTATI ATTESI/INDICATORI

- Giorni medi di evasione ticket di richiesta di intervento delle imprese insediate
- Tasso di soddisfazione dei servizi misurato con sistemi CRM
- N. adesioni a servizi di newsletter e N. di iscritti alla Community
- N. investimenti in startup/spinoff

CAPITOLO 4 - SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Il Consorzio conferma il proprio ruolo di attore dello sviluppo locale, grazie alla solidità della propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria che ha consentito di registrare nel tempo risultati di bilancio sempre positivi pur in presenza di pluriennali programmi di investimenti. Le attività programmate per il triennio 2019-2021 sono rappresentate nel Piano economico e finanziario che viene riportato di seguito per macro voci.

4.1 BUDGET ECONOMICO-FINANZIARI

4.1.1 BUDGET ECONOMICO TRIENNALE

Sulla base delle linee di indirizzo sviluppate nel documento programmatico si ritiene che il Consorzio, come descritto nei prospetti dei bilanci economici preventivi triennali, possa ulteriormente migliorare i propri risultati, con una significativa crescita dei ricavi e della marginalità. Sono infatti previsti diversi investimenti che permetteranno di incrementare il patrimonio immobiliare, ad oggi quasi interamente occupato, sia mediante acquisizioni, che attraverso nuove realizzazioni, ampliamenti e completamenti.

I risultati economici misurati ante imposte, previsti per ciascuno degli anni del triennio di riferimento sono pari, rispettivamente a € 664.000, € 602.000 ed € 810.000 e gli utili d'esercizio, dopo aver registrato imposte sul reddito d'esercizio per € 272.000, € 260.000 e € 323.000, sono pari a € 392.000, € 342.000 e € 487.000.

Come prassi gestionale consolidata, trimestralmente verrà effettuata la verifica dei risultati economici intermedi al fine di garantire un monitoraggio costante dell'andamento dei costi e dei ricavi d'esercizio.

COSTI	2019	2020	2021
COSTI PER ACQUISTI E SERVIZI DI NATURA COMMERCIALE	787.000	835.000	892.000
COSTI PER ACQUISTI E SERVIZI DI NATURA NON COMMERCIALE (ARGINATURE, OPERE DI DIFESA DEL SUOLO E DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA)	3.397.000	1.751.000	890.000
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI DI NATURA COMMERCIALE	509.000	515.000	515.000
COSTI PER IL PERSONALE DIPENDENTE DI NATURA COMMERCIALE	820.000	838.000	859.000
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI DI NATURA COMMERCIALE	2.943.000	2.968.000	3.376.000
ONERI DIVERSI DI GESTIONE DI NATURA COMMERCIALE	320.000	330.000	340.000
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI DI NATURA NON COMMERCIALE	5.000	4.500	3.500
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	591.000	664.000	698.000
TOTALE COSTI	9.372.000	7.905.500	7.573.500

RICAVI	2019	2020	2021
RICAVI DI VENDITE E PRESTAZIONI DI NATURA COMMERCIALE (PRODUZIONE ENERGIA, ALIENAZIONE TERRENI E LOTTI EDIFICABILI, LOCAZIONI E CONCESSIONI)	4.253.000	4.264.000	4.919.000
CONTRIBUTI DI TERZI C/ESERCIZIO DI NATURA COMMERCIALE	918.000	873.000	829.000
CONTRIBUTI DI TERZI C/ESERCIZIO DI NATURA NON COMMERCIALE (ARGINATURE, OPERE DI DIFESA DEL SUOLO E DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA, C/INTERESSI)	3.257.000	1.755.500	893.500
ALTRI RICAVI E PROVENTI DI NATURA COMMERCIALE (CONTRIBUTI REGIONALI IN C/IMPIANTI E IN C/CAPITALE)	1.608.000	1.615.000	1.742.000
TOTALE RICAVI	10.036.000	8.507.500	8.383.500

RISULTATO ECONOMICO	2019	2020	2021
TOTALE RICAVI	10.036.000	8.507.500	8.383.500
TOTALE COSTI	-9.372.000	7.905.500	7.573.500
RISULTATO (ante imposte)	664.000	602.000	810.000
IRES (-)	-213.000	-199.000	-250.000
IRAP (-)	-59.000	-61.000	-73.000
RISULTATO al netto delle imposte	392.000	342.000	487.000

4.1.2 BUDGET FINANZIARIO TRIENNALE

La previsione finanziaria, che si discosta significativamente da quella economica in quanto comprende anche gli investimenti patrimonializzati e segue chiaramente un principio di cassa anziché quello di competenza, tiene conto delle previsioni di entrata e di uscita, con riferimento ai ricavi ed ai costi di gestione, alla programmazione degli interventi in immobilizzazioni materiali ed immateriali del triennio e degli anni precedenti ancora in corso, dell'estinzione a scadenza di mutui pregressi, dell'accensione di nuovi finanziamenti, dell'utilizzo di affidamenti, della riscossione dei contributi pubblici prevalentemente regionali, già concessi o in fase di concessione.

In particolare è stata prevista l'attivazione di nuovi finanziamenti, senza copertura di contributi pubblici, per la realizzazione di un nuovo capannone ed il completamento di un altro ad Amaro, per un ampliamento a Villa Santina e per l'acquisizione di un immobile a Tolmezzo, comprensivo di area pertinenziale, sul quale dovranno essere realizzati alcuni interventi di manutenzione ed adeguamento.

È stato poi previsto di ricorrere al credito bancario per il cofinanziamento dei progetti finanziati ai sensi dell'art. 86 della L.R. 2015, e per il finanziamento della realizzazione della centralina idroelettrica a Trasaghis.

Tenuto conto del considerevole piano di investimenti programmati nel triennio e delle diverse modalità di erogazione dei contributi – per i quali non è più prevista la modalità di erogazione in soluzione unica e anticipata, ma a posteriori sulla base della progressione della spesa ai sensi dell'art. 57 della L.R. 14/2002 come in ultimo modificato - nella gestione finanziaria è previsto il ricorso al credito bancario, anche attraverso l'utilizzo di linee di credito già nelle disponibilità del Consorzio ma non ancora utilizzate.

FONDO CASSA PREVISTO A INIZIO ESERCIZIO	1.800.000		825.000		796.000	
	2019	%	2020	%	2021	%
ENTRATE DERIVANTI DALLE ATTIVITA' COMMERCIALI PROPRIE DELL'ENTE	4.344.000	27,44	4.128.000	22,01	4.840.000	33,09
ENTRATE DERIVANTI DA IVA SU OPERAZIONI ATTIVE	505.000	3,19	414.000	2,21	548.000	3,75
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DEL G.S.E.	700.000	4,42	700.000	3,73	700.000	4,79
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DEGLI ENTI TERRITORIALI	6.859.000	43,32	7.179.000	38,27	5.051.000	34,52
ENTRATE DERIVANTI DA MEZZI DI TERZI	3.395.000	21,44	6.327.000	33,73	3.479.000	23,78
ENTRATE DERIVANTI DA RISCOSSIONE DI CREDITI	30.000	0,19	10.000	0,05	10.000	0,07
TOTALE DELLE ENTRATE	15.833.000	100	18.758.000	100	14.628.000	100
USCITE PER LE SPESE DI INVESTIMENTO E INFRASTRUTTURAZIONE	8.989.000	53,49	11.392.000	60,64	6.634.000	45,69
USCITE PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO, INDUSTRIALIZZAZIONE E SVILUPPO	2.456.000	14,61	2.638.000	14,04	2.626.000	18,08
USCITE PER IL RIMBORSO DI MEZZI DI TERZI	3.574.000	21,26	3.833.000	20,4	4.294.000	29,57
USCITE PER IMPOSTE SUI REDDITI	605.000	3,6	184.000	0,98	248.000	1,71
USCITE PER DEBITI PREGRESSI	100.000	0,59	10.000	0,05	10.000	0,07
USCITE PER VERSAMENTI ALL'ERARIO DI IVA	1.084.000	6,45	730.000	3,89	709.000	4,88
TOTALE DELLE USCITE	16.808.000	100	18.787.000	100	14.521.000	100
FONDO CASSA PREVISTO A FINE ESERCIZIO	825.000		796.000		903.000	

Nella tabella che segue, viene proposta la riclassificazione della proiezione finanziaria pluriennale, con una suddivisione delle entrate e delle uscite finanziarie tra fondi propri e fondi regionali.

SALDO INIZIALE	1.800.000		825.000		796.000	
	2019	%	2020	%	2021	%
ENTRATE DA INVESTIMENTI PROPRI	8.974.000	57	11.579.000	62	9.577.000	65
ENTRATE DA CONTRIBUTI REGIONALI	6.859.000	43	7.179.000	38	5.051.000	35
TOTALE ENTRATE	15.833.000	100	18.758.000	100	14.628.000	100
USCITE CON UTILIZZO MEZZI PROPRI	9.744.000	58	11.608.000	62	9.470.000	65
USCITE CON UTILIZZO CONTRIBUTI REGIONALI	7.064.000	42	7.179.000	38	5.051.000	35
TOTALE USCITE	16.808.000	100	18.787.000	100	14.521.000	100
SALDO FINALE	825.000		796.000		903.000	

Tolmezzo, 28 novembre 2018

Il Presidente
F.to Mario Gollino

carniaindustrialpark.it

Piano Industriale 2019 - 2021

ALLEGATI:

TABELLE RIEPILOGATIVE INTERVENTI E SERVIZI

TABELLA 1

RIEPILOGO GENERALE

	IMPORTO COMPLESSIVO	2019	2020	2021
URBANIZZAZIONI	3.570.000	1.071.000	1.609.000	890.000
INFRASTRUTTURE LOCALI	8.850.000	4.650.000	2.900.000	1.300.000
GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE E NUOVE REALIZZAZIONI / RIPRISTINI	5.438.000	4.623.000	505.000	310.000
AMBIENTE / ENERGIA	4.030.000	3.685.000	305.000	40.000
SERVIZI	300.000	200.000	70.000	30.000
TOTALI COMPLESSIVI	22.188.000	14.229.000	5.389.000	2.570.000

TABELLA 1.1

URBANIZZAZIONI

N.	COMUNE	DESCRIZIONE OPERA	FONDI	IMPORTO COMPLESSIVO	2019	2020	2021
1.1	AMARO	REALIZZAZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA PER LA MOBILITA' (PEDONALE E CICLABILE) DEI LAVORATORI DENOMINATA "PORTA DELLA CARNIA"	ART. 85 L.R. 3/2015	**1.220.000**	671.000	549.000	-
1.2	TOLMEZZO	COMPLETAMENTO E RIFACIMENTO DI MARCIAPIEDI, RETI IDRICHE E FOGNARIE, ILLUMINAZIONE E PAVIMENTAZIONE STRADALE	ART. 85 L.R. 3/2015 - FONDI PROPRI	**235.000**	105.000	130.000	-
1.3	VILLA SANTINA	COMPLETAMENTO E RIFACIMENTO DI MARCIAPIEDI, RETI IDRICHE E FOGNARIE, ILLUMINAZIONE E PAVIMENTAZIONE STRADALE	ART. 85 L.R. 3/2015	**405.000**	195.000	210.000	-
1.4	AMARO	COMPLETAMENTO E RIFACIMENTO DI MARCIAPIEDI, RETI IDRICHE E FOGNARIE, ILLUMINAZIONE E PAVIMENTAZIONE STRADALE	ART. 85 L.R. 3/2015	**455.000**	-	260.000	195.000
1.5	AMARO	REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STRADA DI PENETRAZIONE PER L'ACCESSO AI LOTTI E AI FABBRICATI INDUSTRIALI IN FASE DI COSTRUZIONE	ART. 85 L.R. 3/2015	**195.000**	-	195.000	-
1.6	VILLA SANTINA	INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA: STAZIONE DI POMPAGGIO E RETE IDRICA ANTINCENDIO AL SERVIZIO DELLE IMPRESE INSEDIATE	ART. 85 L.R. 3/2015	**460.000**	60.000	200.000	200.000
1.7	VILLA SANTINA	AMPLIAMENTO AREA A PERTINENZA DELLA PIAZZOLA ECOLOGICA	ART. 85 L.R. 3/2015	**65.000**	-	-	65.000
1.8	AMARO, TOLMEZZO E VILLA SANTINA	AREE VERDI: ACQUISIZIONE E PROGETTAZIONE DI ARREDO URBANO	ART. 85 L.R. 3/2015 - FONDI PROPRI	**535.000**	40.000	65.000	430.000
			TOTALI	**3.570.000**	**1.071.000**	**1.609.000**	**890.000**

TABELLA 1.2

INFRASTRUTTURE LOCALI

N.	COMUNE	DESCRIZIONE OPERA	FONDI	IMPORTO COMPLESSIVO	2019	2020	2021
2.1	TOLMEZZO	REALIZZAZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA LOCALE - CENTRO PER LA LOGISTICA INTEGRATA 2° LOTTO	ART. 86 L.R. 3/2015 e COFINANZIAMENTO	**4.650.000**	4.650.000	-	-
2.2	AMARO	REALIZZAZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA LOCALE - AUTOPARCO	ART. 86 L.R. 3/2015 e COFINANZIAMENTO	**2.900.000**	-	2.900.000	-
2.3	VILLA SANTINA	M-SERVICE: REALIZZAZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA MODULARE DI SERVIZI E AREE PRODUTTIVE PER L'INSEDIAMENTO DI ATTIVITA' MANIFATTURIERE	ART. 86 L.R. 3/2015 e COFINANZIAMENTO	**1.300.000**	-	-	1.300.000
			TOTALI	**8.850.000**	**4.650.000**	**2.900.000**	**1.300.000**

TABELLA 1.3

GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

N.	COMUNE	DESCRIZIONE OPERA	FONDI	IMPORTO COMPLESSIVO	2019	2020	2021
3.1	TOLMEZZO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETA'	FONDI PROPRI/ FINANZIAMENTO BANCARIO	**808.000**	378.000	275.000	155.000
3.2	AMARO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETA'	FONDI PROPRI/ FINANZIAMENTO BANCARIO	**940.000**	795.000	110.000	35.000
3.3	VILLA SANTINA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETA'	FONDI PROPRI/ FINANZIAMENTO BANCARIO	**150.000**	150.000	-	-
3.4	AMPEZZO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETA'	FONDI PROPRI/ FINANZIAMENTO BANCARIO	**360.000**	120.000	120.000	120.000
			TOTALI	**2.258.000**	**1.443.000**	**505.000**	**310.000**

TABELLA 1.4

	N.	COMUNE	DESCRIZIONE OPERA	FONDI	IMPORTO COMPLESSIVO	2019	2020	2021
NUOVE REALIZZAZIONI / RIPRSTINI	4.1	TOLMEZZO	ACQUISTO E RIPRISTINO CAPANNONE	FONDI PROPRI/ FINANZIAMENTO BANCARIO	**730.000**	730.000	-	-
	4.2	AMARO	NUOVA REALIZZAZIONE IMMOBILE	FONDI PROPRI/ FINANZIAMENTO BANCARIO	**1.680.000**	1.680.000	-	-
	4.3	VILLA SANTINA	NUOVA REALIZZAZIONE IMMOBILE	FONDI PROPRI/ FINANZIAMENTO BANCARIO	**770.000**	770.000	-	-
				TOTALI	**3.180.000**	**3.180.000**	-	-

TABELLA 1.5

AMBIENTE / ENERGIA

N.	COMUNE	DESCRIZIONE OPERA	FONDI	IMPORTO COMPLESSIVO	2019	2020	2021
5.1	VARI	IMPIANTI FOTOVOLTAICI - REVISIONI IMPIANTI ESISTENTI	FONDI PROPRI/ FINANZIAMENTO BANCARIO	**75.000**	25.000	25.000	25.000
5.2	RESIA	IMPIANTO IDROELETTRICO BARMAN - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REVISIONE IMPIANTI TURBINE FRANCIS E PELTON	FONDI PROPRI/ FINANZIAMENTO BANCARIO	**75.000**	30.000	30.000	15.000
5.3	TRASAGHIS	REALIZZAZIONE IMPIANTO IDROELETTRICO ALESSO 0	FONDI PROPRI/ FINANZIAMENTO BANCARIO	**3.630.000**	3.630.000	-	-
5.4	TOLMEZZO	REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU CENTRO LOGISTICA	FONDI PROPRI/ FINANZIAMENTO BANCARIO	**250.000**	-	250.000	-
			TOTALI	**4.030.000**	**3.685.000**	**305.000**	**40.000**

TABELLA 2

SERVIZI PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO

N.	SETTORE	DESCRIZIONE OPERA	FONDI	IMPORTO COMPLESSIVO	2019	2020	2021
6.1	INDUSTRIALIZZAZIONE	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA E LETTURA TARGHE PER GLI ACCESSI ALLE AREE INDUSTRIALI	FONDI PROPRI/PARTNERSHIP	**90.000**	90.000	-	-
6.2	INDUSTRIALIZZAZIONE	ADOZIONE DEL SISTEMA OPEN MAINT PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, LA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE DELLE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E LA GESTIONE DELLE RICHIESTE DI INTERVENTO (CRM)	FONDI PROPRI/PARTNERSHIP	**40.000**	30.000	5.000	5.000
6.3	INDUSTRIALIZZAZIONE	ANALISI URBANISTICA DELLA SITUAZIONE INSEDIATIVA NELLE AREE ARTIGIANALI DEI COMUNI DEL TERRITORIO PER LA FORMULAZIONE DI UNA PROPOSTA DI MODELLO URBANISTICO E INFRASTRUTTURALE DI RILANCIO DEGLI INSEDIAMENTI NEI COMUNI DI AREA MONTANA	FONDI PROPRI/PARTNERSHIP	**40.000**	40.000	-	-
6.4	SVILUPPO	DIGITAL INNOVATION HUB - IP4FVG: AVVIO DEL NODO IOT	FONDI PROPRI/PARTNERSHIP	**15.000**	15.000	-	-
6.5	SVILUPPO	REALIZZAZIONE DI UNA COMMUNITY DEL PARCO INDUSTRIALE AL SERVIZIO DELLE PERSONE CHE LAVORANO E VIVONO NEL TERRITORIO	FONDI PROPRI/PARTNERSHIP	**50.000**	-	45.000	5.000
6.6	SVILUPPO	AVVIO DI INIZIATIVE A SOSTEGNO DI NUOVA IMPRENDITORIALITA' MANIFATTURIERA (STARTUP/SPINOFF) CON UN MODELLO DI CORPORATE INCUBATOR CHE PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DELLE IMPRESE GIA' INSEDIATE	FONDI PROPRI/PARTNERSHIP	**20.000**	10.000	5.000	5.000
6.7	SVILUPPO	SERVIZIO SPERIMENTALE A SOSTEGNO DELL'ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE, PROPEDEUTICO ALLA COSTITUZIONE DI UN ITS LOCALE CON LA FONDAZIONE MALIGNANI	FONDI PROPRI/PARTNERSHIP	**45.000**	15.000	15.000	15.000
			TOTALI	**300.000**	**200.000**	**70.000**	**30.000**

TABELLA 3

SERVIZI IN PARTNERSHIP

SERVIZI PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE	
FACILITY MANAGEMENT SERVIZI MANUTENTIVI AMBIENTALI	**Servizi tecnico-manutentivi -** Manutenzione ordinarie e straordinarie di fabbricati industriali, manutenzione delle reti di viabilità stradale, opere di riqualificazione e adeguamento normativo, gestione della segnaletica interna alle aree industriali.
	Cleaning - Servizi di pulizia ed igiene, gestione dei rifiuti, cura delle aree verdi, sgombero neve.
	Piazzole Ecologiche e Area Trattamento Inerti - Piazzola ecologica Villa Santina con centro raccolta rifiuti, completo di fabbricato per il ricovero di automezzi e attrezzature, a servizio delle aziende insediate e dei cittadini. Area Trattamento Inerti destinata alla raccolta, gestione e trattamento di materiali inerti, metallici, rifiuti speciali non pericolosi e terre e rocce da scavo situata nella z.i. sud di Tolmezzo in via Brasil.
CONNETTIVITÀ E RETI	**Infrastruttura in banda larga formata da fibra ottica e sistemi wireless -** L'infrastruttura in fibra ottica si estende per oltre di 20 km di dorsale da Carnia, in comune di Venzone, fino a Villa Santina, cablando interamente le aree industriali di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina per un totale di quasi 200 aziende collegate in FTTH (fiber to the home). L'infrastruttura in wireless copre interamente le aree industriali di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina.
CARPOOLING AZIENDALE	Il portale di Carpooling **Jojob** è un servizio gratuito di gestione condivisa della mobilità a favore dei lavoratori delle imprese insediate nelle aree industriali, che consente di condividere in auto con i propri colleghi o con i dipendenti di altre imprese, il tragitto casa-lavoro, massimizzando le possibilità di condivisione dei costi, risparmio energetico, nonché di riduzione della CO2 prodotta.
SERVIZI BANCARI	Nuova filiale nella zona industriale di Amaro, con servizio Bancomat h24. Lo sportello è situato accanto alla mensa interaziendale dinnanzi alla rotonda posta all'uscita dello svincolo autostradale A23, ingresso in Carnia.
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	Sicurezza sui luoghi di lavoro; salute ed igiene del lavoro; incendio e gestione emergenze; cantieri; procedure, istruzioni operative di sicurezza, ordini di servizio; formazione ed informazione; ambiente esterno; igiene alimentare; incarico RSPP Esterno; sistema di gestione della sicurezza SGSL; sistema di gestione qualità ISO 9001; sistema di gestione ambientale ISO 14001; sistema di gestione della sicurezza OHSAS 18001; sistema di sicurezza alimentare BRC/IFS/ISO 22000; sistema di gestione responsabilità amministrativa D.lgs. 231/01; sorveglianza sanitaria; privacy; contributi e finanziamenti agevolati.
SERVIZI PER IL RECLUTAMENTO, LA SELEZIONE E LA SOMMINISTRAZIONE DI PERSONALE	Promozione, anche ricercando forme d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia, di percorsi formativi, utilizzando sia le disponibilità del POR FSE sia quelle del Fondo Interprofessionale Forma.Temp. Percorsi di inserimento lavorativo a termine o a tempo indeterminato in somministrazione e/o in apprendistato in somministrazione per le necessità delle aziende insediate, anche attraverso la definizione di migliori condizioni sui contratti attivati con le aziende medesime. Ricerca e selezione di profili di medio e alto livello.
ANALISI DI RISK MANAGEMENT	Attività di Risk Management Basic con analisi dei rischi prioritari: incendio; inondazione, alluvione e allagamenti; sisma; responsabilità civile terzi e operai; responsabilità civile prodotti; responsabilità ambientale; dati informatici; interruzione di attività. Attività di formazione su tematiche assicurative e per la gestione di programmi assicurativi aziendali.
ASSICURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO	Assicurazione contro i Rischi del Credito: prodotti assicurativi contro i rischi di perdita dei crediti commerciali per mancato pagamento originato dall'insolvenza, anche presunta a norma di polizza, del debitore. Cauzioni: garanzie "cauzionali" attivabili sia sul mercato italiano che sui principali mercati esteri.
BREVETTI E MARCHI	Assistenza per la tutela dei propri diritti: brevetti, modelli, marchi, nomi a dominio, diritti d'autore, in Italia ed all'estero. Assistenza in merito alla contrattualistica, sia in relazione all'Italia che all'estero. Assistenza tecnico legale in difesa dei Diritti di Proprietà Intellettuale, sia in Italia che all'estero, nonché procedure di riassegnazione di nomi a dominio e mediazioni.
ENERGY MANAGEMENT	Redazione di pratiche funzionali ad autorizzazioni e richieste di accesso a finanziamenti e/o contributi, di audit energetico e di rendicontazione e misurazione dei risparmi conseguiti. Pianificazione, progettazione realizzazione di servizi ed impianti per l'uso razionale dell'energia per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficientamento degli usi dell'energia.
COST MANAGEMENT	Supporto e assistenza attraverso attività di consulenza per ridurre i costi aziendali nei settori: telecomunicazioni, noleggio auto e veicoli commerciali, energie, servizi alle aziende, noleggio/vendita macchine d'ufficio e sistemi informatici.

SERVIZI IN PARTNERSHIP

SERVIZI PER LO SVILUPPO	
SERVIZI PER L'INNOVAZIONE	Offrire servizi legati all'innovazione tecnologica valorizzando la rete fra soggetti istituzionali presenti sul territorio. All'interno del parco industriale opera **Innova FVG**, ente pubblico economico e organismo di ricerca, qualificato come Parco Scientifico e Tecnologico che gestisce il Centro di Innovazione Tecnologica di Amaro, svolgendo in tale sede attività di ricerca, trasferimento tecnologico e incubazione di imprese.
	Costituzione del *Digital Innovation Hub IP4FVG Internet of Things* (**DIH - IP4FVG - IoT**) della Carnia, Nodo specialistico di *Industry Platform 4 FVG* (**IP4FVG**), piattaforma regionale nata per sostenere i processi di trasformazione digitale delle imprese del Friuli Venezia Giulia attraverso l'acquisizione di competenze specifiche, l'adozione di tecnologie all'avanguardia e la collaborazioni con le imprese del settore ICT.
SERVIZI ISTITUZIONALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	Servizi volti a sostenere l'accesso a nuovi mercati o la ricerca di partner internazionali, valorizzando il ruolo dei soggetti istituzionali che fanno parte della compagine consortile, promuovendo il coinvolgimento dei soggetti istituzionali attivi a livello nazionale e definendo accordi sperimentali con primarie società di consulenza privata.
	La **Camera di Commercio di Udine** (oggi accorpata alla Camera di Commercio di Pordenone) da sempre sostiene il processo di internazionalizzazione delle PMI del territorio tramite un programma di iniziative in collaborazione con il sistema camerale regionale, le associazioni di categoria, il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia. Le iniziative vengono realizzate dall' Azienda Speciale Imprese e Territorio - I.TER, struttura che cura la progettazione e l'attuazione delle attività inserite nel programma.
	Confindustria Udine con il proprio servizio di internazionalizzazione, offre alle imprese associate un'ampia gamma di servizi informativi e di sostegno nella ricerca di partner istituzionali nei diversi paesi esteri.
	API Udine opera con un proprio sportello a sostegno delle politiche aziendali di internazionalizzazione attraverso servizi di assicurazione dei crediti, recupero dei crediti, traduzioni e interpretariato, informazioni commerciali, assistenza nella contrattualistica internazionale.
	Finest Spa è la Società Finanziaria per l'internazionalizzazione delle imprese del Nord-Est. È una Società per azioni partecipata da Friulia Spa, società finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Regione Veneto, dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Simest e da alcune banche del territorio, ed è referente del Ministero per lo Sviluppo Economico. Sia nel ruolo di equity partner che di soggetto finanziatore e advisory tecnico, Finest promuove lo sviluppo, la competitività e la crescita del valore delle aziende partner sui mercati globali, partecipando ai progetti d'investimento al fianco dell'imprenditore.
	A livello nazionale, **SACE** società 100% del Gruppo Cassa depositi e prestiti, offre un'ampia gamma di prodotti assicurativi e finanziari: credito all'esportazione, assicurazione del credito, protezione degli investimenti, garanzie finanziarie, cauzioni e factoring. Un'offerta che si è recentemente consolidata con i prodotti di SIMEST, che vanno dalla partecipazione al capitale delle imprese ai finanziamenti a tasso agevolato e all'export credit.
SERVIZI DI CONSULENZA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	Consulenza professionale e pianificazione societaria, consulenza fiscale, consulenza legale, transfer pricing, finanziamenti, expat, bilanci e controllo di gestione, contabilità e paghe, servizi vari e minori negli stessi ambiti professionali nonché consulenza in materia di innovazione e trasferimento tecnologico. Marketing internazionale da intendersi come ricerche e analisi di mercato, redazione schede paesi esteri, ricerca di informazioni e normative economiche commerciali paesi esteri, ricerche partner e missioni esplorative, check up all'internazionalizzazione e quanto altro attinente all'ambito.
CLOUD COMPUTING - SERVIZI DI HPC E DI CLOUD SERVER	Un'infrastruttura tecnologicamente avanzata per la distribuzione e la fornitura di servizi on-demand di HPC per le aziende insediate nel Carnia Industrial Park: primo tassello di una Vision improntata alla crescita dell'offerta di servizi innovativi per lo sviluppo. L'attuale configurazione dell'infrastruttura è basata su di un sistema Eurotech Aurora, ed è ospitato presso un'area di uffici e Server Room ad Amaro.
INCENTIVI E AGEVOLAZIONI	Servizi per favorire l'accesso delle imprese insediate ai finanziamenti comunitari, nazionali e regionali, avvalendosi del proprio network istituzionale e di primarie società private di consulenza, con le quali il Carnia Industrial Park collabora in via sperimentale per la proposta di servizi innovativi. In particolare, con la creazione dell'Agenzia Investimenti FVG la Regione FVG ha creato i presupposti per sostenere il processo di insediamento delle imprese sul territorio regionale. L'Agenzia costituisce un punto di riferimento per offrire informazioni sulle opportunità di insediamento e sulle agevolazioni attive sul territorio regionale, attraverso la predisposizione del Catalogo degli incentivi.
SERVIZI DI CONSULENZA PER I FINANZIAMENTI COMUNITARI	Servizi di analisi per la valutazione della fattibilità dell'ipotesi progettuale formulata dall'impresa attraverso una verifica dei requisiti tecnici, economici e soggettivi e quindi analisi delle modalità tecniche e funzionali necessarie ad impostare un programma di lavoro in funzione del perseguimento dell'obiettivo di ricerca, innovazione e sviluppo competitivo definito. Ricerca e individuazione di partner per la realizzazione della nuova iniziativa, attraverso il confronto con competenze specifiche con le quali valutare la fattibilità e le ipotesi di miglioramento dell'idea progettuale. Ricerca e individuazione di opportunità di finanziamenti (a livello regionale, nazionale e comunitario) coerenti con le iniziative individuate. Gestione dei progetti e assistenza personalizzata per l'iter del progetto di ricerca, innovazione e sviluppo competitivo.
SERVIZI DI FORMAZIONE	Servizi di ricerca e preselezione del personale per conto delle aziende insediate nel Carnia Industrial Park che ne manifestassero il fabbisogno. Progettazione, realizzazione e messa in atto, con finanziamenti pubblici e privati, di seminari formativi, o di percorsi individuali, secondo quanto emerso dal fabbisogno.

19_17_1_ADC_INF TERR PORCIA 32 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica

Comune di Porcia. Avviso di adozione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Porcia, con deliberazione consiliare n. 14 del 28 febbraio 2019, integrata con deliberazione consiliare n. 22 del 28 marzo 2019, ha adottato la variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

19_17_1_ADC_SAL INT AMBITI CARENTI PEDIATRI I PUBB 2019_1_TESTO

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Aziende sanitarie della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Elenco degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta - Prima pubblicazione per l'anno 2019.

ELENCO DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA PER L'ANNO 2019 (INDIVIDUATI DALLE AZIENDE SANITARIE AI SENSI DELL'ART. 33 DELL'ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE, COME MODIFICATO DALL'A.C.N. 21.6.2018)		
AZIENDE SANITARIE	**AMBITI TERRITORIALI CARENTI**	**MEDICI**
ASUI di Trieste via G. Sai, 1-3 34128 TRIESTE	Ambito territoriale del comune di Trieste *di cui: -1 incarico con decorrenza 1.5.2019 con vincolo di ambulatorio nella territorio della VI circoscrizione-San Giovanni, Chiadino, Rozzol - 1 incarico con decorrenza 4.12.2019 con vincolo di ambulatorio nel territorio del Distretto n. 3	2*
AAS n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" Via Vittorio Veneto, 174 34170 GORIZIA	Ambito territoriale dei comuni di Gorizia, Mossa, San Floriano del Collio e Savogna d'Isonzo**	1
	Ambito territoriale del comune di Grado**	1
	Ambito territoriale dei comuni di Monfalcone e Staranzano**	1
	Ambito territoriale dei comuni di Aquileia, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Ruda, Terzo d'Aquileia e Villa Vicentina-Fiumicello**	1 (vincolo di ambulatorio nel comune di Cervignano del Friuli)
	Ambito territoriale dei comuni di Carlino, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Pocenia, Gonars, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa **	1 (vincolo di ambulatorio nel comune di Muzzana del Turgnano)

AAS n. 3 “Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli” piazzetta Portuzza, 1 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)	Ambito territoriale dei comuni di Amaro, Arta Terme, Cercivento, Cavazzo Carnico, Lauco, Paluzza, Paularo, Raveo, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina e Zuglio	1
	Ambito territoriale dei comuni di Artegna, Bordano, Gemona del Friuli, Montenars, Trasaghis e Venzone	1
	Ambito territoriale dei comuni di Dignano, Forgaria nel Friuli, Osoppo, Ragogna, Rive d’Arcano e San Daniele del Friuli *con decorrenza 1.6.2019	1*
	Ambito territoriale dei comuni di Coseano, Fagagna, Flaibano, Moruzzo e San Vito di Fagagna *con decorrenza 30.12.2019	1*
AAS n. 5 “Friuli Occidentale” Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE	Ambito territoriale di Sacile *con decorrenza 2.8.2019	1*

* Si fa presente che ai sensi dell’art. 33, comma 1, dell’ACN le Aziende hanno individuato anche gli incarichi che si renderanno disponibili nel corso dell’anno e che per essi è stata specificata la decorrenza dalla quale l’incarico sarà effettivamente vacante.
Le decorrenze sono state riportate così come da comunicazioni pervenute dalle Aziende sanitarie competenti nella gestione degli incarichi convenzionali.

** Ai sensi del paragrafo 3.1 - lettera e) - punto 5 - dell’Accordo integrativo regionale per i medici pediatri di libera scelta, stipulato in data 11.3.2011, come individuato dall’AAS n. 2 “Bassa Friulana-Isontina” con Decreto del Commissario Straordinario n. 197 del 11.4.2019.

AVVERTENZE:
Soggetti interessati
Ai sensi dell’art. 33, comma 5, dell’Accordo collettivo nazionale dei medici pediatri di libera scelta, come modificato dall’A.C.N. 21.6.2018, concorrono al conferimento degli incarichi secondo il seguente ordine:
a) per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da almeno due anni nell’ambito territoriale di provenienza e che al momento dell’attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN;
b) per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato iscritti da almeno quattro anni in un elenco di pediatri di libera scelta di altra Regione e che al momento dell’attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN;
c) i pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l’anno 2019;
d) i pediatri che abbiano acquisito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti, successivamente alla data del 31.1.2018 - scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valevole per l’anno 2019, autocertificandone il possesso all’atto della presentazione della domanda.

Regole per la presentazione della domanda
La domanda, ai sensi del disposto dell’art. 33, comma 4, dell’A.C.N., dev’essere presentata alla Azienda sanitaria territorialmente competente nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell’elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta, secondo gli schemi riportati di seguito (trasferimento/graduatoria/diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti).

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI
CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda ________________

____

____

____

Bollo
€ 16,00

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 33, comma 5, lettere a) e b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. _____ del ______________, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito ___________________________ 2) Ambito ___________________________

3) Ambito ___________________________ 4) Ambito ___________________________

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____________________________ prov. (____) in data __________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP____________
via ____ tel: ____/________
indirizzo e mail_____________________________ pec _________________________________
Codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

dichiara inoltre

-di essere attualmente iscritto negli elenchi dei medici pediatri di libera scelta della Regione _________________________ Azienda ______________________ambito territoriale ________________________dal _______________(2)(3)

-di essere/non essere (1) stato iscritto, precedentemente al periodo sopraindicato, negli elenchi dei medici pediatri di libera scelta della Regione ___________________________________
Azienda______________________ ambito territoriale ____________________________________
dal ______________ al_______________(3)
Azienda______________________ ambito territoriale ____________________________________

dal _____________ al ________________(3)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'attività di pediatria di libera scelta, ai sensi dell'art. 18, comma 1, dell'A.C.N. nei seguenti periodi:
dal ________________ al _____________
dal ________________ al _____________

-di aver conseguito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti (specificare la disciplina________________________________) in data ______________ con voto__________ presso l'Università di ___________________________;
-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre Aziende, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti (4)
Azienda n. _________________________ Azienda n. _________________________
Azienda n. _________________________ Azienda n. _________________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo _________________________________
____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici pediatri di libera scelta del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail_____________________________ pec _________________________________

In fede.

data ____________________________ Firma __________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005).
L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.
Solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio dell'Azienda, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto.

In base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati atti a consentire l'identificazione delle rispettive amministrazioni, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa
(2) Il trasferimento è possibile per il pediatra che risulti già iscritto negli elenchi dei pediatri convenzionati della Regione Friuli Venezia Giulia (art. 33, comma 5, lettera a), dell'A.C.N.) o di altra regione (art. 33, comma 5, lettera b) dell'A.C.N. del 29.7.2009), rispettivamente, da almeno due anni e quattro anni.
(3) Ai sensi dell'art. 33, comma 11, dell'A.C.N., le Aziende interpellano prioritariamente i pediatri di cui al comma 5, lettera a), e successivamente i pediatri di cui al comma 5, lettera b). Ai sensi dell'art. 33, comma 6, dell'A.C.N., l'anzianità di iscrizione negli elenchi a valere per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti ai sensi del comma 5, lettere a) e b) è determinata dall'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi della pediatria di famiglia, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'art. 18, comma 1.
(4) Ove l'interessato abbia presentato domanda ad altre Aziende, indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 4, dell'A.C.N., dev'essere presentata **all'Azienda sanitaria territorialmente competente** nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta.

(parte riservata all'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

1. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento europeo 2016/679/UE, l'Amministrazione si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
2. Il trattamento dei dati forniti è diretto esclusivamente per gli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti al presente procedimento di assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'A.C.N.
3. Il conferimento dei dati da parte degli interessati è indispensabile per svolgere le attività e gli adempimenti di cui sopra. L'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti preclude la partecipazione al presente procedimento e, in particolare, l'inserimento nella relativa graduatoria ed eventuale assegnazione degli ambiti territoriali carenti.
4. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
5. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Amministrazione.
6. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (1);
7. Titolare del trattamento dei dati è ________________________________ (1)

NOTE:
(1)Da completare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda ________________

____

____

____

Bollo
€ 16,00

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____
iscritto nella graduatoria regionale dei medici pediatri di libera scelta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, valevole per l'anno 2019

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 33, comma 5, lettera c), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ del ______________, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito ___________________________ 2) Ambito ___________________________

3) Ambito ___________________________ 4) Ambito ___________________________

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____________________________ prov. (____) in data __________________
Codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

-di risiedere a ____prov. (____) CAP ___________
via ____ tel: ____/________
indirizzo e mail_____________________________ pec _________________________________
dal _______________(2)

-di essere/non essere (1) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia (3) e precisamente dal ____________(4), località di residenza ____(4)

-di aver conseguito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti (specificare la disciplina________________________________) in data ______________ con voto__________ presso l'Università di ____________________________;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali __________
via ____________________________________ comune di ____________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal __________________;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale di assistenza primaria ai sensi dell'A.C.N. del 29.7.2009, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda ______________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1)come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________

4) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati (ex convenzionati esterni)
Azienda ________________ branca __________________ periodo dal ___________________

5) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ___________________Azienda __________________________ore sett. ____________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

6) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale o corsi di specializzazione di cui ai D.L.vi n. 256/91, n. 257/91, n. 368/99 e n. 277/03, fatto salvo quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo
____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo
____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ___________
via ______________________________ comune di _____________ periodo dal ________________

10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ________________________ comune di ______________ periodo dal ________________

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal _______________

12) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _________________

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal _________________

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):
Azienda __________________________ Comune ___________________________ ore sett. _____
Tipo di attività ____
periodo dal __________________

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 15):
Soggetto pubblico ____
via _____________________________________ comune _________________________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal ________________

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :
____
____

Periodo: dal ________________

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____
Periodo dal ________________

NOTE ____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici pediatri di libera scelta del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni inerenti alla presente domanda siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail_____________________________ pec _________________________________

In fede.

data ____________________________ Firma __________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005).
L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.
Solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio dell'Azienda, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto.
In base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati atti a consentire l'identificazione delle rispettive amministrazioni, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

NOTE
(1) Cancellare la parte che non interessa.
(2) Ai sensi dell'art. 33, comma 7, lettera b), dell'A.C.N., verranno attribuiti 6 punti al pediatra residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2018) e che tale requisito abbia mantenuto fino al conferimento dell'incarico.
(3) Ai sensi dell'art. 33, comma 7, lettera c), dell'A.C.N., verranno attribuiti 10 punti al pediatra residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2018) e che tale requisito abbia mantenuto fino al conferimento dell'incarico.
(4) Da compilare solo in caso affermativo.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 4, dell'A.C.N., dev'essere presentata **all'Azienda sanitaria territorialmente competente** nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta.

(parte riservata all'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

1. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento europeo 2016/679/UE, l'Amministrazione si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
2. Il trattamento dei dati forniti è diretto esclusivamente per gli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti al presente procedimento di assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'A.C.N.
3. Il conferimento dei dati da parte degli interessati è indispensabile per svolgere le attività e gli adempimenti di cui sopra. L'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti preclude la partecipazione al presente procedimento e, in particolare, l'inserimento nella relativa graduatoria ed eventuale assegnazione degli ambiti territoriali carenti.
4. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
5. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Amministrazione.
6. I dati personali che saranno pubblicati nel ___________________ riguarderanno ________________ (1);
7. Titolare del trattamento dei dati è _______________________________ (1)

NOTE:
(1)Da completare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI
CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
(per pediatri che hanno acquisito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti successivamente al 31.01.2018)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda ________________

____

____

____

Bollo
€ 16,00

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 33, comma 5, lettera d), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ del ________________, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito ___________________________ 2) Ambito ___________________________

3) Ambito ___________________________ 4) Ambito ___________________________

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____________________________ prov. (____) in data __________________

-di risiedere a _____________________________________ prov. (____) dal _________________
via ____ CAP___________
indirizzo e mail_____________________________ pec _________________________________
tel: ____________________________ Codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□
-di aver conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di __________________ in data_________________ voto__________________
-di essere in possesso del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti (specificare la disciplina________________________________), conseguito successivamente alla data del 31.1.2018, presso l'Università degli Studi di _____________________________________
Data di conseguimento del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti __________________________ voto _____________
Anni accademici di inizio e fine corso di specializzazione _________/_________

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali __________
via ____ comune di _______________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ___________________;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale di assistenza primaria ai sensi dell'A.C.N. del 29.7.2009, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda _______________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1)come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ____________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ____________________ ore sett. _________________

4) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati (ex convenzionati esterni)
Azienda ________________ branca ___________________ periodo dal ____________________

5) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ____________________Azienda ___________________________ore sett. ____________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

6) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale o corsi di specializzazione di cui ai D.L.vi n. 256/91, n. 257/91, n. 368/99 e n. 277/03, fatto salvo quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo
____
via ___________________________ comune di ______________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro _____________________________ Periodo dal _____________________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo
____
via ___________________________ comune di ______________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____

Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. __________
via _____________________________ comune di _____________ periodo dal ________________

10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ________________________ comune di ______________ periodo dal ________________

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal _______________

12) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _________________

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal _________________

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):
Azienda __________________________ Comune ___________________________ ore sett. _____
Tipo di attività ____
periodo dal __________________

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 15):
Soggetto pubblico ____
via _____________________________________ comune _________________________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal ________________

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :

____
____
Periodo: dal _________________

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____
Periodo dal _________________

NOTE ____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici pediatri di libera scelta del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni inerenti alla presente domanda siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail______________________________ pec __________________________________

In fede.

data ____________________________ Firma __________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005).
L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.
Solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio dell'Azienda, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto.
In base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati atti a consentire l'identificazione delle rispettive amministrazioni, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

NOTE
(1) Cancellare la parte che non interessa.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 4, dell'A.C.N., dev'essere presentata **all'Azienda sanitaria territorialmente competente** nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta.

(parte riservata all'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

1. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento europeo 2016/679/UE, l'Amministrazione si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
2. Il trattamento dei dati forniti è diretto esclusivamente per gli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti al presente procedimento di assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'A.C.N.
3. Il conferimento dei dati da parte degli interessati è indispensabile per svolgere le attività e gli adempimenti di cui sopra. L'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti preclude la partecipazione al presente procedimento e, in particolare, l'inserimento nella relativa graduatoria ed eventuale assegnazione degli ambiti territoriali carenti.
4. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
5. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Amministrazione.
6. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (1);
7. Titolare del trattamento dei dati è ________________________________ (1)

NOTE:
(1)Da completare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente

19_17_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-496/2019-presentato il-01/03/2019
GN-631/2019-presentato il-19/03/2019
GN-640/2019-presentato il-21/03/2019
GN-641/2019-presentato il-21/03/2019
GN-663/2019-presentato il-25/03/2019
GN-668/2019-presentato il-26/03/2019
GN-676/2019-presentato il-28/03/2019
GN-685/2019-presentato il-29/03/2019
GN-686/2019-presentato il-29/03/2019
GN-687/2019-presentato il-29/03/2019
GN-688/2019-presentato il-29/03/2019
GN-693/2019-presentato il-01/04/2019
GN-694/2019-presentato il-01/04/2019
GN-696/2019-presentato il-01/04/2019
GN-697/2019-presentato il-01/04/2019
GN-698/2019-presentato il-02/04/2019
GN-710/2019-presentato il-02/04/2019
GN-711/2019-presentato il-02/04/2019
GN-727/2019-presentato il-03/04/2019
GN-728/2019-presentato il-03/04/2019
GN-730/2019-presentato il-04/04/2019
GN-731/2019-presentato il-04/04/2019
GN-732/2019-presentato il-04/04/2019
GN-733/2019-presentato il-04/04/2019
GN-734/2019-presentato il-04/04/2019
GN-735/2019-presentato il-04/04/2019
GN-736/2019-presentato il-04/04/2019
GN-737/2019-presentato il-05/04/2019
GN-738/2019-presentato il-05/04/2019
GN-740/2019-presentato il-05/04/2019

19_17_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-545/2019-presentato il-18/03/2019
GN-558/2019-presentato il-19/03/2019
GN-561/2019-presentato il-20/03/2019
GN-566/2019-presentato il-20/03/2019
GN-655/2019-presentato il-29/03/2019
GN-660/2019-presentato il-29/03/2019
GN-661/2019-presentato il-29/03/2019
GN-667/2019-presentato il-01/04/2019
GN-670/2019-presentato il-01/04/2019
GN-671/2019-presentato il-01/04/2019
GN-673/2019-presentato il-01/04/2019
GN-675/2019-presentato il-01/04/2019

19_17_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1401/2019-presentato il-20/03/2019
GN-1457/2019-presentato il-21/03/2019
GN-1458/2019-presentato il-21/03/2019
GN-1473/2019-presentato il-22/03/2019
GN-1474/2019-presentato il-22/03/2019
GN-1475/2019-presentato il-22/03/2019
GN-1491/2019-presentato il-22/03/2019
GN-1501/2019-presentato il-25/03/2019
GN-1537/2019-presentato il-26/03/2019
GN-1538/2019-presentato il-26/03/2019
GN-1539/2019-presentato il-26/03/2019
GN-1540/2019-presentato il-26/03/2019
GN-1546/2019-presentato il-26/03/2019
GN-1555/2019-presentato il-27/03/2019
GN-1560/2019-presentato il-27/03/2019
GN-1578/2019-presentato il-28/03/2019
GN-1599/2019-presentato il-28/03/2019
GN-1600/2019-presentato il-28/03/2019
GN-1601/2019-presentato il-28/03/2019
GN-1603/2019-presentato il-28/03/2019

GN-1610/2019-presentato il-28/03/2019
GN-1611/2019-presentato il-28/03/2019
GN-1614/2019-presentato il-29/03/2019
GN-1621/2019-presentato il-29/03/2019
GN-1622/2019-presentato il-29/03/2019
GN-1630/2019-presentato il-29/03/2019
GN-1641/2019-presentato il-01/04/2019
GN-1642/2019-presentato il-01/04/2019
GN-1643/2019-presentato il-01/04/2019
GN-1644/2019-presentato il-01/04/2019
GN-1649/2019-presentato il-01/04/2019
GN-1650/2019-presentato il-01/04/2019
GN-1653/2019-presentato il-02/04/2019
GN-1663/2019-presentato il-02/04/2019
GN-1669/2019-presentato il-03/04/2019
GN-1678/2019-presentato il-03/04/2019
GN-1681/2019-presentato il-03/04/2019
GN-1682/2019-presentato il-03/04/2019
GN-1687/2019-presentato il-03/04/2019
GN-1698/2019-presentato il-04/04/2019
GN-1705/2019-presentato il-04/04/2019
GN-1715/2019-presentato il-04/04/2019
GN-1716/2019-presentato il-04/04/2019
GN-1718/2019-presentato il-04/04/2019
GN-1719/2019-presentato il-04/04/2019
GN-1748/2019-presentato il-05/04/2019
GN-1749/2019-presentato il-05/04/2019

19_17_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-1005/2019-presentato il-28/02/2019
GN-1006/2019-presentato il-28/02/2019
GN-1176/2019-presentato il-08/03/2019
GN-1272/2019-presentato il-14/03/2019
GN-1274/2019-presentato il-14/03/2019
GN-1332/2019-presentato il-15/03/2019
GN-1333/2019-presentato il-15/03/2019
GN-1480/2019-presentato il-22/03/2019
GN-1570/2019-presentato il-27/03/2019
GN-1571/2019-presentato il-27/03/2019
GN-1572/2019-presentato il-27/03/2019
GN-1573/2019-presentato il-27/03/2019
GN-1576/2019-presentato il-27/03/2019
GN-1647/2019-presentato il-01/04/2019
GN-1648/2019-presentato il-01/04/2019
GN-1654/2019-presentato il-02/04/2019
GN-1656/2019-presentato il-02/04/2019
GN-1691/2019-presentato il-03/04/2019
GN-1768/2019-presentato il-08/04/2019
GN-1769/2019-presentato il-08/04/2019
GN-1351/2019-presentato il-18//03/2019
GN-1352/2019-presentato il-18/03/2019
GN-1353/2019-presentato il-18/03/2019
GN-1354/2019-presentato il-18/03/2019
GN-1355/2019-presentato il-18/03/2019
GN-1360/2019-presentato il-18/03/2019
GN-1361/2019-presentato il-18/03/2019
GN-1457/2019-presentato il-21/03/2019
GN-1477/2019-presentato il-22/03/2019
GN-1478/2019-presentato il-22/03/2019
GN-1490/2019-presentato il-22/03/2019
GN-1525/2019-presentato il-26/03/2019
GN-1560/2019-presentato il-27/03/2019
GN-1561/2019-presentato il-27/03/2019
GN-1564/2019-presentato il-27/03/2019
GN-1613/2019-presentato il-29/03/2019
GN-1624/2019-presentato il-29/03/2019
GN-1644/2019-presentato il-01/04/2019
GN-1662/2019-presentato il-02/04/2019
GN-1672/2019-presentato il-03/04/2019
GN-1685/2019-presentato il-03/04/2019
GN-1687/2019-presentato il-03/04/2019
GN-1694/2019-presentato il-03/04/2019
GN-1720/2019-presentato il-04/04/2019

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_17_3_GAR_COM CASSACCO ASTA IMMOBILI PROPRIETÀ_021

Comune di Cassacco (UD)

Avviso d'asta pubblica. Vendita beni immobili di proprietà del Comune di Cassacco. Termine presentazione offerte: 30.05.2019, ore 12.30.

Si porta a conoscenza che il Comune di Cassacco intende vendere mediante asta pubblica ad unico incanto n. 2 unità immobiliari (appartamenti) facenti parte del complesso "Casa Tian".
La documentazione (Avviso d'asta e relativa modulistica) può essere scaricata dal sito Internet: www.comune.cassacco.ud.it. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio tecnico, e-mail tecnico@comune.cassacco.ud.it
Cassacco, 15 aprile 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
Ornella Baiutti

19_17_3_AVV_AZ TERR ATERPN PIANO VENDITA ALLOGGI 2019-2020_027

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Pordenone - Pordenone

Piano di vendita 2019-2020.

L'Ater della Provincia di Pordenone comunica che intende cedere n. 233 alloggi di edilizia sovvenzionata con i criteri di cui al D.P. Reg. 0208/2016. Sul sito http://pordenone.aterfvg.it e presso l'Albo Pretorio dell'Azienda si potrà prendere visione del piano, con l'elenco delle unità immobiliari in vendita e del relativo Regolamento di cessione.
Pordenone, 15 aprile 2019

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Angioletto Tubaro

19_17_3_AVV_COM CASARSA DELLA DELIZIA 36 PRGC_007

Comune di Casarsa della Delizia (PN)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 36 al nuovo PRGC connessa al progetto preliminare dell'intervento "Bellezza@-recuperiamo i luoghi culturali dimenticati - Riqualificazione e valorizzazione dei siti comunali legati alla figura di Pier Paolo Pasolini - acquisizione e recupero del Casel di Versutta".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA

Visti gli atti d'Ufficio;

Visto la L.R. 21/2015 ed in particolare l'art. 8;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 08.04.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 1 della L.R. 5/2007 e dell'art 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001 il progetto preliminare dell'intervento di cui all'oggetto, con contestuale adozione della VARIANTE N. 36 AL NUOVO P.R.G.C., ascrivibile alle fattispecie di cui all'art. 4 comma 1 lettera j) della L.R. 21/2015.

Che la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati progettuali, sarà depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi (giorni d'apertura al pubblico della sede comunale) a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni al Comune; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Le osservazioni ed opposizioni, rese in carta semplice, indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire entro il termine sopraindicato.

Casarsa della Delizia, 9 aprile 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVA:
Pericle Bellotto

19_17_3_AVV_COM GONARS 9 PRGC_022

Comune di Gonars (UD)

Avviso approvazione variante n. 9 al PRGC vigente - Esame delle osservazioni/opposizioni ed approvazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZO TECNICO

Vista la L.R. n.5 del 23.02.2007 e s.m.i.;
Visto il D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008;
Vista la L.R. 21 del 25.09.2015

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 10 aprile 2019, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 9 al Piano Regolatore Generale Comunale avente oggetto esame delle osservazioni /opposizioni ed approvazioen della variante 9.

La delibera di approvazione e gli elaborati grafici sono consultabili sul sito del Comune alla voce Amministrazione Trasparente/ Pianificazione e governo del territorio oppure presso l'Ufficio Urbanistica, aperto negli orari, Giovedì Venerdì 10.00 - 12.30 e Martedì 8.30 - 12.30 e 14.30 - 19.30.

Gonars, 15 aprile 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Claudio Regazzo

19_17_3_AVV_COM MEDUNO 24 PRGC_023

Comune di Meduno (PN)

Avviso di approvazione definitiva della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi dell'art. 63 Bis della L.R. n. 5/2007 nonché dell'ex art. 17, comma 4°, del Regolamento di Attuazione parte I°- urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Reg. n. 086/Pres del 20/3/08 sostituito ora dall'art. 7 della L.R. 25/09/2015 n. 21;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 29.03.2019, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 24 al P.R.G.C. di Meduno, che prevede alcune piccole modifiche alle norme at-

tuative del P.RG.C.
La Variante predetta entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Meduno, 15 aprile 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Katia Durì

19_17_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO 58 PRGC_025

Comune di Pasian di Prato (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante di livello comunale n. 58 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L.R. 25/9/2015 n. 21 recante "Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo del suolo",

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 2/4/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante n. 58 al Piano Regolatore Generale Comunale secondo le procedure previste dall'art. 8 della L.R. n. 21/2015.
La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati compresa la relazione redatta ai sensi dell'art. 4 c. 3 della L.R. n. 16/2008, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 24 aprile 2019 al 6 giugno 2019 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il suddetto periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Pasian di Prato, 15 aprile 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
dott. Angelo Fantino

19_17_3_AVV_COM POVOLETTO PAC AZ AGR FLEBUS_016

Comune di Povoletto (UD)
Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata in variante al PRPC approvato con delibera del Consiglio comunale n. 14 del 27/05/2003 e proposto dalla Azienda agricola Flebus Alessandro e Muradore Ilenia Ss.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ED URBANISTICA

Vista la LR. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 13 del 28/03/2019, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale d'iniziativa privata in variante al P.R.P.C. approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 27/05/2003 e proposto dalla azienda agricola Flebus Alessandro e Muradore Ilenia S.S. relativo agli immobili contraddistinti catastalmente al fg. 19 dalle particelle n. 359 nella frazione di Salt;
Che, ai sensi dell'art 25 comma 7 della LR. 5/2007, il PAC entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso di approvazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Stefano Serafini

19_17_3_AVV_COM POVOLETTO PAC NORD ASFALTI_017

Comune di Povoletto (UD)

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Nord Asfalti" e contestuale approvazione della variante 36 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ED URBANISTICA

Viste la LR. 5/2007, la LR. 21/2015 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 12 del 28/03/2019, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale d'iniziativa privata denominato "Nord Asfalti" e contestuale approvazione della Variante di livello comunale, n. 36 al Piano Regolatore Generale Comunale relativo agli immobili contraddistinti catastalmente al fg. 18 dalle particelle n.ri 143, 146, 147, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 212, 219, 220, 221, 223, 224, 225, 232, 243, 244;
Che, ai sensi dell'art 25 comma 7 della LR. 5/2007, il P.A.C. di cui trattasi entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione;
Che, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della LR 21/2015, la Variante di livello comunale, n. 36 al P.R.G.C., entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione;

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Stefano Serafini

19_17_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO 5 PRPC CAVA LOVERE FERRO_020

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 5 al PRPC di iniziativa privata denominato "Cava Lovere-Ferro", ai sensi dell'art. 25, comma 1, LR n. 5/2007 e successive modifiche.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 18/03/2019, esecutiva dal 09/04/2019, è stata approvata la Variante n. 5 al P.R.P.C. d'iniziativa privata denominato "Cava Lovere-Ferro", ai sensi dell'art. 25, c.1, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche.
Dell'approvazione viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione all'Albo Comunale ed affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza.
Roveredo in Piano, 12 aprile 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA
ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
arch. Domenico Zingaro

19_17_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO PAC CEOLINI_019

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Ceolini" Comparto Sud, ai sensi dell'art. 25, comma 1, LR n. 5/2007 e successive modifiche.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 18.03.2019, esecutiva il 09.04.2019, è stato approvato il PAC d'iniziativa privata denominato "Ceolini" Comparto Sud, ai sensi dell'art. 25, c.1, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche.
Dell'approvazione viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione all'Albo Comunale ed affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza.
Roveredo in Piano, 12 aprile 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA
ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
arch. Domenico Zingaro

19_17_3_AVV_COM SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO 25 PRGC_026

Comune di San Martino al Tagliamento (PN)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 63 bis comma 1° della L.R. 5/2007; modificato dall'art.16 della L:r: n.21/2015
Visto l'art. 8 della L.R. 25 settembre 2015, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 10/04/2019 esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata, ai sensi dell'art. 63 bis comma 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 8 della L.R. 25 settembre 2015, n. 21, la VARIANTE N. 25 al Piano Regolatore Generale Comunale, di livello comunale
Che la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati progettuali, sarà depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi (giorni d'apertura al pubblico della sede comunale) a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni al Comune; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Le osservazioni ed opposizioni, rese in carta semplice, indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire entro il termine sopraindicato.
San Martino al Tagliamento, 15 aprile 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
EDILIZIA PRIVATA- URBANISTICA:
geom. Renè Vallar

19_17_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO 5 PAC CENTRO STORICO_008

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso approvazione variante n. 5 al PAC di iniziativa pubblica già Piano regolatore particolareggiato comunale e Piano di recupero del Centro storico.

IL RESPONSABILE DELLO STAFF DI SEGRETERIA

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art.7 c.7 del relativo Regolamento Attuativo D.P.R. 20.03.2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione di G.C. n.48 del 28.03.2019, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di San Vito al Tagliamento ha approvato la Variante n.5 al Piano Attuativo Comunale di iniziativa pubblica,

già Piano Regolatore Particolareggiato Comunale e Piano di Recupero del Centro Storico, in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'arch. Loris Driusso e dall'arch. Fabio Fabris.
San Vito al Tagliamento, 8 aprile 2019

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Loris Grando

19_17_3_AVV_COM SAN VITO DI FAGAGNA 1 PAC AZ AGR D ANGELO_006

Comune di San Vito di Fagagna (UD)
Avviso di approvazione variante n. 1/A al PAC di iniziativa privata proposto dall'azienda agricola D'Angelo Renato.

Ai sensi e per gli effetti della L R. 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, dell'art. 4 comma 7 della L. R. 21 ottobre 2008, n. 12 e s.m.i., si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 11 del 04.04.2019, in ordine alla Variante n. 1/A al Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata proposto dall'azienda agricola D'ANGELO Renato, la stessa è stata approvata.
San Vito di Fagagna, 8 aprile 2019

IL SINDACO:
per. ind. Michele Fabbro

19_17_3_AVV_COM TARVISIO 78 PRGC_018

Comune di Tarvisio (UD)
Avviso di avvio della fase di consultazione pubblica per Valutazione ambientale strategica relativa al progetto di variante urbanistica n. 78 al PRCG di Tarvisio.

IL DIRIGENTE DI AREA TECNICA

Visto il d.lgs. 152/2006 e gli indirizzi per la valutazione ambientale strategica (VAS);
Vista la D.G.R. n. 2627 del 29 dicembre 2015 "Indirizzi generali per i processi di Valutazione ambientale strategica concernenti piani e programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli Enti locali e agli altri Enti pubblici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";
Vista la deliberazione n. 170 del 09/08/2018 che avviava il procedimento e definiva i soggetti competenti in materia ambientale;

RENDE NOTO

ai sensi dell'art. 14, comma 1, del d.lgs.152/2006, che il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica relativi al P/P Variante n. 78 al PRGC di Tarvisio sono depositati, ai fini dell'avvio della consultazione pubblica per sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;
Entro il suddetto termine chiunque può prendere visione del P/P e del Rapporto ambientale, compresa la Sintesi non tecnica, e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;
Tarvisio, 11 aprile 2019

IL DIRIGENTE DI AREA TECNICA:
dr. Guerrino Varutti

19_17_3_AVV_COM TRICESIMO 74 PRGC_012

Comune di Tricesimo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 74 al PRGC per realizzazione di viabilità di accesso al serbatoio acquedottistico di poggio Asquini.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

Visto il 1°comma dell'art. 63 quater della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 13/03/2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 74 al P.R.G.C.
Visto il 1° comma dell'art. 63 quater della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 26/04/2019 al 07/06/2019 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 07/06/2019, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Tricesimo, 8 aprile 2019

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO EDILIZIA
PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Guido Tondolo

19_17_3_AVV_COM TRICESIMO 75 PRGC_010

Comune di Tricesimo (UD)
Approvazione variante n. 75 al PRGC per modifica dell'impianto distribuzione carburanti e ampliamento dell'area di pertinenza dell'impianto stesso, sito nel Comune di Tricesimo in via Roma 173 SS 13 Pontebbana km 139+455.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

Visto l'art 40 della L.R. 19/2012 e successive modifiche ed integrazioni,
Vista l'Autorizzazione Unica alla modifica di cui al titolo rilasciata dall'Unione territoriale intercomunale del Friuli Centrale SU/8.2018.TRI;SU-CARB-PB/17.2018.TRI del 3/12/2018 ricevuta al prot. comunale in medesima data al n. 17595

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 66 del 19/10/2018, il Comune di Tricesimo ha emesso parere favorevole alla Variante di cui sopra,
Che con deliberazione consiliare n. 11 del 13/03/2019 conseguente all'Autorizzazione unica sopra citata ha assegnato a detta Variante il n. 75
Tricesimo, 8 aprile 2019

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO EDILIZIA
PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Guido Tondolo

19_17_3_AVV_COM TRICESIMO 76 PRGC_011

Comune di Tricesimo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 76 al PRGC che costituisce variante al PRPC ambito 17 Borgo Fosca.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

Visto il 1°comma dell'art. 63 quater della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 05/04/2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 76 al P.R.G.C. che costituisce variante al PRPC ambito 17 Borgo Fosca.
Visto il 1° comma dell'art. 63 quater della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 26/04/2019 al 07/06/2019 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli

uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 07/06/2019, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Tricesimo, 9 aprile 2019

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO EDILIZIA
PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Guido Tondolo

19_17_3_AVV_COM VERZEGNIS 1 PRPC CHIAULIS_001

Comune di Verzegnis (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al PRPC della frazione di Chiaulis.

Si rende noto ai sensi della L.R. 5/07 e s.m.i. che con deliberazione consiliare n. 2 del 01/04/2019 è stata approvata la Variante n° 1 al P.R.P.C. della frazione di Chiaulis.
Verzegnis, 22 aprile 2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Geremy Scarsini

19_17_3_AVV_FVG STRADE SPA DECR ACCETTANTI PORTOROSEGA_015

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva a Friuli Venezia Giulia Strade Spa della sistemazione delle SP 19, SS 14 e SR 305 nei omuni di Monfalcone e Ronchi dei Legionari. R2 - Rotatoria al Km. 127+748 - Incrocio con via Portorosega. - Decreto di esproprio prot. n. 18481 del 09/04/2018 ai sensi del'art. 6, comma 7, del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DECRETA

Di disporre, ai sensi dell'art. 20, comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23, l'espropriazione ed il passaggio in favore del "Comune di Monfalcone" con sede in Monfalcone, c.f. 00123030314, del diritto di piena proprietà per 1/1, dei beni sotto indicati nella Tabella B dell'Allegato 2, facente parte integrante del presente Decreto

(omissis)

Allegato 2 - Tabella B --Elenco dei beni interessati ad esproprio:

COMUNE DI MONFALCONE														
Cod. Ditta	Cognome e Nome / Denominazione	Luogo e data di Nascita / Sede	C.F./P.Iva	Diritto	Quota	Ct/ Cf	Fo	Mapp.	Mapp. origin.	Sup.	Qualità	CL	RD	RA
3	Spesa Intelligente S.p.A.	con sede in San Martino Buon Albergo (VR)	02416840235	Propr.	1/1	CT	30	6593	.6001	213	strade fondiario	/	/	/

5	Basso Duilio	Monfalcone (GO) il 26/12/1932	BSSDLU32T26F356Z	Propr.	315/4000	CT	30	6569	.4175	52	strade fondiario	/	/	/
5	Basso Mauro	Monfalcone (GO) il 05/12/1961	BSSMRA61T05F356V	Propr.	105/4000	CT	30	6569	.4175	52	strade fondiario	/	/	/
5	Benes Desi	Monfalcone (GO) il 15/12/1961	BNSDSE61T55F356U	Propr.	102/1000	CT	30	6569	.4175	52	strade fondiario	/	/	/
5	Bortolot-to Cinzia	Gorizia (GO) il 31/10/1964	BRTCNZ64R71E098P	Propr.	104/2000	CT	30	6569	.4175	52	strade fondiario	/	/	/
5	Bortolot-to Edi	San Pier d'Isonzo (GO) il 15/12/1954	BRTDEI54T15I082O	Propr.	104/2000	CT	30	6569	.4175	52	strade fondiario	/	/	/
5	Berghini Ludmilla	Caporetto (SLO) il 09/02/1926	BRGLML26B49B673I	Propr.	84/1000	CT	30	6569	.4175	52	strade fondiario	/	/	/
5	Turra Paola	Monfalcone (GO) il 19/02/1955	TRRPLA55B59F356E	Propr.	21/1000	CT	30	6569	.4175	52	strade fondiario	/	/	/
5	Turra Fulvio	Monfalcone (GO) il 21/10/1963	TRRFLV63R21F356Z	Propr.	21/1000	CT	30	6569	.4175	52	strade fondiario	/	/	/
5	Saccani Francesca	Mantova (MN) il 19/04/1967	SCCFNC67D59E897U	Propr.	115/1000	CT	30	6569	.4175	52	strade fondiario	/	/	/
5	Baltaga Iulia	Moldavia (EE) il 10/07/1962	BLTLIU62L50Z140C	Propr.	123/1000	CT	30	6569	.4175	52	strade fondiario	/	/	/
5	Radeanu Mioara	Sagrata (Romania) il 29/09/1970	RDNMRI70P69Z129Y	Propr.	165/2000	CT	30	6569	.4175	52	strade fondiario	/	/	/
5	Radeanu Vasile	Tudora (Romania) il 05/10/1967	RDNVSL67R05Z129K	Propr.	165/2000	CT	30	6569	.4175	52	strade fondiario	/	/	/

5	Neri Maria	Monfalcone (GO) il 03/02/1930	MFFRRA50C66F356C	Propr.	120/1000	CT	30	6569	.4175	52	strade fondiario	/	/	/
5	Mof-ferdin Aurora	Monfalcone (GO) il 26/03/1950	MFFRRA50C66F356C	Propr.	40/1000	CT	30	6569	.4175	52	strade fondiario	/	/	/

(omissis)

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_17_3_AVV_FVG STRADE SPA DECR NON ACCETTANTI PORTOROSEGA_014_1_TESTO

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva a Friuli Venezia Giulia Strade Spa della sistemazione delle SP 19, SS 14 e SR 305 nei Comuni di Monfalcone e Ronchi dei Legionari.R2 - Rotatoria al Km. 127+748 - Incrocio con via Portorosega. Decreto di esproprio prot. n. 18483 del 09/04/2018, ai sensi dell'art. 6, comma 7, DPR 327/01 s.m.i. (Estratto)

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DECRETA

Di disporre, ai sensi dell'art. 20, comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23, l'espropriazione ed il passaggio in favore del "Comune di Monfalcone" con sede in Monfalcone, c.f. 00123030314, del diritto di piena proprietà per 1/1, dei beni sotto indicati nella Tabella B dell'Allegato 2, facente parte integrante del presente Decreto

(omissis)

Allegato 2 - Tabella B --Elenco dei beni interessati ad esproprio:

COMUNE DI MONFALCONE														
Cod. Ditta	Cognome e Nome / Denominazione	Luogo e data di Nascita / Sede	C.F./P.Iva	Diritto	Quota	Ct/Cf	Fo.	Mapp.	Mapp. origin.	Superf.	Qualità	CL.	RD	RA
1	Solvay & C. società anonima	con sede in Rosignano Marittimo (LI)	/	Propr	1/1	CT	30	534/16	/	58	Impro-dutt.	/	/	/
2	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	con sede in Roma (RM)	01585570581	Propr	1/1	CT	30	934/26	934/6	131	Impro-dutt.	/	/	/
4	ENI S.p.A.	con sede in Roma (RM)	00905811006	Propr	1/1	CT	30	6568	.4639	172	strade fondiario	/	/	/

(omissis)

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_17_3_AVV_UFF COM DEL 396 DECR SOGG ATTUATORE_005

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 396 del 5 aprile 2019 - Decreto a contrarre, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del DLgs. 18 aprile 2016, n. 50, con approvazione atti di gara e delega al Responsabile Unico del Procedimento per il "Servizio tecnico per operazioni topografiche e catastali di supporto all'attività espropriativa" in relazione all'intervento denominato "Ampliamento della A4 con la terza corsia - II lotto: tratto San Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli, sub lotto 2 dalla progr. km 425+976 (ex 29+500) alla progr. km 437+376 (ex 40+900) e sub lotto 3 dalla progr. km 441+750 (ex 45+274) alla progr. km 451+021 (ex 54+545)" - CUP I61B07000360005.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO CHE

- con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- con il Decreto n. 17 del 21 aprile 2009 il Commissario delegato ha attribuito le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) all'ing. Enrico Razzini;
- con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020;
- l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'O.P.C.M. 5 settembre 2008 n. 3702 ";
- l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008, espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui all'art. 1, comma 1 della medesima Ordinanza e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1 comma 1 lettere a) e b) della medesima Ordinanza, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- con decreto del Soggetto Attuatore n. 236 del 9 aprile 2013, è stato approvato il progetto definitivo del II lotto denominato "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia - Tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli";
- con decreto Commissariale n. 327 del 24 marzo 2017, è stata approvata la seguente "suddivisione in tre sub-lotti dei lavori relativi al tratto autostradale San Donà di Piave e lo Svincolo di Alvisopoli", tra cui quello denominato sub-lotto 2 (dalla progr. km 425+976 - ex 29+500 - alla progr. km 437+376 - ex 40+900) e quello denominato sub-lotto 3 (dalla progr. km 441+750 - ex 45+274- alla progr. km 451+021 - ex 54+545);
- con decreto Commissariale n. 328 del 24 marzo 2017, è stato approvato il provvedimento di gestione della spesa, ai sensi dell'art. 6, comma 5, dell'OPCM n. 3702/2008, revisionando gli importi dei singoli interventi previsti dall'art. 1, comma 1, della citata O.P.C.M., incluso quello dei tre sub-lotti del II lotto;
- con decreto n. 368 del 24 aprile 2018, il Soggetto Attuatore ha disposto di procedere anticipatamente e separatamente alla progettazione esecutiva dei cavalcavia ricadenti nei sub-lotti 2 e 3 rispetto alla progettazione esecutiva delle opere di adeguamento dell'asse autostradale, al fine di accelerare l'avvio e

la definizione dell'opera e di ridurre le interferenze tra i lavori autostradali e la viabilità secondaria;
- in particolare, con il citato decreto n. 368 del 24 aprile 2018 è stato disposto:
- di provvedere all'affidamento esterno dell'attività di progettazione esecutiva delle opere di adeguamento dell'asse autostradale con la terza corsia dei sub-lotti 2 e 3, del II lotto, al fine di accelerare l'avvio e la definizione della stessa;
- di prevedere un'opportuna clausola, da inserire nel bando di gara, che consenta di redigere la progettazione della porzione autostradale interessata dallo svincolo di San Stino di Livenza non appena sarà individuata la sua configurazione definitiva, in tempi anche successivi alla redazione del progetto della porzione rimanente dell'asse autostradale sub-lotti 2 e 3, del II lotto;
- di prevedere, qualora perdurasse la situazione di indeterminatezza relativa allo svincolo di San Stino di Livenza, l'approvazione del progetto esecutivo e l'avvio dei relativi lavori della porzione autostradale non interessata allo svincolo di San Stino di Livenza anticipatamente rispetto all'approvazione del progetto esecutivo ed al relativo avvio dei lavori della porzione autostradale attinente a tale svincolo;
- l'oggetto dell'appalto da affidare consiste nel servizio tecnico per operazioni topografiche e catastali di supporto all'attività espropriativa Lotto II sub-lotto 2 e Lotto II sub-lotto 3 e l'acquisto del servizio si rende necessario al fine di fornire all'Ufficio Espropriazioni supporto nell'individuazione precisa della porzione degli immobili da acquisire e nella redazione dei piani di frazionamento;
- con la Nota Interna prot. comm. Int/49 del 04 febbraio 2019, il Responsabile Unico del Procedimento ha descritto in dettaglio la prestazione da affidare, proponendo, per l'individuazione del contraente, il ricorso alla procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, adottando il criterio del minor prezzo, in quanto la prestazione ricade nella fattispecie di cui alla lett. b) c. 4 art. 95 del medesimo decreto;

CONSIDERATO CHE
- l'art. 32, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano a contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- per l'effetto, occorre disporre l'avvio di procedimento di scelta del contraente per l'affidamento del servizio in oggetto;
- il Responsabile Unico del Procedimento con la Nota Interna prot. comm. Int/49 del 04 febbraio 2019 ha trasmesso la proposta di affidamento, con relative motivazioni, corredata da tutti gli elementi tecnici necessari;
- il Responsabile Unico del Procedimento ha provveduto, con la Nota Interna prot. comm Int/110 del 29 marzo 2019, a trasmettere, con il proprio parere positivo, il Bando di gara, il Disciplinare, le relative schede e lo schema di contratto, redatti nel rispetto della proposta di affidamento trasmessa con la precedente prot. comm. Int/49 del 04 febbraio 2019;
- con il decreto Commissariale n. 374 del 7 agosto 2018, è stato nominato il dott. Graziano Pizzimenti, quale Soggetto Attuatore dell'OPCM n. 3702/2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della medesima Ordinanza, tra i quali quello di avviare, condurre e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresa la sottoscrizione degli atti contrattuali, fatte salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Procedimento.

TUTTO CIÒ PREMESSO ed in virtù delle funzioni attribuite con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018, il Soggetto Attuatore, dott. Graziano Pizzimenti

DECRETA

1) di disporre l'avvio del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento del "Servizio tecnico per operazioni topografiche e catastali di supporto all'attività espropriativa" in relazione all'intervento denominato "Ampliamento della A4 con la terza corsia - II lotto: Tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli, sub-lotto 2 dalla progr. km 425+976 (ex 29+500) alla progr. km 437+376 (ex 40+900) e sub-lotto 3 dalla progr. km 441+750 (ex 45+274) alla progr. km 451+021 (ex 54+545)", da effettuarsi attraverso la procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, ritenendo tale metodo adeguato alle esigenze esposte dall'OPCM n. 3702/2008;
2) di approvare il bando di gara, il Disciplinare, le schede di gara, il Capitolato Speciale d'Appalto, lo Schema di Contratto e tutti gli ulteriori allegati contenuti nella Nota Interna prot. comm Int/110 del 29 marzo 2019, per l'affidamento di cui sopra, dove la migliore offerta è selezionata con il criterio del minor prezzo, in quanto la prestazione ricade nella fattispecie di cui alla lett. b) c. 4 art. 95 del medesimo decreto; i documenti elencati, sebbene non materialmente allegati al presente Decreto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3) di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, di adottare il provvedimento di ammissione dei concorrenti all'esito della verifica della documentazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e la sussistenza dei requisiti econo-

mico finanziari e tecnico-professionali, nonché il provvedimento di esclusione, ivi incluso quello previsto dall'art. 29, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, e di provvedere ai conseguenti adempimenti in tema di pubblicazione dei medesimi;
4) di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, a formulare il provvedimento di aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. n. 50/2016, previa verifica della proposta di aggiudicazione, ai sensi dell'art.33 comma 1 del medesimo decreto;
5) di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, a sottoscrivere il contratto d'appalto, provvedendo a tutti gli atti conseguenti e/o connessi, affidandogli la competenza per assolvere ogni adempimento necessario per conseguire le finalità del presente atto;
6) di stabilire che l'onere economico del presente provvedimento è a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'OPCM n. 3702/2008; la spesa trova copertura nella voce "Espropri" dei Quadri Economici del 2° e 3° sub-lotto II Lotto, approvati con Decreto Commissariale n. 328 del 24 marzo 2017.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

19_17_3_AVV_UFF COM DEL 397 DECR SOGG ATTUATORE_004

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 397 del 5 aprile 2019 - Decreto a contrarre, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del DLgs. 18 aprile 2016, n. 50, con approvazione atti di gara e delega al Responsabile Unico del Procedimento per il lavoro "Sistema Automatico di Rilevamento Eventi. Realizzazione del Sistema di Videosorveglianza tratto Quarto D'Altino (progr. Km 10+950) San Donà di Piave (progr. Km 29+500)" - CUP I71B07000190005 P101 L.2015/002.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO CHE

- con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- con il Decreto n. 17 del 21 aprile 2009 il Commissario delegato ha attribuito le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) all'ing. Enrico Razzini;
- con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020;
- l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'O.P.C.M. 5 settembre 2008 n. 3702 ";
- l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008, espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui all'art. 1, comma 1 della medesima Ordinanza e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1 comma 1 lettere a) e b) della medesima Ordinanza, si avvale del

supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che a seguito dell'approvazione del progetto preliminare dell'adeguamento dell'autostrada A4 con la terza corsia nel tratto Quarto d'Altino - Villesse avvenuta con delibera CIPE n. 13/2005 del 18 marzo 2005, il progetto stesso è stato suddiviso in lotti (I lotto: Quarto d'Altino - San Donà di Piave, II lotto San Donà di Piave - Alvisopoli, III lotto Ponte sul Fiume Tagliamento - Gonars, IV lotto Gonars - Villesse);
- con Decreto del Commissario delegato n. 13 del 20 aprile 2009 è stato approvato il progetto definitivo del I lotto denominato "Ampliamento dell'Autostrada A4 con la terza corsia nel tratto Quarto D'Altino (progr. Km 10+950) San Donà di Piave (progr. Km 29+500)";
- con Decreto del Commissario delegato n. 39 del 17 novembre 2009 è stato aggiudicato in via definitiva l'appalto integrato per la redazione del progetto esecutivo e l'esecuzione dei lavori del lotto I ed il relativo contratto di appalto è stato stipulato in data 21 aprile 2010;
- con Decreto del Commissario delegato n. 110 del 18 luglio 2011 è stato approvato il progetto esecutivo del lotto I;
- i lavori sono stati collaudati con certificato di collaudo assunto al prot. Comm. Atti/416 del 1° dicembre 2015, dichiarato ammissibile con decreto del Commissario delegato n. 323 del 10 marzo 2017;
- dall'esame del certificato di collaudo, assunto al prot. Comm. Atti/416 del 1° dicembre 2015, si evince che il quadro economico finale dell'intervento di ampliamento con terza corsia del lotto I riporta - alla voce B.1.2. "Dispositivi tecnologici per rilevazione dati traffico, viabilità e meteo e informativi per la sicurezza degli utenti" - un importo pari ad Euro 2.912.060,59.-;
- l'installazione di tali dispositivi tecnologici per la sicurezza degli utenti non è stata eseguita nell'ambito dei lavori di adeguamento del lotto I, nell'ambito dei quali sono state predisposte unicamente le necessarie opere civili;
- con decreto del Soggetto Attuatore n. 376 del 10 ottobre 2018 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Sistema Automatico di Rilevamento Eventi. Realizzazione del Sistema di Videosorveglianza tratto Quarto D'Altino (progr. Km 10+950) San Donà di Piave (progr. Km 29+500)";
- l'oggetto dell'appalto da affidare consiste nella realizzazione di un sistema di videosorveglianza per il monitoraggio continuo del flusso veicolare nei siti già predisposti lungo la tratta dell'autostrada A4 fra Quarto D'altino e San Donà di Piave;
- l'obiettivo principale del progetto è quello di garantire una videosorveglianza continua delle tratte autostradali in concessione e di fornire agli operatori del Centro Radio Informativo della Concessionaria Autovie Venete uno strumento di segnalazione puntuale, che permetta di valutare in tempo reale eventuali criticità con benefici evidenti in termini di rapidità e congruità;
- con la Nota Interna prot. Comm. Int/80 del 07 marzo 2019, il Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, ha descritto in dettaglio il lavoro da affidare, proponendo, per l'individuazione del contraente, il ricorso alla procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, adottando il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016, in quanto trattasi di lavori ripetitivi, privi di particolari specialismi, le cui condizioni e modalità di esecuzione sono ben individuate nella documentazione progettuale, e gli spazi per le proposte di miglioramento sono pressoché nulli;

CONSIDERATO CHE
- l'art. 32, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano a contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- per l'effetto, occorre disporre l'avvio di procedimento di scelta del contraente per l'affidamento del lavoro in oggetto;
- il Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, con la Nota Interna prot. Comm. Int/80 del 07 marzo 2019 ha trasmesso la proposta di affidamento, con relative motivazioni, corredata da tutti gli elementi tecnici necessari;
- il Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, ha provveduto, con la Nota Interna prot. Comm Int/111 del 29 marzo 2019, a trasmettere, con il proprio parere positivo, il Bando di gara, il Disciplinare, le relative schede e lo schema di contratto, redatti nel rispetto della proposta di affidamento trasmessa con la precedente prot. Comm. Int/80 del 07 marzo 2019;
- con il decreto Commissariale n. 374 del 7 agosto 2018, è stato nominato il dott. Graziano Pizzimenti, quale Soggetto Attuatore dell'OPCM n. 3702/2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della medesima Ordinanza, tra i quali quello di avviare, condurre e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresa la sottoscrizione degli atti contrattuali, fatte salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Procedimento.

TUTTO CIÒ PREMESSO ed in virtù delle funzioni attribuite con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018, il Soggetto Attuatore, dott. Graziano Pizzimenti

DECRETA

1) di disporre l'avvio del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento del lavoro "Sistema Automatico di Rilevamento Eventi. Realizzazione del Sistema di Videosorveglianza tratto Quarto D'Altino (progr. Km 10+950) San Donà di Piave (progr. Km 29+500)", da effettuarsi attraverso la procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, ritenendo tale metodo adeguato alle esigenze esposte dall'OPCM n. 3702/2008, per le motivazioni indicate in epigrafe;
2) di approvare il bando di gara, il Disciplinare, le schede di gara, il Capitolato Speciale d'Appalto, lo Schema di Contratto e tutti gli ulteriori allegati contenuti nella Nota Interna prot. comm Int/111 del 29 marzo 2019, per l'affidamento di cui sopra, dove la migliore offerta è selezionata con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016, in quanto trattasi di lavori ripetitivi, privi di particolari specialismi, le cui condizioni e modalità di esecuzione sono ben individuate nella documentazione progettuale, e gli spazi per le proposte di miglioramento sono pressoché nulli; i documenti elencati, sebbene non materialmente allegati al presente Decreto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3) di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, di adottare il provvedimento di ammissione dei concorrenti all'esito della verifica della documentazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e la sussistenza dei requisiti economico finanziari e tecnico-professionali, nonché il provvedimento di esclusione, ivi incluso quello previsto dall'art. 29, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, e di provvedere ai conseguenti adempimenti in tema di pubblicazione dei medesimi;
4) di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, a formulare il provvedimento di aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. n. 50/2016, previa verifica della proposta di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 33, comma 1 del medesimo decreto;
5) di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, a sottoscrivere il contratto d'appalto, provvedendo a tutti gli atti conseguenti e/o connessi, affidandogli la competenza per assolvere ogni adempimento necessario per conseguire le finalità del presente atto;
6) di stabilire che l'onere economico del presente provvedimento è a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'OPCM n. 3702/2008; la spesa trova copertura nelle voci "Impianti" per Euro 2.818.845,91.- e "Spese Generali - varie" per Euro 284.159,56.- del quadro economico del I lotto dell'A4, approvato con decreto del Commissario delegato n. 328 del 24 marzo 2017.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

19_17_3_AVV_UFF COM DEL 399 DECR SOGG ATTUATORE_002

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 399 dell'8 aprile 2019 - P115 "Lavori di ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia lotto II San Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli - Sublotto 1: asse autostradale dalla progr. km 451 + 021 (ex progr. km 54 + 545) alla progr. 459 + 776 (ex progr. km 63+300) e canale di gronda Fosson - Loncon". Diminuzione delle prestazioni ex art. 106, comma 12, DLgs. 18 aprile 2016, n. 50, aggiornamento dei progetti di risoluzione delle infrastrutture interferenti - CUP I61B07000360005.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai

sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

- che con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/08, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con il Decreto del 21 aprile 2009, n. 17, il Commissario delegato ha attribuito le funzioni al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) all'ing. Enrico Razzini;
- che con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/08 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/08, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che con il Decreto del 9 aprile 2013, n. 236, Commissario delegato ha provveduto ad approvare il progetto definitivo dei "Lavori di ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia lotto II San Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli";
- che con il Decreto del 24 marzo 2017, n. 327, il Commissario delegato ha provveduto ad approvare la suddivisione in tre sublotti funzionali dei lavori relativi al tratto autostradale compreso fra San Donà di Piave e lo svincolo di Alvisopoli per le motivazioni dettagliatamente riportate nelle premesse del decreto stesso;
- che la suddivisione in tre sublotti funzionali prevedeva l'individuazione dei seguenti tratti: Sublotto l, dalla progr. km 451+021 (ex progr. km 54+545) alla progr. km 459+776 (ex progr. km 63+300), Sublotto 2, dalla progr. km 425+976 (ex progr. km 29+500 "termine del I lotto") alla progr. km 437+376 (ex progr. km 40+900), Sublotto 3, dalla progr. km 437+376 (ex progr. km 40+900) alla km 451+021 (ex progr km 54+545);
- che nel medesimo Decreto n. 327, il Commissario delegato ha disposto di provvedere alla redazione della progettazione esecutiva dei citati lavori avvalendosi della S.p.A. Autovie Venete, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i.;
- che con il Decreto del 2 agosto 2017, n. 342, il Commissario delegato ha provveduto ad approvare il progetto esecutivo del Sublotto 1 ed a disporre, con il medesimo provvedimento, l'avvio del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto dei relativi lavori;
- che con il Decreto del Commissario n. 355 del 27 dicembre 2017 è stata disposta l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto in favore dell'Operatore Economico "Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. in R.T.I. con SACAIM S.p.A. e Rizzani De Eccher S.p.A." ed in data 21 marzo 2018 è stato sottoscritto il relativo contratto di appalto;
- che in data 5 giugno 2018, 8 ottobre 2018, 12 novembre 2018, 16 gennaio 2019 e 2 aprile 2019, con appositi verbali redatti ai sensi delle norme generali del Capitolato speciale d'appalto, è stata disposta la consegna parziale dei lavori su alcune tratte del sublotto 1;
- che con il decreto n. 368 del 24 aprile 2018, il Soggetto Attuatore ha disposto di procedere a predisporre la progettazione esecutiva e la realizzazione dei cavalcavia ricadenti nel sublotto funzionale 2 e nel sublotto funzionale 3 del II Lotto A4 anticipatamente e separatamente rispetto alle opere di adeguamento dell'asse autostradale con la terza corsia dei medesimi sublotti funzionali;
- che nello stesso decreto, il Soggetto Attuatore ha disposto, inoltre, di provvedere alla redazione della progettazione esecutiva dei cavalcavia dei Sublotti funzionali 2 e 3 del II Lotto A4 avvalendosi del personale della S.p.A. Autovie Venete, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 370282008 e s.m.i. e di provvedere all'affidamento esterno dell'attività di progettazione esecutiva delle opere di adeguamento dell'asse autostradale con la terza corsia dei medesimi sublotti;
- che il progetto esecutivo dei cavalcavia del sublotto 2 è già stato approvato dal Commissario con decreto n. 379 del 16 ottobre 2018, mentre è in corso il completamento dell'attività di verifica della progettazione esecutiva dei cavalcavia del sublotto 3, come riportato dal Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.);
- che le disposizioni contenute nel Decreto n. 368 hanno l'effetto, a fronte di una significativa accelerazione impressa nella progettazione e nella realizzazione dei cavalcavia dei sublotti 2 e 3, di posticipare l'avvio della progettazione esecutiva dell'asse autostradale per effetto della necessità di dover esperire

una procedura di gara per l'affidamento della progettazione stessa e di eseguire i relativi lavori di adeguamento dell'asse autostradale alla terza corsia dopo il completamento dei cavalcavia;
- che con la nota prot. NI/125 del 5 aprile 2019, il Responsabile Unico del Procedimento, per effetto delle disposizioni formulate nel Decreto n. 368 del 24 aprile 2018 e con riferimento all'istruttoria redatta Responsabile dell'Unità Operativa Progettazione della S.p.A. Autovie Venete e degli approfondimenti condotti dal Direttore dei Lavori, ha evidenziato alcune criticità che potrebbero emergere, relativamente agli aspetti idraulici del tratto terminale Ovest del sublotto 1, a seguito della mancata continuità di esecuzione delle opere di ampliamento con la terza corsia dei sublotti funzionali 2 e 3;
- che nella nota prot. NI/125 del 5 aprile 2019 è stata individuata la zona terminale del sublotto 1 che sarebbe opportuno accorpare progettualmente ed esecutivamente al sublotto 3;
- che la porzione di intervento individuata nella nota sopraccitata, compresa tra la progr. km 451+236 (ex progr. km 54+760) e la progr. km 451+021 (ex progr. km 54+545), corrisponde ad un tratto di sublotto 1 per il quale non è stata ancora disposta la consegna dei lavori;
- che il Responsabile Unico del Procedimento con la nota NI/125 del 5 aprile 2019 ha proposto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, dell'art. 40, comma 4, delle norme generali del Capitolato speciale d'appalto allegato al contratto, nonché dell'art. 8, comma 4 del D.M. 8 marzo 2018, di ordinare all'appaltatore di non procedere all'esecuzione delle opere previste in progetto, nel tratto compreso tra la progr. km 451+236 (ex progr. km 54+760) e la progr. km 451+021 (ex progr. km 54+545);
- che la nota NI/125 del 5 aprile 2019 riporta in allegato gli allegati progettuali (Elaborati A.04.02.0.0, E.02.01.0.1, E.02.02.0.1, E.02.02.1.0, E.03.01.0.0, E.03.10.0.0, E.04.01.0.0, E.22.05.0.0, E.23.03.0.0, E.25.04.0.0, L.02.03.0.1, L.02.04.0.1, L.02.09.0.5, M.02.02.0.1, M.04.01.0.A, N.03.01.0.0, N.03.10.0.0, O.03.00.0.1, O.03.00.0.2, P.03.01.0.0, Q.04.01.0.0, Q.05.03.0.0, V.02.00.0.1, Z.02.01.0.0) che consentono di individuare nel dettaglio tutte le lavorazioni in diminuzione, le lavorazioni necessarie a ricucire l'intervento oggetto di ampliamento con il rilevato autostradale esistente, la stima dei costi in detrazione, la stima del nuovo tempo contrattuale, ridotto di 12 giorni, nonché, così come richiesto dall'art. 40, comma 4, delle norme generali del Capitolato speciale d'appalto, apposito Atto di Sottomissione, prot. Atti/487 del 3 aprile 2019, già sottoscritto dall'Appaltatore in segno di accettazione, senza iscrivere alcuna riserva in merito, che individua tutte le modifiche contrattuali proposte;
- che con il decreto del Commissario n. 342 del 2 agosto 2017 di approvazione del progetto esecutivo è stata confermata la prescrizione contenuta nell'istruttoria della Struttura di cui all'art. 2, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i. relativamente alla previsione per il Responsabile Unico del Procedimento di adoperarsi nei confronti degli enti gestori di infrastrutture interferenti per assicurare l'attualità tecnica ed economica dei progetti di risoluzione, nonché il loro coordinamento con il cronoprogramma dei lavori, completando il loro eventuale aggiornamento;
- che il Responsabile Unico del Procedimento, con il supporto del personale della Direzione Lavori e dell'Unità Operativa Progettazione, ha avviato gli opportuni approfondimenti volti a valutare, per ogni infrastruttura interferente con i lavori di ampliamento autostradale, l'attualità delle modalità di rilocazione previste nel progetto esecutivo approvato rispetto alle esigenze ed ai programmi correnti degli enti gestori;
- che con la nota NI/125 del 5 aprile 2019 il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso, proponendone l'approvazione, gli elaborati contenenti l'aggiornamento dei progetti di rilocazione delle infrastrutture interferenti (Elaborati T.00.01.0.0, T.00.02.0.0, T.01.01.0.1, T.01.01.0.2, T.01.01.0.3, T.01.01.0.4, T.01.02.0.1, T.01.02.0.2, T.01.02.0.3, T.01.02.0.4, T.01.02.0.5, T.01.02.0.6, T.01.02.0.7, T.01.02.0.8, T.01.02.0.9, T.02.01.0.1, T.02.01.0.2, T.02.01.0.3, T.02.01.0.4, T.02.02.0.1, T.02.02.0.2, T.02.02.0.3, T.02.02.0.4, T.02.02.0.5, T.02.02.0.6, T.02.02.0.7, T.02.02.0.8, T.02.02.0.9), corredati dell'aggiornamento dei relativi importi economici, nonché del programma di risoluzione;
- che con la medesima nota interna, il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso l'apposito Atto di Sottomissione, prot. Atti/487 del 3 aprile 2019, già sottoscritto dall'Appaltatore in segno di accettazione, senza iscrivere alcuna riserva in merito, relativamente all'aggiornamento dei progetti di rilocazione delle infrastrutture interferenti e del programma di risoluzione, con la conferma che le attività di rilocazione delle interferenze risultano compatibili con il programma esecutivo dei lavori dell'appalto in oggetto;
- che con la nota NI/125 del 5 aprile 2019 il Responsabile Unico del Procedimento, per effetto della proposta di riduzione delle prestazioni, della necessaria approvazione degli aggiornamenti dei progetti di rilocazione delle infrastrutture interferenti ed in virtù della sottoscrizione senza riserva da parte dell'appaltatore dell'Atto di sottomissione prot. Atti/487 del 3 aprile 2019, ha trasmesso, proponendone l'approvazione, la revisione del quadro economico di spesa dell'intervento in oggetto, riportato per esteso di seguito:

QUADRO ECONOMICO

A	LAVORI A BASE D'APPALTO (Euro)	P.115 SUB-LOTTO 1	P.115 SUB-LOTTO 3	P.110	TOTALE
A.1	LAVORI A CORPO				
A.1	TOTALE LAVORI A CORPO	€ 101.831.290,74	€ -	€ -	€ 101.831.290,74
A.2	ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 4.450.070,13	€ -	€ -	€ 4.450.070,13
A	TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO A.1 + A.2	€ 106.281.360,87	€ -	€ -	€ 106.281.360,87
	RIBASSO COMPLESSIVO OFFERTO IN SEDE DI GARA: 18,50%				
A.3	TOTALE LAVORI NETTO (A.1 - 18,50%)	€ 82.992.501,95	€ -	€ -	€ 82.992.501,95
A.N.	TOTALE NETTO (A.3 + A.2) contratto dd. 21.03.2018	€ 87.442.572,08	€ -	€ -	€ 87.442.572,08
A.R.1	IMPORTO LAVORI IN RIDUZIONE (Atto sottomissione n. 1)	€ 2.714.926,40			€ 2.714.926,40
A.R.2	IMPORTO ONERI SICUREZZA IN RIDUZIONE (Atto sottomissione n. 1)	€ 82.746,37			€ 82.746,37
A.N.R.1	TOTALE LAVORI NETTO (Atto sottomissione n. 1) (A.3 - A.R.1)	€ 80.277.575,55			€ 80.277.575,55
A.N.R.2	TOTALE ONERI SICUREZZA NETTO (Atto sottomissione n. 1) (A.2 - A.R.2)	€ 4.367.323,76			€ 4.367.323,76
A.N.R.	TOTALE NETTO	€ 84.644.899,31			€ 84.644.899,31

B	SOMME A DISPOSIZIONE (Euro)				
B.1	SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO	P.115 SUB-LOTTO 1	P.115 SUB-LOTTO 3	P.110	TOTALE
B.1.1	Impianti tecnologici interferenti (All. T.00.01.0.0)	€ 2.355.195,07	€ 312.106,51	€ 379.671,77	€ 3.046.973,35
B.1.2	Dispositivi tecnologici per rilevazione dati traffico, viabilità e meteo e informativi per la sicurezza degli utenti	€ 78.040,32	€ -	€ -	€ 78.040,32
B.1.3	Oneri per l'allacciamento a pubblici servizi	€ 272.026,88	€ -	€ -	€ 272.026,88
B.1.4	Prove materiali a carico dell'Amministrazione	€ 591.291,93	€ -	€ -	€ 591.291,93
B.1.5	Oneri per rilievi, accertamenti e indagini (monitoraggio amb., archeologia,				
B.1.5.1	*Monitoraggio ambientale e Audit Ente Terzo*	*€ 1.456.734,35*	*€ -*	*€ -*	*€ 1.456.734,35*
B.1.5.2	*Archeologia*	*€ 101.047,76*	*€ -*	*€ -*	*€ 101.047,76*
B.1.5.3	*Caratterizzazione terreni*	*€ 54.468,01*	*€ -*	*€ -*	*€ 54.468,01*
	Totale oneri per rilievi, accertamenti e indagini	€ 1.612.250,13	€ -	€ -	€ 1.612.250,13
B.1.6	Oneri discarica autorizzata per materiali da scavo equiparabili a rifiuto	€ 603.684,64	€ -	€ -	€ 603.684,64
B.1.7	Impianti di videosorveglianza	€ 1.191.415,50	€ -	€ -	€ 1.191.415,50
B.1.8	Interventi diretti sui ricettori	€ 150.000,00	€ -	€ -	€ 150.000,00
B.1.9	Distribuzione elettrica canali di gronda	€ 448.884,40	€ -	€ -	€ 448.884,40
B.1.10	Caratterizzazione integrativa terreni Aree di Servzio Fratta Nord e Sud	€ 400.000,00	€ -	€ -	€ 400.000,00
B.1.11	Oneri attraversamento RFI	€ 200.000,00			€ 200.000,00
B.1	TOTALE SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO	€ 7.902.788,88	€ 312.106,51	€ 379.671,77	€ 8.594.567,16
B.2	ESPROPRI	P.115 SUB-LOTTO 1	P.115 SUB-LOTTO 3	P.110	TOTALE
B.2.1	ESPROPRI				
B.2.1.1	*Espropriazioni*	€ 18.661.699,67	€ 4.480.448,11	€ 846.598,75	€ 23.988.746,53
B.2.1.2	*Occupazioni temporanee e d'urgenza*	€ 2.412.272,28	€ 461.281,46	€ 212.204,17	€ 3.085.757,91
B.2	TOTALE ESPROPRI	€ 21.073.971,95	€ 4.941.729,57	€ 1.058.802,92	€ 27.074.504,44
B.3	IMPREVISTI	€ 4.944.047,61	€ -	€ -	€ 4.944.047,61
B.4	ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI (art. 205 D.Lgs 50/16)	P.115 SUB-LOTTO 1	P.115 SUB-LOTTO 3	P.110	TOTALE
B.4.1	Art. 205 D.Lgs 50/16 (3,00% di A.N.R)	€ 2.539.346,98	€ -	€ -	€ 2.539.346,98
B.4.2	Premio di accelerazione (5,00% di A.N.R)	€ 4.232.244,97	€ -	€ -	€ 4.232.244,97
B.4	ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI (art. 205 D.Lgs 50/16)	€ 6.771.591,95	€ -	€ -	€ 6.771.591,95
B.5	ACCANTONAMENTO EX ART. 106, C.1 D.LGS 50/16	€ 985.000,93	€ -	€ -	€ 985.000,93
B.6	SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI	€ 110.000,00	€ -	€ -	€ 110.000,00
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 41.787.401,32	€ 5.253.836,08	€ 1.438.474,69	€ 48.479.712,09
C	SPESE (Euro)	P.115 SUB-LOTTO 1	P.115 SUB-LOTTO 3	P.110	TOTALE
C.1	SPESE GENERALI	€ 13.686.448,21	€ 523.689,89	€ 145.517,13	€ 14.355.655,23
C.2	SPESE DI CUI ALL'ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI D.D. 05.09.2008 (art. 2, c.1)	€ 547.457,93	€ 20.947,60	€ 5.820,69	€ 574.226,22
C	TOTALE SPESE	€ 14.233.906,14	€ 544.637,49	€ 151.337,82	€ 14.929.881,45
A.N.R+B+C	TOTALE COMPLESSIVO	€ 140.666.206,77	€ 5.798.473,57	€ 1.589.812,51	€ 148.054.492,85

- che l'importo di contratto si riduce a 84.644.899,31 euro, di cui euro 80.277.575,55 per lavori ed euro 4.367.323,76 per oneri di attuazione piano di sicurezza;
- che la nota NI/125 del 5 aprile 2019 individua in 948 giorni naturali e consecutivi il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto;
- che la riduzione di spesa conseguente alla diminuzione dei lavori ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D. Lgs. n. 50/2016 e la ridefinizione del quadro economico del sublotto 1, determina la necessità di giungere al riordino delle previsioni di spesa contenute, per quanto riguarda l'intero II Lotto A4, nel decreto n. 328 del 24 marzo 2017 di approvazione del provvedimento di gestione della spesa;
- che, a seguito del decreto del Commissario di aggiudicazione del sublotto 1, n. 355 del 27 dicembre 2017, del decreto del Commissario di approvazione dei cavalcavia del sublotto 2 n. 379 del 16 otto-

bre 2018, della proposta di riduzione dei lavori in oggetto e delle considerazioni riportate nella la nota NI/125 del 5 aprile 2019, il quadro economico dell'intero II Lotto A4 dovrà essere modificato secondo il seguente schema:

LAVORI A BASE D'APPALTO (Euro)	Ripartizione in sublotti							
LAVORI A CORPO	decreto n. 355 del 27/12/2017	atto di sottomissione del 29/03/2019	decreto n. 328 del 24/03/2017	decreto n. 379 del 16/10/2018	Nuovo Q.E. stimato	decreto n. 328 del 24/03/2017	Nuovo Q.E. stimato	Nuovo Q.E. stimato
	1° Sublotto	1° Sublotto	2° Sublotto	2° Sublotto		3° Sublotto	3° Sublotto	
				cavalcavia	asse autostradale		cavalcavia	asse autostradale
TOTALE LAVORI A CORPO	€ 101.831.290,74	€ 101.831.290,74	€ 134.060.385,16	€ 20.928.207,25	€ 113.132.177,91	€ 174.039.953,96	€ 13.336.754,02	€ 160.703.199,94
ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 4.450.070,13	€ 4.450.070,13	€ 5.791.618,77	€ 633.465,16	€ 5.158.153,61	€ 6.861.660,02	€ 392.546,53	€ 6.469.113,49
IMPORTO LAVORI IN AUMENTO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.331.198,04
IMPORTO ONERI SICUREZZA IN AUMENTO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 82.746,37
TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO	**€ 106.281.360,87**	**€ 106.281.360,87**	**€ 139.852.003,93**	**€ 21.561.672,41**	**€ 118.290.331,52**	**€ 180.901.613,98**	**€ 13.729.300,55**	**€ 170.586.257,84**
TOTALE LAVORI NETTO (A.1 - ribasso d'asta)	€ 82.992.501,95	€ 82.992.501,95	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE NETTO A.3 + A.2	**€ 87.442.572,08**	**€ 87.442.572,08**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
IMPORTO LAVORI IN RIDUZIONE (ATTO DI SOTTOMISSIONE)	€ -	€ 2.714.926,40	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
IMPORTO ONERI SICUREZZA IN RIDUZIONE (ATTO DI SOTTOMISSIONE)	€ -	€ 82.746,37	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE NETTO A.N - A.R.1 - A.R.2	**€ -**	**€ 84.644.899,31**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
SOMME A DISPOSIZIONE (Euro)								
SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO								
Impianti tecnologici interferenti	€ 3.614.304,60	€ 3.046.973,35	€ 2.610.405,47	€ 1.046.733,52	€ 1.563.671,95	€ 3.203.329,48	€ 728.143,71	€ 2.842.517,02
Dispositivi tecnologici per rilevazione dati traffico, viabilità e meteo e informativi per la sicurezza degli utenti	€ 78.040,32	€ 78.040,32	€ 95.395,13	€ -	€ 95.395,13	€ 126.564,54	€ -	€ 126.564,54
Oneri per l'allacciamento a pubblici servizi	€ 272.026,88	€ 272.026,88	€ 63.596,76	€ 52.040,29	€ 11.556,47	€ 64.376,36	€ -	€ 64.376,36
Prove materiali a carico dell'Amministrazione	€ 611.288,97	€ 591.291,93	€ 804.362,31	€ 125.569,24	€ 678.793,07	€ 1.044.239,72	€ 80.020,52	€ 984.216,24
Oneri per rilievi, accertamenti e indagini (monitoraggio amb., archeologia, ecc.)								
Monitoraggio ambientale	*€ 1.506.000,00*	*€ 1.456.734,35*	*€ 1.344.000,00*	*€ 25.000,00*	*€ 1.319.000,00*	*€ 1.680.000,00*	*€ 35.000,00*	*€ 1.694.265,65*
Archeologia	*€ 104.465,12*	*€ 101.047,76*	*€ 95.395,13*	*€ -*	*€ 95.395,13*	*€ 120.139,75*	*€ -*	*€ 123.557,11*
Caratterizzazione terreni	*€ 56.310,08*	*€ 54.468,01*	*€ 63.596,76*	*€ 20.000,00*	*€ 43.596,76*	*€ 80.093,17*	*€ 20.000,00*	*€ 61.935,23*
Totale oneri per rilievi, accertamenti e indagini	€ 1.666.775,20	€ 1.612.250,13	€ 1.502.991,89	€ 45.000,00	€ 1.457.991,89	€ 1.880.232,91	€ 55.000,00	€ 1.879.757,98
Oneri discarica autorizzata per materiali da scavo equiparabili a rifiuto	€ 624.100,80	€ 603.684,64	€ 635.967,55	€ 106.589,97	€ 529.377,58	€ 800.931,65	€ 162.039,94	€ 659.307,87
Impianti di videosorveglianza	€ 1.206.953,00	€ 1.191.415,50	€ 1.681.981,44	€ -	€ 1.681.981,44	€ 2.231.552,14	€ -	€ 2.247.089,64
Interventi diretti sui ricettori	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 155.959,77	€ -	€ 155.959,77	€ 206.918,08	€ -	€ 206.918,08
Distribuzione elettrica canali di gronda	€ 448.884,40	€ 448.884,40	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Caratterizzazione integrativa terreni Aree di Servizio Fratta Nord e Sud	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Oneri attraversamento RFI	€ -	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO	**€ 9.072.374,18**	**€ 8.594.567,16**	**€ 7.550.660,33**	**€ 1.375.933,02**	**€ 6.174.727,31**	**€ 9.558.144,89**	**€ 1.025.204,17**	**€ 9.010.747,73**
ESPROPRI								
Espropriazioni	€ 23.988.746,53	€ 23.988.746,53	€ 38.712.295,72	€ 11.287.887,77	€ 27.424.407,95	€ 41.195.378,35	€ 8.008.381,55	€ 33.186.996,80
Occupazioni temporanee e d'urgenza	€ 3.085.757,91	€ 3.085.757,91	€ 5.986.928,59	€ 1.533.278,87	€ 4.453.649,72	€ 5.598.354,71	€ 955.825,76	€ 4.642.528,95
spese di registrazione e bolli	€ -	€ -	€ 75.867,48	€ 90.563,34	-€ 14.695,86	€ 92.167,92	€ 73.347,23	€ 18.820,69
TOTALE ESPROPRI	**€ 27.074.504,44**	**€ 27.074.504,44**	**€ 44.775.091,79**	**€ 12.911.729,98**	**€ 31.863.361,81**	**€ 46.885.900,98**	**€ 9.037.554,54**	**€ 37.848.346,44**
IMPREVISTI	**€ 5.314.068,04**	**€ 4.944.047,61**	**€ 6.992.600,20**	**€ 1.078.083,62**	**€ 5.914.516,58**	**€ 9.045.080,70**	**€ 686.465,03**	**€ 7.964.748,10**
ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI (art. 205 D.Lgs 50/16)								
ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI (artt. 239-240 D.Lgs 163/06)	€ -	€ -	€ 4.195.560,12	€ -	€ 2.470.626,33	€ 5.427.048,42	€ -	€ 4.328.704,37
Art. 205 D.Lgs 50/16	€ 2.623.277,16	€ 2.539.346,98	€ -	€ 646.850,17	€ -	€ -	€ 411.879,02	€ -
Premio di accelerazione	€ 4.372.128,60	€ 4.232.244,97	€ -	€ 1.078.083,62	€ -	€ -	€ 686.465,03	€ -
ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI (artt. 239-240 D.Lgs 163/06)	**€ 6.995.405,76**	**€ 6.771.591,95**	**€ 4.195.560,12**	**€ 1.724.933,79**	**€ 2.470.626,33**	**€ 5.427.048,42**	**€ 1.098.344,05**	**€ 4.328.704,37**
ACCANTONAMENTO EX ART. 133, C.3 E 4 D.LGS 163/06	**€ 1.018.312,91**	**€ 985.000,93**	**€ 1.340.603,85**	**€ 209.282,07**	**€ 1.131.321,78**	**€ 1.740.399,54**	**€ 133.367,54**	**€ 1.607.032,00**
SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI	**€ 110.000,00**	**€ 110.000,00**	**€ 110.000,00**	**€ 55.000,00**	**€ 55.000,00**	**€ 110.000,00**	**€ 55.000,00**	**€ 55.000,00**
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 49.584.665,33**	**€ 48.479.712,09**	**€ 64.964.516,29**	**€ 17.354.962,49**	**€ 47.609.553,80**	**€ 72.766.574,53**	**€ 12.035.935,33**	**€ 60.814.578,64**
SPESE (Euro)								
SPESE GENERALI	**€ 14.355.655,24**	**€ 14.355.655,24**	**€ 19.362.835,99**	**€ 3.611.361,75**	**€ 15.751.474,24**	**€ 23.919.605,94**	**€ 2.398.042,68**	**€ 21.910.738,40**
SPESE DI CUI ALL'ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI D.D. 05.09.2008 (art. 2, c.1)	**€ 574.226,21**	**€ 574.226,21**	**€ 774.513,44**	**€ 144.454,47**	**€ 630.058,97**	**€ 956.784,24**	**€ 95.921,71**	**€ 876.429,54**
TOTALE SPESE	**€ 14.929.881,45**	**€ 14.929.881,45**	**€ 20.137.349,43**	**€ 3.755.816,22**	**€ 16.381.533,21**	**€ 24.876.390,18**	**€ 2.493.964,39**	**€ 22.787.167,94**
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 151.957.118,86**	**€ 148.054.492,85**	**€ 224.953.869,65**	**€ 42.672.451,12**	**€ 182.281.418,53**	**€ 278.544.578,69**	**€ 28.259.200,27**	**€ 254.188.004,42**

- che, con riferimento alla proposta di riduzione del tratto terminale di 200 m circa del sublotto 1 e di conseguente assegnazione del medesimo tratto all'adiacente sublotto 3 del II Lotto A4, la nuova suddivisione chilometrica dei tre sublotti, risulta essere la seguente:

- sublotto l: lunghezza 8,540 chilometri, dalla progr. km 451 +236 (ex progr. km 54+760) alla progr. km 459+ 776 (ex progr. km 63+300);
- sublotto 2: lunghezza 11,400 chilometri, dalla progr. km 425+976 (ex progr. km 29+500 “termine del I lotto”) alla progr. km 437+376 (ex progr. km 40+900);
- sublotto 3: lunghezza 13,860 chilometri, dalla progr. km 437+376 (ex progr. km 40+900) alla km 451 +236 (ex progr. km 54+760).
- che alla spesa per la realizzazione di detti interventi farà fronte la S.p.A. Autovie Venete, ai sensi dei commi 1 e 5 dell’art. 6 dell’Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;
- che, con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018, è stato nominato il dott. Graziano Pizzimenti, quale Soggetto Attuatore dell’Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell’art. 1, comma 3 dell’Ordinanza n. 3702/2008, tra i quali quello di emanare ogni atto e provvedimento relativo all’approvazione dei progetti delle opere commissariali, assumendo ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, qualora non già attribuiti al Responsabile Unico del Procedimento, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto, anche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all’esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa.

TUTTO CIÒ PREMESSO ed in virtù delle funzioni attribuite al Soggetto Attuatore dott. Graziano Pizzimenti con il Decreto n. 374 del 7 agosto 2018,

DECRETA

- di disporre, ai sensi dell’art. 106, comma 12, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, la diminuzione delle prestazioni in capo all’appaltatore secondo quanto previsto nell’atto di sottomissione acquisito al prot. Atti/487 del 3 aprile 2019 e sulla base degli elaborati allegati alla nota interna NI/125 del 5 aprile 2019 (Elaborati A.04.02.0.0, E.02.01.0.1, E.02.02.0.1, E.02.02.1.0, E.03.01.0.0, E.03.10.0.0, E.04.01.0.0, E.22.05.0.0, E.23.03.0.0, E.25.04.0.0, L.02.03.0.1, L.02.04.0.1, L.02.09.0.5, M.02.02.0.1, M.04.01.0.A, N.03.01.0.0, N.03.10.0.0, O.03.00.0.1, O.03.00.0.2, P.03.01.0.0, Q.04.01.0.0, Q.05.03.0.0, V.02.00.0.1, Z.02.01.0.0) che, con il presente decreto, si intendono approvati, per le motivazioni riportate negli indicati in premessa, da intendersi integralmente richiamate per relationem;
- di ridefinire l’importo contrattuale in complessivi 84.644.899,31 euro, di cui euro 80.277.575,55 per lavori ed euro 4.367.323,76 per oneri di attuazione piano di sicurezza;
- di ridefinire la durata contrattuale in complessivi 948 giorni;
- di dare mandato al Responsabile Unico del Procedimento di trasmettere all’appaltatore, nel rispetto degli elaborati sopra elencati e dei contenuti dell’Atto di sottomissione prot. Atti/487 del 3 aprile 2019, gli ulteriori elaborati progettuali di dettaglio necessari per definire nel particolare l’ordine di diminuzione delle prestazioni, precisando che, qualora vi siano delle incertezze o delle discordanze tra gli elaborati che saranno oggetto di futura emissione e quelli approvati con il presente decreto, sarà data prevalenza a questi ultimi, senza alcun compenso aggiuntivo per l’appaltatore;
- di approvare, ai sensi dell’art. 3, comma 4 dell’OPCM n. 3702/2008 s.m.i., gli elaborati (T.00.01.0.0, T.00.02.0.0, T.01.01.0.1, T.01.01.0.2, T.01.01.0.3, T.01.01.0.4, T.01.02.0.1, T.01.02.0.2, T.01.02.0.3, T.01.02.0.4, T.01.02.0.5, T.01.02.0.6, T.01.02.0.7, T.01.02.0.8, T.01.02.0.9, T.02.01.0.1, T.02.01.0.2, T.02.01.0.3, T.02.01.0.4, T.02.02.0.1, T.02.02.0.2, T.02.02.0.3, T.02.02.0.4, T.02.02.0.5, T.02.02.0.6, T.02.02.0.7, T.02.02.0.8, T.02.02.0.9) di aggiornamento dei progetti di rilocazione delle infrastrutture interferenti, corredati dell’aggiornamento del programma di risoluzione delle interferenze;
- di procedere all’approvazione del quadro economico dell’intervento in oggetto, allegato alla nota interna prot. NI/125 del 5 aprile 2019 del Responsabile Unico del Procedimento, così come puntualmente riportato in premessa;
- di procedere all’approvazione, rispetto a quanto precedentemente previsto per il II Lotto A4 nel decreto del Commissario n. 328 del 24 marzo 2017, del quadro economico di riordino dell’intero II Lotto A4, allegato alla nota interna prot. NI/125 del 5 aprile 2019 del Responsabile Unico del Procedimento e puntualmente riportato in premessa;
- di procedere all’approvazione, rispetto a quanto precedentemente previsto nel decreto del Commissario n. 327 del 24 marzo 2017, alla nuova suddivisione chilometrica dei tre sublotti del II Lotto A4 con le modalità e per le motivazioni citate in narrativa, da intendersi integralmente richiamate.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell’art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

19_17_3_AVV_UFF COM DEL 400 DECR SOGG ATTUATORE_013

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 400 del 10 aprile 2019 - Asse SR 354 "di Lignano ". Intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 4+760 in località Gorgo in Comune di Latisana " - Determinazione a contrarre.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a) della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove si prevede la salvezza degli effetti dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;

RICHIAMATI i d.P.C.M. dd. 12 dicembre 2009; dd. 17 dicembre 2010; dd. 13 dicembre 2011, dd. 22 dicembre 2012, dd. 20 gennaio 2015, dd. 23 dicembre 2016 e dd. 29 dicembre 2017;

RICHIAMATO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2018 con cui lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2020;

RICHIAMATO il decreto dd. 07.08.2018 n. 374 in ordine alla nomina del dott. Graziano Pizzimenti quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, co. 3 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. ed al contestuale affidamento di specifici settori di intervento;

RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;

RICHIAMATI i contenuti dei decreti:

- dd. 19 novembre 2012 n. 203 con il quale l'intervento sull'asse S.R. 354 "di Lignano", denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 4+760 in località Gorgo in Comune di Latisana" è stato assoggettato all'Ordinanza 3702/08 e s.m.i., ai sensi dell'art. 1, co. 1 lett. c), ed è stata individuata la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione dello stesso in armonia a quanto previsto dall'art. 2, co. 1bis, dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;
- dd. 19 novembre 2012 n. 203 del Commissario delegato in ordine alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
- dd. 11 gennaio 2018 n. 357, con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento sull'asse S.R. 354 "di Lignano", denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 4+760 in località Gorgo in Comune di Latisana";
- dd. 26 novembre 2018 n.382, con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.R. 354 "di Lignano", denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 4+760 in località Gorgo in Comune di Latisana";

CONSIDERATO che, in ordine all'asse S.R. 354 "di Lignano", il progetto esecutivo dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 4+760 in località Gorgo in Comune di Latisana" prevede un importo complessivo di complessivo di €.1.800.000,00= di cui €.1.043.423,07= per lavori a base d'appalto, suddiviso in €.1.010.296,37= per lavori a corpo ed €.0,00= per lavori a misura, comprensivo di €.33.126,70= relativo agli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, ed €.756.576,93= per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: €.5.000,00= per somme a disposizione per lavori, €.8.490,00= per rilievi, accertamenti ed indagini, €.33.000,00= per eliminazione interferenze, €.6.248,62= per imprevisti, €.162.217,31= per espropriazioni, €.23.393,22= per accantonamento per bonari accordi, €.221.460,34= per spese tecniche, €.0,00= per spese per attività di consulenze e di supporto, €.0,00= per spese per commissioni aggiudicatrici e collaudo, €.6.000,00= per spese per

pubblicità ed opere artistiche, €.3.000,00= per spese per accertamenti di laboratorio, €.600,00= per altre eventuali spese ed €.287.167,43= per I.V.A. ed altre imposte;
VISTA la nota della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. n.0053050 dd. 06 novembre 2018 in merito alla dichiarazione di copertura economico-finanziaria dell'intervento, così come definito dal RUP dd. 19 giugno 2018 prot. n°112;
VISTA la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, di cui alla nota interna dd. 5 febbraio 2019 prot. n.18, di attivare una procedura ordinaria ai sensi dell'art.60 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n°50 con la modalità prevista ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera d) fermo restando quanto previsto dall'art. 95, comma 4, lett. a);
RILEVATO che il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso, in allegato alla nota interna dd. 5 febbraio 2019 prot. n.18, gli schemi di bando di gara, di disciplinare di gara e di estratto del bando di gara;
RILEVATO che l'appalto non è suddivisibile in lotti in ragione dell'unitarietà del progetto in rapporto all'opera da aggiudicare (rif. art. 51, co. 1, d.lgs. 50/2016 e s.m.i) e che comunque i requisiti di qualificazione richiesti non ostacolano l'accesso delle piccole e medie imprese;
VISTO l'art. 32, comma 2 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., laddove è previsto che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DETERMINA

1. Di attivare una procedura ordinaria ai sensi dell'art.60 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n°50 con la modalità prevista ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera d) fermo restando quanto previsto dall'art. 95, comma 4, lett. a) per l'affidamento dei lavori inerenti l'intervento sull'asse S.R. 354 "di Lignano", denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 4+760 in località Gorgo in Comune di Latisana";
2. di approvare gli allegati, bando di gara, disciplinare di gara ed estratto del bando di gara con i quali vengono indicate modalità e procedure per la presentazione delle offerte e della documentazione a corredo delle stesse di cui alla nota interna dd. 5 febbraio 2019 prot. n.18 e di demandare al Responsabile Unico del Procedimento la sottoscrizione di ogni documentazione necessaria per lo svolgimento della procedura evidenziata, ivi compresi eventuali estratti da pubblicare;
3. Di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento, di sottoscrivere il relativo contratto di appalto dopo gli ulteriori accertamenti e verifiche di legge e previa acquisizione della necessaria certificazione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., nonché di provvedere a tutti gli altri atti conseguenti e/o necessari e/o connessi, compresa quindi l'aggiudicazione definitiva e la pubblicazione degli esiti dell'affidamento secondo le forme di legge, visti anche i poteri allo stesso attribuiti con il richiamato Provvedimento del Commissario Delegato n. 203 del 19 novembre 2012, finalizzati alla sollecita realizzazione delle opere.
4. Il contratto verrà stipulato secondo una delle forme previste dall'art. 32, comma 14 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.
5. La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, co. 4-bis e 4-ter della legge dd. 15.10.2013 n. 119 di conversione del D.L. 93/2013, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

19_17_3_CNC_AAS2 GRAD 2 DIRIG UROLOGIA_009

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" - Gorizia

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per n. 2 posti di dirigente medico - disciplina urologia.

Ai sensi dell'art.18 del DPR n.483/1997 si rende nota la graduatoria, approvata con decreto del Commissario Straordinario n.193 dd 4 aprile 2019, relativa al concorso pubblico a n.2 posti di dirigente medico della disciplina di urologia, indetto con decreto del Direttore Generale n.762 dd 15.11.2018.

MARCOTTI Elena punti 87,695/100
BETTIN Laura punti 80,745/100
LEUCCI Giuliana punti 78,970/100
MORLACCO Alessandro punti 78,785/100

IL DIRETTORE SC RISORSE UMANE:
dott. Melissa Casarin

19_17_3_CNC_IST RIC BURLO GRAD 1 COLL AMM CAT D_024

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile "Burlo Garofolo" - Trieste

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai sensi del comma 2 dell'art. 20 del DLgs. 75/2017 per l'assunzione a tempo indeterminato di un collaboratore amministrativo (cat. D).

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 81 del 08/04/2019 si è provveduto ad approvare la sottoelencata graduatoria del concorso pubblico, riservato ai sensi del comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. 75/2017 per l'assunzione a tempo indeterminato di un collaboratore amministrativo (cat. D)

COGNOME e NOME	TOTALE
Dott.ssa Monica Goina	56,865

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DELLA
SS DELLE POLITICHE E DEL PERSONALE:
dott.ssa Michela Petrazzi

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE
SERVIZIO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO
- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali